



I giocatori alabardati esultanti per la vittoria contro il Messina (foto Lasorte).

In serie A l'Inter vince a Parma e affianca il Milan in vetta. In B una doppietta di Fava esalta gli alabardati La Triestina brinda in testa alla classifica

Batte per 2-1 il Messina e conserva il primato, dividendolo con Siena

TRIESTE Terribile neopromossa, la Triestina di Ezio Rossi si conferma al comando della serie cadetta - nonostante il ruolo di matricola e le casacche ancora prive di sponsor - cogliendo la sua settima vittoria consecutiva in campionato al «Rocco».

Gli alabardati hanno sudato fino al novantesimo minuto per avere la meglio con un 2-1 sul coriaceo Messina degli ex. E ancora una volta la squadra giuliana ha trovato in Dino Fava (già nove acuti personali nella sua prima stagione in serie B, tutti sull'erba del «Rocco») il giustiziere capace di regalarle i tre punti per un Natale che l'Alabarda sognava da 45 anni.



Fava, doppietta vincente.

La Triestina è andata quasi subito in vantaggio ma il Messina ha trovato la forza per reagire e pareggiare verso il finire della prima frazione. A circa metà del secondo tempo Fava ha firmato la sua doppietta confermando il primato della Triestina in vetta alla Serie B, primato condiviso con il Siena che ha battuto il Genoa 2-1. Due punti più sotto la coppia Lecce Sampdoria.

In Serie A, il Milan è stato bloccato sullo 0-0 dal Brescia, mentre la Lazio è stata costretta all'1-1 dal Bologna. La Juve invece ha vinto 1-0 a Perugia e prosegue la marcia accoppiata al Chievo che ha battuto 2-0 il Como. E l'Inter, vincendo a Parma per 2-1, affianca il Milan in testa alla classifica.

● Nello Sport

Il 2002, un anno atteso per quasi mezzo secolo

di Maurizio Cattaruzza

Per una città troppo spesso abituata a giocare in difesa e a ingoiare bocconi amari, il primo posto della Triestina sembra una manna mandata dal cielo. Un inatteso e gradito regalo di Natale che nessuno osava scartare prima della partita con il Messina. Fino a due anni fa l'Alabarda riusciva a mettere sotto l'albero misere vittorie (se andava bene) strappate su polverosi campi di periferia dove i giornalisti venivano sistemati in baracchini di lamiera che di solito vengono utilizzati dagli operai nei cantieri come spogliatoio (è accaduto a Moncalieri). Lo scorso dicembre in C1 era già un'altra musica sotto il profilo strettamente sportivo ma per i giocatori era stato un amaro Natale senza stipendi e senza «tredicesima».

● Segue nello Sport

L'America moralizza il mercato Ma non è detto che in Borsa tornerà il Toro

di Franco A. Grassini

Con l'accordo per il pagamento della non trascurabile somma di 1 miliardo e 400 milioni di dollari, si è chiusa una controversia tra le principali banche d'affari americane o operanti in quel Paese (si va dal City Group alla Deutsche Bank) e i regolatori federali ed una pluralità di procuratori di vari Stati guidati da quello di New York. Oggetto del contendere erano il comportamento passato e futuro di tali banche nei riguardi della loro clientela grande e piccola nel campo degli investimenti azionari. È stato, infatti, scoperto, che molte ricerche volte a consigliare gli investitori su acquisti e vendite erano pesantemente influenzate dagli interessi che le banche avevano con le imprese oggetto dell'analisi. Come se non bastasse in molti casi di collocamenti di nuove società erano stati favoriti esponenti di aziende con le quali si cercava di fare affari. In breve, parafrasando Shakespeare, si era scoperto che c'era molto marcio a Wall Street.

Accennato molto succintamente al problema vale la pena di considerare quali insegnamenti si possono trarre per noi senza entrare nei dettagli delle soluzioni adottate. Salvo precisare che una di queste consiste nell'obbligo per le suddette banche di acquistare e far conoscere ai propri clienti ricerche su società quotate fatte da analisti indipendenti. A tal fine le 10 banche in questione dovranno spendere nei prossimi 5 anni 450 milioni di dollari, somma che ai nostri occhi pare grande, ma che è di poco inferiore a quello che le banche spendono annualmente per tali attività.

Il primo insegnamento da trarre riguarda la celerità del rimedio. Il problema del conflitto di interessi tra le diverse attività delle banche - ricerca a servizio del piccolo investitore e operazioni con le imprese oggetto della ricerca - è emerso poco prima dell'estate ed è stato risolto attraverso un accordo tra le autorità giudiziarie e non a dicembre.

● Segue a pagina 2

Gli italiani con tanta voglia di vacanza all'estero: aumentati del 2,7% gli acquisti di biglietti aerei

«No al Natale consumista»

Il Papa contro gli eccessi, ma molti commercianti sono al fallimento



Trieste: Babbo Natale in piazza Unità fa contenti i bambini (foto Lasorte).

ROMA Duro messaggio del Papa alla vigilia delle festività: «Il Natale è stato tradito da consumismo e pubblicità». Il regalo sia invece anche un'occasione di solidarietà, chiede almeno il Pontefice. Che comunque ricorda come l'unico, vero regalo e significato del Natale sia Gesù, dono di Dio all'umanità. Ma lo shopping di Natale sarebbe ormai solo un ricordo, almeno per quanto riguarda il commercio triestino: a detta degli operatori, c'è una flessione di vendite del 30% rispetto al 2001. E con il contrarsi della disponibilità delle banche a concedere fidi, molti commercianti rischiano di fallire. In Italia invece rispunta la voglia di vacanze all'estero: sono infatti aumentati del 2,7% gli acquisti di biglietti aerei.

● Alle pagine 3-9

Gli auguri dei credenti e quelli dei non credenti

di Corrado Belci

Farsi gli auguri per le feste - come si dice - una buona usanza. A partire da una quindicina di giorni prima di Natale al saluto si aggiungono gli auguri. Chi non li fa è quasi preso in contropiede e si affretta a ricambiare con calore. Ma cosa c'è dentro l'augurio? In ogni caso c'è del bene, il desiderio di dare maggior tono ai colori dolci e di schiarire quelli scuri. I credenti possono essere soddisfatti, i cristiani

in particolare. Gran parte del mondo si fa gli auguri per la nascita del Bambino. Naturalmente i credenti mettono dentro gli auguri il sottinteso che Dio accenda una luce anche nei cuori di chi non crede. Che l'uomo non presuma la propria autosufficienza, non gonfi il proprio «io» fino a perdere di vista gli «altri», non naufraghi nell'indifferenza fino a non chiedersi (carpe diem) per quale scopo sia mai venuto al mondo e abiti il pianeta.

● Segue a pagina 3

Totip: uno dei due «14» nel capoluogo giuliano. La schedina realizza anche un «12» e dieci «11»

Vinti a Trieste 180.000 euro

TRIESTE Quasi 180 mila euro, per la precisione 179.151 mila, sono stati vinti a Trieste da un anonimo sistemista che l'altra sera ha giocato la schedina del 51° concorso Totip nella ricevitoria del Bar Giulia di via Giulia 41. Ha azzeccato un «14», un «12» e dieci «11». In pratica ha indovinato il primo e il secondo arrivato delle corse al trotto che si sono disputate

ieri negli ippodromi di Napoli, Bologna, Firenze, Roma, Treviso e Milano. Già due anni fa la Dea bendata era atterrata al Bar Giulia. In quell'occasione sei giocatori rimasti sconosciuti azzeccarono, investendo meno di 50 mila lire, una colonna da 14 pronostici del Supertotip da un miliardo e 700 milioni.

● A pagina 9
Corrado Barbacini



Il bar dove è stata realizzata la vincita.

«Effetto Serbia» in Montenegro Le presidenziali senza quorum

TRIESTE La «sindrome serba» contagia il Montenegro. Le elezioni presidenziali falliscono per mancato raggiungimento del quorum dei votanti. È andato alle urne solo il 45% degli aventi diritto, al di sotto del 50% più uno richiesto dalla legge. Proprio come a Belgrado quindici giorni or sono. E la prognosi resta riservata. Gli elettori di Podgorica come i «cugini» serbi bocciano così una classe politica che, uscita dalle secche del dopo Milosevic, non trova più la fiducia di chi dovrebbe amministrare. Spenti i furori indipendentistici, il Montenegro sembra aver smarrito la strada.

● A pagina 2
Mauro Manzin

Finanziaria: corsa contro il tempo per Montecitorio



L'aula di Montecitorio.

Indulto e indultino alla Camera: i primi via libera

● A pagina 2

Da DOMANI con IL PICCOLO
Un Cd da regalare
Concerto di Capodanno
a € 3,60 + 0,90 per il giornale

birreria OKTOBERFEST PRESENTA Christmas fest
25 e 26 dicembre
Per Natale due serate di musica dal vivo e divertimento con **I BANDOMAT!**
Finalmente potrai gustare la FESTBIER
Prenotate! 040 225 166
BIRreria OKTOBERFEST - via S. Nazario, 52 - Prosecco

Guerra senza esclusione di colpi tra la famiglia Spencer e l'ex maggiordomo di casa reale Paul Burrell Cifre da capogiro per i video proibiti di Diana

LONDRA Le misteriose videocassette della principessa Diana tornano sulle pagine dei tabloid britannici e minacciano l'ennesimo scandalo per la monarchia inglese. Valgono almeno 8 milioni di euro e sono al centro di una feroce guerra combattuta tra gli Spencer e l'ex maggiordomo di casa reale Paul Burrell.

I nastri - 18 ore di filmati con i pensieri più reconditi della principessa scomparsa - sono stati registrati durante alcune sessioni di psicoanalisi con una terapeuta non identificata di Diana.

Durante le sedute, registrate pochi mesi prima della sua morte, Diana esplorerebbe la sua vita sentimentale con Carlo, ma anche le sue avventure extraconiugali con l'ex ufficiale James Hewitt nonché con James Gilbey, Oliver Hoare e Hasnat Khan. La principessa critica inoltre la compagnia dell'erede al trono Camilla Parker Bowles.

I nastri conterebbero anche rivelazioni su presunti rapporti omosessuali di un membro della famiglia reale con un dipendente.

● A pagina 4



È Roberto Benigni il mattatore della serata Raiuno
In onda «L'ultimo del Paradiso»: tra Dante, Cofferati e Berlusconi

● A pagina 14

NICOLINI assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO
Esempio: Classe di merito 1 MAX € 774.685,35 (Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)
F. 08 cv 228,46 euro
09 - 10 304,94 euro
11 - 12 376,68 euro
13 - 14 407,01 euro
15 - 16 485,36 euro
17 - 18 582,88 euro
19 - 20 647,83 euro
OLTRE 20 800,23 euro
PIÙ SCONTI PERSONALIZZATI
Tel. 36.11.66 (ra)
CHIEDI LA NUOVA POLIZZA GLOBALE DELL'ABITAZIONE
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

La Casa delle libertà conta di votare entro domani. Il governo vara il decreto di fine anno con la proroga degli eco-incentivi per sostenere il settore auto

Sulla Finanziaria una valanga di emendamenti

L'Ulivo ne ha presentati 800, i dissidenti di Udc, Lega e Fi ritirano i propri per guadagnare tempo

ROMA Corsa contro il tempo alla Camera per varare entro Natale la legge finanziaria approvata sabato al Senato tra le polemiche. L'esame a Montecitorio è iniziato ieri, prima in commissione poi in aula, ed entro questa sera o al massimo domani mattina la maggioranza conta di dire il sì definitivo alla manovra economica del governo tanto contestata dalle opposizioni.

L'Ulivo e Rifondazione Comunista daranno ugualmente battaglia, e protestano perché i tempi sono stati rigidamente continenti.

In commissione le opposizioni hanno presentato una valanga di emendamenti, circa 800. Una trentina di proposte sono arrivate anche dalla maggioranza, soprattutto da Udc e Lega ed un paio da Forza Italia, nessuno da An. Ma per guadagnare del tempo prezioso la Casa delle Libertà ha deciso ieri sera di ritirare i propri emendamenti per evitare un quarto passaggio della legge al Senato che farebbe slittare il varo a dopo Natale. Con il rischio di provocare il ricorso all'esercizio provvisorio se la Finanziaria non dovesse essere varata entro il 31 dicembre. Il capogruppo dell'Udc, Luca Volontè, pur ritirando gli emendamenti, ha confermato le sue riserve sull'operato del ministro Tremonti accusato di non aver mantenuto gli impegni presi alla Camera. E anche la posizione della Lega che, ha spiegato il capogruppo Alessandro Cè, ha presentato gli emendamenti per dare un segnale che su alcuni punti non c'è accordo.

Gli 800 emendamenti dell'opposizione saranno

Dopo il Senato che ha votato sabato, anche la Camera, prima in commissione Finanze poi in aula, ieri ha iniziato a esaminare la Finanziaria. La maggioranza conta di votare questa sera, al massimo domani mattina. L'opposizione ne ha presentato centinaia di emendamenti e ha protestato per i tempi stretti riservati al dibattito.



Nei piani di Berlusconi la nuova manovra sarà «blindata»

ROMA Troppi emendamenti e un iter tortuoso che costringe a lunghe maratone, anche notturne, a continui slittamenti dei tempi. La legge Finanziaria 2003 potrebbe però essere l'ultima a essere approvata dal Parlamento. Dal prossimo anno potrebbe cambiare nome in Legge di Stabilità, modificando regole e contenuti. Ad esempio, potrebbero arrivare dei limiti alla presentazione degli emendamenti. A dare nuovo slancio all'ipotesi di riforma della legge di bilancio è stato ieri il premier Silvio Berlusconi. Ma il progetto, caldeggiato anche dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, è già stato a lungo discusso in commissione Bilancio del Senato dove la Ca-

quindi tutti bocciati dalla maggioranza anche se ritiene che qualche modifica alla legge sarebbe necessaria. Ora non c'è tempo, ha

spiegato il sottosegretario all'Economia Manlio Conti di An, e le eventuali correzioni tecniche saranno contenute nel prean-

sa delle libertà ha presentato un apposito provvedimento. La rivoluzione disegnata dalla Casa delle libertà si incentra su alcune priorità: la capitalizzazione dello sviluppo, il rallentamento di alcune voci di spesa ed il controllo ed il monitoraggio delle spese regionali. E prevista, infine, la razionalizzazione delle spese dello Stato e l'esternalizzazione di compiti ed istituti.

In concreto il provvedimento della Casa delle Libertà fissa però solo principi generali, demandando la fissazione di regole più precise all'esecutivo. Viene data al governo la delega in materia di conti pubblici sia in materia di conti di tesoreria.

nunciato decreto di fine anno che il ministro Tremonti sta preparando. Tra l'altro il decreto dovrebbe prevedere la riduzione al

2,5% dell'imposta per il rientro dei capitali detenuti illegalmente all'estero da persone fisiche. E anche possibile una proroga

di eco-incentivi per il settore auto. Niente decreto di fine anno, quindi. Sarà un decreto «natalizio».

L'Ulivo ha protestato per lo scarso tempo a disposizione per esaminare la legge finanziaria che è tornata alla Camera profondamente modificata dal Senato.

Gli emendamenti presentati dall'opposizione mirano soprattutto a sopprimere i condoni, a ripristinare gli sgravi per l'edilizia a tutto il 2003 (mentre la legge li prevede solo fino a settembre), e ad aumentare i fondi per la ricerca e l'università. Nonostante l'opposizione, ha però avvertito il capogruppo di An Ignazio La Russa, la Finanziaria sarà approvata entro domani, vigilia di Natale. E quella che sarà varata sarà una legge nettamente migliorata rispetto a come era stata presentata dal governo.

Intanto una settantina di persone, tra cui studenti e docenti universitari hanno partecipato ieri sera ad una fiaccolata di protesta contro la finanziaria in piazza Montecitorio, promossa dal movimento «Ricomincio da Tre» per denunciare la «svendita dell'università» e per difendere «una formazione pubblica, laica e non rispondente esclusivamente alle logiche di mercato». «Berlusconi - c'era scritto in un volantino distribuito dai manifestanti - ci ha promesso le tre «E», il suo ministro ci ha dato le tre «E»: Tremonti, tagli, tasse». All'iniziativa hanno aderito anche «Sapienza in Movimento», «Minerva Rossa», «Nuova Via» e «Sinistra Unità».

Elvio Sarrocco

DALLA PRIMA PAGINA

Quasi certamente una procedura giudiziaria avrebbe

Non è detto che in Borsa tornerà il Toro

ni sui conflitti di interesse che le concentrazioni tra diversi soggetti

portato a condanne più severe e forse anche a rimedi più drastici, si parlava dell'obbligo di dimissioni dell'attività di ricerca da parte delle banche. Il tempo necessario per giungere, tuttavia, sarebbe stato perso per ricreare quel clima di fiducia che è fondamentale per l'operatività non solo dei mercati finanziari, ma dell'economia di mercato in generale.

La seconda lezione viene dal rimedio cui si è già fatto cenno, l'obbligo di acquisto e diffusione presso la propria clientela di ricerche non fatte in casa, ma da soggetti ritenuti indipendenti da parte delle autorità pubbliche partecipanti all'accordo. Molto spesso da noi si considera che un'economia di mercato sia un campo nel quale tutto ciò che non è vietato è lecito e si auspica che le regole siano ridotte al minimo per non intaccare la libertà degli operatori. Che possa esistere l'obbligo ad un determinato comportamento positivo, sfugge alla maggior parte della nostra cultura.

Infine è importante che l'accordo tra le banche e le autorità coinvolte non limiti né la possibilità per queste ultime di perseguire personalmente alcuni degli analisti che più hanno errato, né che il parlamento vada avanti con sue indagini

del mondo finanziario hanno fatto emergere. Su un altro conflitto di interesse che gli eventi successivi alla serie di scandali che partono dal caso Enron, hanno messo in luce, quello tra società di revisione e le loro molteplici consulenze a favore delle società revisionate, ha provveduto il Sarbanes-Oxley Act approvato di recente. Non sono, tuttavia, da escludere, non ostante la maggioranza repubblicana di principio e di fatto ostile ad ogni intervento pubblico, altri rimedi strutturali.

La maggior trasparenza che gli accordi raggiunti e le nuove norme danno ai mercati finanziari americani non significano che possiamo aspettarci che il toro tornerà a dominare le borse. Purtroppo ancora i rapporti tra profitti e valori sono elevati, il dollaro sovravalutato, la bilancia USA deficitaria e i pericoli bellici all'orizzonte. Quello che è importante e significativo è che i pubblici poteri siano alacremente all'opera per stabilire regole e comportamenti che limitino, per quanto possibile, l'avidità contagiosa che negli anni del boom sembrava aver il sopravvento nel Paese leader del mondo. E' un segnale positivo all'inizio di un anno pieno di incognite.

Franco A. Grassini

Via libera alla Camera. Soppressi gli ultimi tre anni di pena

Carceri: primo sì all'«indultino»

Saranno liberi 14 mila detenuti

ROMA Le porte del carcere si potrebbero aprire presto per 12-14 mila detenuti. Dalla Camera è arrivato il primo disco verde all'«indultino». La Commissione giustizia della Camera ha dato un colpo di acceleratore e ieri sera ha approvato la proposta di legge presentata da Enrico Buemi (Sdi) e da Giuliano Pisapia (Prc) che punta alla sospensione «condizionata» degli ultimi tre anni di detenzione per chi non ha commesso reati gravi e ha già scontato un quarto della pena. Sono esclusi dal provvedimento quanti hanno commesso reati di mafia, terrorismo, stupro, pedofilia e droga. Contemporaneamente la Commissione giustizia ha deciso di adottare un testo base sull'indulto - come proposto dall'Ulivo - da portare in aula il 16 gennaio e da discutere contestualmente. I deputati della maggioranza e dell'opposizione sono arrivati a questa conclusione dopo aver esaminato e votato gli emendamenti presentati al testo Buemi-Pisapia.

«Siamo arrivati a questo risultato con il concorso di tutte le forze politiche», ha detto soddisfatto il relatore Buemi. Altrettanto contento il segretario dei Radicali italiani Daniele Capezzone, che dopo 15 giorni ha sospeso lo sciopero della fame. «In due settimane - hanno detto i deputati radicali - abbiamo dispezzato un tema che era stato travolto dalle risse, dalle polemiche e dalle chiacchiere della politica ufficiale».

Il provvedimento di clemenza era stato suggerito dal capo dello Stato Ciampi, invocato dal Papa il giorno della sua storica visita a Montecitorio, il 14 novembre scorso, e sostenuto dal presidente della Camera Casini, che è riuscito a mettere d'accordo i due Poli. «Un segno di clemenza compatibile con le ragioni di sicurezza», ha sottolineato anche la Margherita. Franco Monaco ha spiegato del resto che la preferenza del suo schieramento va a questa soluzione «anche perché è la sola che ha ragione-

voli possibilità di essere approvata e di non mandare ancora una volta deluse le attese suscitate».

Si respirava aria di ottimismo già ieri mattina, a Montecitorio. Il relatore Buemi si era detto convinto che malgrado le votazioni a tambur battente sulla Finanziaria potesse passare in Commissione il provvedimento «svuotato carceri». E così è stato.

Obiettivo del provvedimento, ha spiegato il relatore socialista Buemi - punta a rendere più vivibili le carceri ormai sovraffollate e a ridurre la recidiva. Ha infatti un effetto deterrente a lunga durata. Se vuoi beneficiare di questa sospensione della pena, oltre a non aver commesso reati gravi, devi esserti comportato bene in carcere prima e devi comportarti bene poi, nel senso che se torni a delinquere anche dopo 10 anni che sei stato liberato ritorni in carcere e sconti tutto: la vecchia e la nuova condanna.

d.l.

Denuncia dell'Intesa dei consumatori: le frequenti una tantum anziché sanare i conti alimentano furbizie e sfiducia

«Versare l'Ici? Meglio aspettare il condono»

Secondo un'indagine il 12% degli italiani potrebbe decidere di non pagare

ROMA Il 12% degli italiani potrebbe decidere di non pagare l'Ici e di attendere il condono fiscale per mettersi in regola con il Fisco. Il dato emerge da un'indagine condotta dall'Intesa Consumatori, che reputa questo dato «clamoroso poiché conferma che la scelta di sanare, o meglio di sanare i buchi in bilancio con condoni fiscali, ingenera sfiducia nei cittadini e crea ulteriori problemi alle casse dello Stato».

Adoc, Adusbeif, Codacons e Federconsumatori - le associazioni che formano l'Intesa - sono convinte che «se condono deve essere per chi non ha pagato il dovuto, deve esserci un risarcimento equo per chi invece ha pagato sempre tutto». Proprio per questo le presidenze nazionali delle associazioni hanno istituito un comitato, al quale potranno aderire, iscrivendo-

si a una delle organizzazioni, tutti i contribuenti in regola per chiedere un equo rimborso.

«Centinaia di contribuenti - spiega l'Intesa - si sono rivolti quotidianamente alle sedi delle associazioni non per chiedere come fare il condono ma per protestare in quanto non comprendono perché chi ha pagato sempre regolarmente debba essere svantaggiato rispetto a chi ha fatto il furb o peggio, non pagando i tributi dovuti». Un esempio su tutti è quello del canone Rai. «Il condono - precisano le associazioni - prevede che il pagamento possa essere sanato con il versamento di 10 euro per ogni annualità dovuta. Quindi il pagamento dell'annualità regolare del canone corrisponde a 8 anni di canone condonato. Una vera beffa per tutti i cittadini».

Molti i delusi del maggioritario. Nella riforma spazio anche al premierato

Elezioni, rispunta il proporzionale

ROMA Da gennaio, le riforme istituzionali ritorneranno al centro dei lavori parlamentari. Uno dei primi banchi di prova sarà la devolution. Le forze politiche di maggioranza e di opposizione sono già pronte a reingaggiare una dura guerra non appena il disegno di legge Bossi arriverà alla Camera. La stessa Casa delle libertà, tra l'altro, è spaccata fra chi (centristi e parte di Forza Italia e An) è convinto che occorra procedere a modifiche che attenuino l'impatto della legge e chi, come la Lega e il suo leader, resta aggrappato al fatto che le promesse elettorali contenute nel programma del Polo devono essere rispettate «al millimetro». Per Umberto Bossi, il cammino delle modifiche istituzionali è già segnato: Senato federale, Corte costituzionale e poi presidenzialismo. «Io però - ha spiegato più volte il ministro per le Riforme - a differenza di qualcuno, dico che sulla legge elettorale bisogna andare piano, essere cauti». Cresce infatti la voglia di proporzionale e gli insoddisfatti dal maggioritario si fanno largo in entrambi gli

schieramenti. Non ultimo lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che oltre a pensare a una riforma di tipo presidenzialista «alla francese» non escluderebbe anche una revisione del sistema elettorale in senso proporzionale probabilmente corretto dal premio di maggioranza e da una soglia d'ingresso fissata al 5%.

Il modello francese non sarebbe sgradito a Bossi, appagato dal sì incassato sulla devolution, e dovrebbe quadrare anche con le scelte di Alleanza Nazionale. L'Udc, compreso il presidente della Camera Casini, continua invece ad avere un occhio di riguardo per il cancelliere alla tedesca, cioè elezioni dirette del premier con ritorno al proporzionale. Una virata sul premierato, ma fermo restando il rafforzamento del bipolarismo, è quella che si auspica anche il Presidente del Senato Marcello Pera perché «per modificare i poteri del Quirinale bisogna toccare una quantità di articoli della Costituzione, mentre per il premierato basta modificare un paio, con qualche semplice aggiunta».

SLOVENIA



L'insediamento di Drnovsek

LUBIANA Janez Drnovsek ha giurato ieri ed è così diventato ufficialmente il nuovo Capo dello Stato della Slovenia succedendo a Milan Kucan che ha ricoperto la carica dai giorni dell'indipendenza (1991). Drnovsek ha lasciato la guida del governo nelle mani di Anton Rop il cui esecutivo ha ottenuto la fiducia nei giorni scorsi. Alla cerimonia di ieri sono intervenute le più alte cariche dello Stato.

BALCANI

Come in Serbia l'elettorato ha bocciato la classe politica uscita dalle secche del dopo-Milosevic. Alle urne solo il 45% degli aventi diritto. Uno smacco per Djukanovic

Montenegro: le presidenziali falliscono per un pugno di voti

TRIESTE La «sindrome serba» contagia il Montenegro. Sintomi? Le elezioni presidenziali falliscono per mancato raggiungimento del quorum dei votanti. È andato infatti alle urne poco più del 45% degli aventi diritto, poco al di sotto del 50% più uno richiesto dalla legge. Proprio come a Belgrado quindici giorni or sono. E la prognosi resta riservata. Gli elettori di Podgorica come i «cugini» serbi bocciano così una classe politica che, uscita dalle secche del dopo Milosevic, non trova più la fiducia di chi dovrebbe amministrare.

E il voltafaccia montenegrino appare ancor più clamoroso se si pensa che solo nell'ottobre scorso alle elezioni politiche c'era stato il trionfo della Lista democratica per un Montenegro europeo guidato dal neopremier ed ex capo dello Stato Milo Djukanovic. Parabola difficile da interpretare quella del piccolo stato balcanico. Spenti improvvisamente i furori indipendentisti, Podgorica sembra aver smarrito la strada, complicata da una situazione politica che definisce intricata appare quasi un'eufemismo, con l'unico vero leader, l'im-

mortale Djukanovic in forte odore di collusione con le principali famiglie di contrabbandieri che infestano il Paese e una magistratura precipitata nell'occhio del ciclone per uno scandalo a luci rosse che ha investito anche parte della classe politica dirigente con l'arresto per sfruttamento della prostituzione e traffico di esse-

ri umani del procuratore della Repubblica Zoran Piperovic e l'obbligo di prepagamento del procuratore Bozidar Vukcevic. Il tutto condito da una litigiosità politica al calor bianco che rischia di vanificare il pur limpido esito uscito dalle urne qualche mese fa.

Molteplici, dunque, le analogie con Belgrado. Come in Serbia anche in Montenegro non sono a rischio le istituzioni, il cui funzionamento è assicurato da un Parlamento e da un esecutivo che gestiscono il potere. Ma il clima politico ha visto un inasprimento delle tensioni già in atto con l'immagine internazionale del Paese fortemente appannata dallo scacco subito ieri alle urne e con le opposizioni che mordono il freno per approfittare dello stallo istituzionale per riconquistare l'elettorato perduto. E così il Partito socialista sogna già gli antichi fasti quando il suo referente «regnava»

a Belgrado e non stava rinchiuso dietro le sbarre di una cella all'Aja.

Lo smacco poi ha il sapore della beffa proprio per Djukanovic. Il candidato che partiva con i favori del pronostico è l'ex premier Filip Vujanovic, suo fedelissimo pretoriano, per il quale la battuta a vuoto di ieri suona come una pesantissima sconfitta. E ora anche per Djukanovic, quella che solo a ottobre sembrava una marcia trionfale, rischia di trasformarsi in un calvario.

Mauro Manzin



Milo Djukanovic

Raffreddato e un po' affaticato Wojtyla si è rivolto ai fedeli lanciando un monito nel corso dell'Angelus che ha preceduto la grande festa cristiana di fine anno

Il Papa: il consumismo stravolge il senso del Natale

«Solidarietà verso i poveri al posto della corsa ai regali, più preghiera invece dei messaggi pubblicitari»

Giovani vittime di incidenti stradali. I più gravi sull'Autobrennero e a Verona

Traffico: in coda verso il Sud

ROMA Rispettate le previsioni di esperti e tecnici che, dopo la situazione pesante per il traffico di sabato soprattutto lungo le arterie del Sud (con code lunghissime per chi doveva andare in Sicilia), avevano indicato quella di ieri come una giornata meno affollata. E anche nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti non sono stati segnalati particolari disagi, se non per coloro che, senza prenotazione, hanno cercato di salire comunque a bordo di treni. Tuttavia, secondo le indicazioni del Cciss, il traffico è rimasto anche ieri sostenuto verso il Meridione. E le insidie del maltempo gravano al Nord.

Alcuni incidenti si sono verificati sulla dorsale adriatica (tra Porto d'Ascoli e alba Adriatica) e sulla Firenze-Pisa-Livorno, con blocchi del traffico. Situazione tranquilla lungo i tratti gestiti da Autostrade, che hanno segnalato, nel tardo pomeriggio, «solo» cinque chilometri di

coda tra Magliana Sabina e lo svincolo di Roma Nord. Altra coda (ma di un solo chilometro) sulla Caserta-Salerno, in corrispondenza dell'uscita per la A3.

Gli incidenti hanno fatto

guard rail finendo di una scarpata: il guidatore è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto. Quando sono arrivati i soccorsi, sparsi sui sedili della vettura ed anche all'esterno di essa, tanti pacchetti. I regali che il ragazzo stava portando ai suoi parenti, alle persone con le quali aveva scelto di festeggiare il Natale.

Giovanissimi anche le tre vittime di un altro incidente stradale, accaduto, la scorsa notte, a Rieti. Due diciottenni ed un diciannovenne sono morti finendo, con la loro auto, contro un albero. Due loro amici sono rimasti gravemente feriti. E ieri un altro giovane è morto nel Veronese: la loro auto, probabilmente impazzita per l'alta velocità, è finita nell'Adige: mentre il più giovane è morto sul colpo, uno dei tre è riuscito a raggiungere a nuoto la riva e dare l'allarme. E così il terzo è ancora vivo, benché in gravi condizioni, in ospedale.

Guida sicura

Otto consigli dell'Aci per viaggiare in sicurezza in condizioni di maltempo

- 1 Adattare la velocità alle condizioni di visibilità
- 2 Evitare manovre brusche e azionare i freni con grande attenzione, specialmente in frenata
- 3 Verificare lo stato di usura degli pneumatici
- 4 Utilizzare lampadine "fredde", con antinebbia correttamente orientate
- 5 Controllare il dispositivo di disassamento e se possibile lasciare socchiuso il tettuccio
- 6 Controllare i tergicristalli
- 7 Non usare portasci a pressione o magnetici (per il rischio di distacco). Gli sci vanno orientati con le punte all'indietro
- 8 Allacciare le cinture di sicurezza e mantenere la distanza di sicurezza



ANSA-CENTIMETRI

vittime fra i giovani. Uno slavo, Danijel Zbilic, di 19 anni, che, a bordo della sua Bmw, stava tornando nel suo paese d'origine, forse per l'eccessiva velocità, a poca distanza del casello di Mantova Nord dell'Autobrennero, ha sfondato il

mente impazzita per l'alta velocità, è finita nell'Adige: mentre il più giovane è morto sul colpo, uno dei tre è riuscito a raggiungere a nuoto la riva e dare l'allarme. E così il terzo è ancora vivo, benché in gravi condizioni, in ospedale.

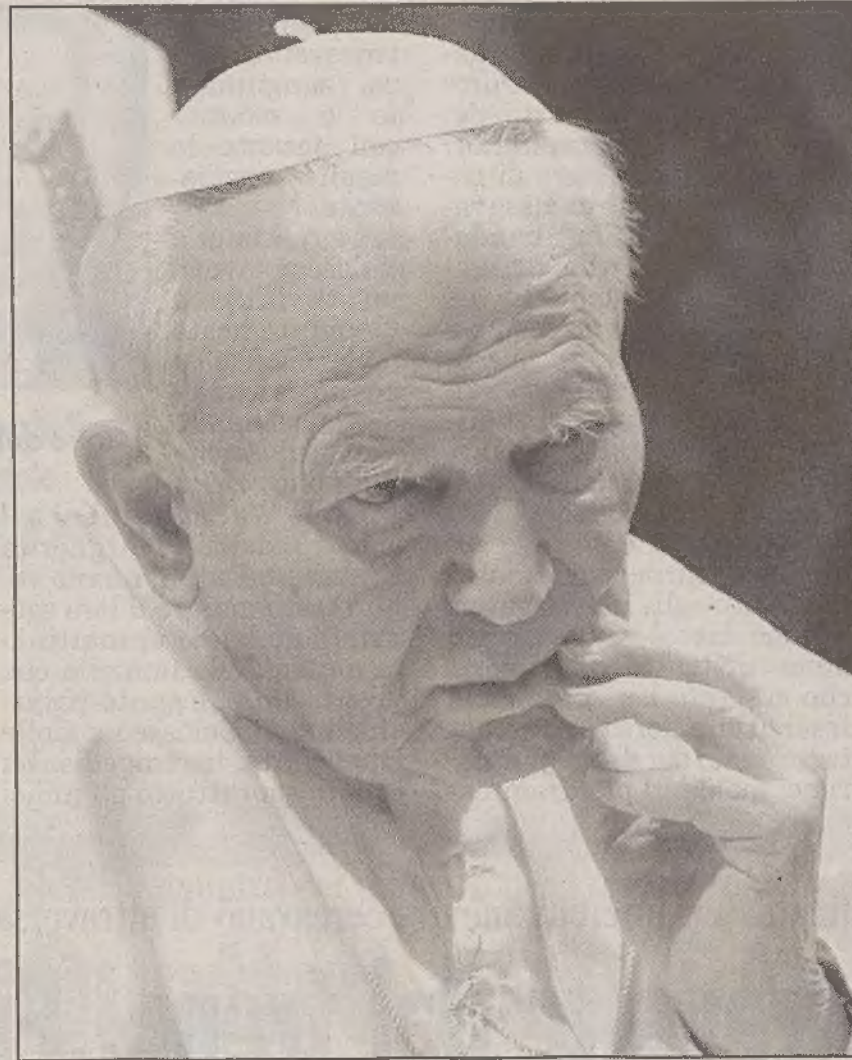
ROMA Il potere dei «messaggi pubblicitari» e la «mentalità consumistica» rischia di falsare il senso del Natale e la gente, travolta dalla corsa ai regali, finisce per perdere la cognizione di questa festa. A tre giorni dal 25 dicembre il Papa esprime tutto il suo dissenso per la deriva consumistica presa dal Natale.

E invita a «gesti che manifestino solidarietà e accoglienza verso i poveri e i bisognosi».

Giovanni Paolo II, raffreddato e un po' affaticato, parla davanti a poche migliaia di persone radunate in piazza san Pietro per la recita dell'Angelus. Le vie attorno a san Pietro, come tutto il centro di Roma, pulsano di gente che ha approfittato della apertura domenicale dei negozi per completare gli acquisti. È l'ultimo Angelus prima di Natale, molti fedeli hanno probabilmente preferito la corsa ai regali all'appuntamento con il Papa, e chissà che anche questa considerazione non lo abbia spinto a dire quello che ha detto.

Dunque la solidarietà al posto del consumismo, la preghiera invece della pubblicità. Il Papa, nel corso dell'Angelus di ieri mattina, ha chiesto ai fedeli di riscoprire il vero senso del Natale che rischia di essere travolto dalle abitudini consumistiche dimenticando il senso originario della festa: cioè il dono che Dio ha fatto all'umanità inviando Gesù sulla Terra.

Il pontefice ha criticato esplicitamente la smania del regalo a tutti i costi, il prevalere di atteggiamenti indotti dalla pubblicità e da un materialismo im-



Monito del Papa: il consumismo «uccide» il Natale.

more non solo delle ragioni della festa cristiana che si celebra fra due giorni, ma anche del disagio sociale e

della povertà che colpisce tante famiglie e strati sociali nel nostro Paese e, in un orizzonte più ampio, in

«BABBO SILVIO»

Silvio Berlusconi è il «Babbo Natale degli italiani» per il quotidiano popolare di Bruxelles La Dernière Heure. Il giornale belga ha dedicato un lungo articolo-ritratto al premier italiano usando come primo spunto l'uscita del disco «Meglio la canzone» firmato da Berlusconi. «Il Cavaliere, patron dell'Italia, ha sempre sognato di fare carriera nel mondo della canzone», spiega il quotidiano ai suoi lettori, fin dai tempi della gioventù quando negli anni '50 interpretava le canzoni di Charles Trenet e di Edith Piaf. Il giornale belga afferma che «Berlusconi è Berlusconi, con le sue risate, le sue battute, le (temute) pacche amichevoli sulla schiena dei colleghi stranieri».

tere popolazioni. Da qui l'invito del pontefice a fare del regalo anche un'occasione di solidarietà concreta.

Il Papa ha evocato il Natale a partire dall'usanza del presepe che «in tante case è stato già allestito». Ed è proprio la semplicità del

presepe a contrastare con «quell'immagine del Natale che talora viene proposta in modo insistente dai messaggi pubblicitari».

Così - ha continuato Wojtyla - anche «la bella tradizione di scambiarsi, tra familiari ed amici, i doni in occasione del Natale, sotto la spinta di una certa mentalità consumistica rischia di perdere il suo autentico senso natalizio». Un'usanza questa, che è possibile comprendere solo partendo dal fatto che «Gesù in persona è il dono di Dio all'umanità, di cui i nostri doni in questa festa vogliono essere riflesso ed espressione».

Proprio per questo diventa necessario, secondo il Papa, «privilegiare quei gesti che manifestano solidarietà e accoglienza verso i poveri e i bisognosi». Lo sguardo, davanti al presepe, ha spiegato ancora Papa Wojtyla - sulla Vergine e su Giuseppe che attendono la nascita di Gesù. Maria è in ascolto della parola di Dio, pronta a compiere la sua volontà. Nello stesso modo, i fedeli di oggi, devono prepararsi al Natale dando spazio anzitutto al silenzio interiore e alla preghiera «che permettono di contemplare il mistero che si commemora», ha spiegato il Papa.

In secondo luogo - ha aggiunto - è necessaria «la disponibilità ad accogliere la volontà di Dio comunque essa si manifesti». «Il sì di Maria e di Giuseppe è pieno e coinvolge tutta la loro persona: spirito, anima e corpo». Lo stesso, secondo il pontefice, deve avvenire per ciascuno di noi.

Francesco Peloso

Il centro studi della Confcommercio analizza i dati Istat e sentenzia: più cari alberghi, ristoranti e l'alimentazione

Sulle spese fuori casa pesa l'effetto euro

Il ministro della Difesa Martino: «La moneta unica ci ha impoveriti»

ROMA Mai come quest'anno a Natale, Capodanno e Epifania si mangerà «tipico». Secondo un'indagine della Cia - Confederazione italiana agricoltori - per le prossime festività si spenderanno oltre 2 miliardi di euro per l'acquisto di prodotti tradizionali e più di 700 milioni di euro tra vini e spumanti. Una bella cifra, alla quale vanno aggiunti altri 200 milioni di euro per le vacanze trascorse in agriturismo; cifra che potrebbe aumentare se si conferma la tendenza degli italiani a disertare le località turistiche straniere a causa delle tensioni che si registrano a livello internazionale.

La parte del leone nel carrello tipico della spesa di qualità, la fanno i formaggi con 650 milioni di euro, seguono gli insaccati con 600 milioni, la frutta fresca ma soprattutto secca e i legumi con 400 milioni e l'olio di oliva con altri 350 milioni. Continua, dunque, a crescere l'atten-

Più biglietti aerei I prodotti tipici conquistano la tavola delle festività

zione degli italiani verso le produzioni tipiche e di qualità, con una scelta, secondo la Cia, sempre più mirata. Non si spende più tanto per acquistare, ma si guarda alle caratteristiche del prodotto e le scelte divergono più oculate. Sulle tavole imbandite i prodotti tipici faranno, quindi, la parte del leone. Si va dal prosciutto di Parma a quello di San Daniele, dal culetto di Zibello al capocollo, alla soppressa di Calabria, allo zampone e al cotechino di Modena, dallo speck dell'Alto Adige al lardo d'Arnica della Val d'Aosta, dal Gorgonzola al Parmigiano

Reggiano, al Grana Padano, al Pecorino romano e sardo, alla mozzarella di bufala campana al caciocavallo Silano. Secondo la Cia, i prodotti tipici che costituiscono un patrimonio economico notevole, rappresentano oltre il 10% della produzione agricola italiana, realizzando un fatturato annuo che tocca i 9 miliardi di euro e danno lavoro, tra attività dirette e indirette, a più di 300.000 persone.

Intanto, stando agli ultimi rilevamenti, partire per dimenticare un anno di fatiche è il maggiore desiderio degli italiani. Superato lo shock dell'11 settembre, che aveva fatto crollare a picco le prenotazioni di voli aerei, hanno di nuovo voglia di fuggire dal caos delle città per Natale o Capodanno. Lo dimostrano i dati diffusi dall'Astori, l'associazione dei tour operator: l'incremento dei biglietti per l'estero è del 2,17 per cento rispetto al 2001.

Sabina Licci

ROMA Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi più cari dall'entrata in vigore dell'euro secondo i dati Istat elaborati dal Centro studi della Confcommercio. Alle loro spalle vengono i prodotti alimentari e le bevande analcoliche, seguite dalla categoria cosiddetta «ricreazione, spettacoli e cultura».

Stando ai dati elaborati da Confcommercio infatti dal 1 gennaio al 30 novembre scorso si è speso di più soprattutto per andare a cena fuori, per fare la classica spesa familiare e per passare una serata al cinema o a teatro. Negli 11 mesi considerati i rialzi per la voce «alberghi, ristoranti e pubblici esercizi» è lievitata del 4,5%, contro un +3,7% registrato da «alimentazione e bevande analcoliche» e un 3,1% di «ricreazione, spettacoli, cultura».

A seguire, l'abbigliamento e le calzature, che hanno fatto segnare un +2,9%, aumento identico a quello dei costi legati all'istruzione. Rincarati medi del 2% si sono

avuti invece - sempre fra gennaio e novembre - per le bevande alcoliche e i tabacchi, mentre dell'1,9% sono saliti i prezzi del capitolo «mobili, articoli e servizi per la casa» e quelli dei trasporti. Unica voce che ha fatto registrare un decremento dei prezzi è quella delle comunicazioni, che ha registrato un -1,4%.

Ma sulla ripresa inflazionistica, quanto ha effettivamente pesato l'introduzione della moneta unica? La domanda ha costituito il leit motiv di questi mesi, ma nessuno, a partire dalle istituzioni più qualificate, è

SUPERLAVORO PER I POMPIERI

Arrivano le feste e cresce il già intenso lavoro per i vigili del fuoco: oltre ai tradizionali interventi infatti, i pompieri in questi giorni festivi diventano l'ultima speranza per diverse categorie di persone, in particolare anziani rimasti soli e casalinghe alle prese con rotture di rubi-



Città assediate dai consumatori in quest'ultima domenica precedente il Natale: ma i negozianti lamentano una riduzione degli acquisti. Sulle spese incide l'effetto euro che ha fatto lievitare i prezzi.

riuscito a dare una risposta certa. La stessa Banca centrale europea (Bce) ha sempre avanzato solo delle sti-

me sugli eventuali rialzi da euro, pur confermando la veridicità del fenomeno. Ieri, un po' impropria-

netti e tubi. Ieri a Milano i vigili del fuoco hanno effettuato una decina di interventi per aiutare anziani rimasti soli a casa per la partenza dei familiari. «Capita spesso in questo periodo - spiegano i pompieri - di dover intervenire per aprire la porta negli appartamenti di anziani

che magari cadono in casa e restano bloccati con le chiavi nella toppa». E poi ci sono quelli che partono per i monti e si dimenticano aperto un rubinetto e allora sono i vicini di casa a chiamare allarmati, vendendo le cascatelle d'acqua scendere per le scale o dal balcone.

mente per il suo ruolo, il ministro della Difesa, Antonio Martino, ha sostenuto che la nuova moneta «ha fatto alzare i prezzi» e «ci ha impoveriti». In un articolo per il quotidiano La Sicilia il ministro sottolinea «alcune spiacevoli conseguenze connesse sia al processo di introduzione sia all'esistenza stessa della moneta unica», come quella «prevista dell'arrotondamento al rialzo dei prezzi» che «ha ridotto il valore reale di tutte le attività nominali (contante, depositi, obbligazioni, ecc.), impoverendoci».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34122 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attualità: Baldovino Ulograi (responsabile), Elena Marzocchi, Antonio Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Pierluigi Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Culture: Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscato, Cronaca: Fulvio Gio (responsabile), Roberto Degasi (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (Pisa), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Botta, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Spirito, Pietro Spicci, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Fano Balossi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattanzaru, Bruno Lubbi, Giorzile Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefalco: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Soranti, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carignani, Enrico Tommaso, Miria Fiorani, Giovanni Gabrilli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benamini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 17 mesi (settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Spec. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Moduli (mm 4x80): commerciale € 200,00 (fotob), politica e data prestabilita € 262,00; Finanziaria € 262,00 (fotob), culturale € 470,00; R.P.O. € 190,00 (fotob), € 247,00; Finanziaria 1 a pag. (6 mod.) € 280,00 (fotob), € 370,00; Legale € 300,00 (fotob), € 390,00; Necrologio € 330,00; 6,60 per parola; croce € 117,00; Parola € 430,00 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (Viva).

La tiratura del 22 dicembre 2002 è stata di 63.550 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Gli auguri dei non credenti sono diversi, ma non per questo meno buoni. Desiderano che le cose vadano bene, non solo per sé ma anche per gli altri. Che l'umanità migliori, che il futuro vada al sereno per tutti, che l'interlocutore di turno goda ottima salute, insomma - come si suol dire - «buone cose a lei e famiglia».

Del resto è opportuno, nel clima delle feste, fare distinzioni fra credenti e non credenti? A me pare di no. Anche perché ci sono credenti che dichiarano la propria «appartenenza» alla religione («io sono cattolico») come l'iscrizione ad un grande club di benpensanti. Ritengono che, «presa la tessera» e rispettata una tradizione, si siano

messa in tasca l'assicurazione alla salvezza eterna: una specie di RC auto per l'al di là. Poi, nella vita, si comportano esclusivamente secondo la propria convenienza, applicando la morale agli altri e concedono a se stessi l'esonero. Dimenticano - o non sanno - che la comunità dei credenti è una via di salvezza, non l'autostrada dei «salvati». E, camminando distratti, o con sicumera, si può sbagliare la via, abbandonarla, smarrirla.

Ci sono, invece, dei non credenti che si confessano atei o agnostici, non deridono chi va in chiesa, ma proprio «non se la sentono» di credere. Non «prendono la

Gli auguri dei credenti e quelli dei non credenti

tessera» di credenti, e tuttavia si ricordano di vivere non da soli, ma nella collettività, si fanno carico di problemi che riguardano anche gli altri e seguono canoni di umana eticità. Cercano una strada che non sia solo per se stessi, ma un cammino con la comunità.

Uno che se ne intendeva, il filosofo Jacques Maritain, nella sua opera «La Chiesa del Cristo» (citiamo da «Introduzione a Maritain» di Piero Viotto) sosteneva che anche il non credente può vivere di fede nel

sovraconsiglio dello spirito: «Ciò che è necessariamente richiesto - scriveva - non è una fede formale, ma un atteggiamento di cuore».

mulata in concetti al piano del pensiero cosciente, bensì una fede che sia presente nell'anima e abbia presa su di essa attualmente e formalmente, anche se, in seguito a uno di quei blocchi tutt'altro che rari nella psicologia umana, essa non può passare nella coscienza e ivi formularsi in concetti e parole. Una fede simile, un ateo può possederla completamente senza saperlo. E' il segreto di Dio».

Un pensiero natalizio assai rasseranante e unita-

rio, per superare la barriera tra credenti e non credenti.

Sembra utile coltivarlo, questo pensiero, soprattutto ricordando che - trasversalmente alle due aree dei credenti e dei non credenti - ci sono quelli che hanno pagano gli auguri, idoli, le futilità, la vacuità, il consumismo, l'egoismo, il successo, il materialismo vissuto.

Se in tempi d'augurio dovesse proprio insinuarsi, nostro malgrado, una distinzione fra gli uomini, considereremmo inevitabile quella tra chi pensa che gli auguri siano fatti per «avere di più» e chi spera che portino ad «essere migliori».

Corrado Belci

Su Blob a Capodanno le facce silenziose degli operai Fiat

Le telecamere di Blob hanno ripreso i volti degli operai della Fiat di Termini Imerese. Ogni operaio ha detto il proprio nome e cognome, poi è rimasto in silenzio per pochi secondi. Il filmato dovrebbe essere mandato in onda da Raitre il 31 prima del discorso del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. La notizia è stata resa nota dal leader degli operai della Fiat Roberto Mastroianni, rappresentante della Fiom nella Rsu: «Non c'è bisogno di parole - ha detto - bastano le nostre facce per rendersi conto del dramma che stiamo vivendo».

A Roma una commerciante ha tentato di difendere l'incasso della giornata. Un ladro le ha sparato ammazzandola

Negoziante uccisa, caccia ai rapinatori

Il killer ancora senza volto, al setaccio la malavita romana. Un figlio: sono vigliacchi

ROMA Sono bastati pochi secondi, una manciata appena, ed è stato l'inferno: urla, disperazione ed una scena indimenticabile, la moglie in terra sanguinante che quasi non respirava più. Sono questi i pochi ricordi del marito di Lucia Velocchia, la commerciante di 59 anni, uccisa l'altra sera a Roma durante una rapina in via dei Frenetani, mentre tornava a casa dal suo negozio di giocattoli ed articoli per l'infanzia.

Le immagini e il dolore si sovrappongono nei ricordi di Francesco Gubioti, di 61 anni, che per molte ore la scorsa notte ha cercato di fornire elementi che possano aiutare i carabinieri della capitale a far partire una difficilissima indagine. Gli investigatori romani non lo

nascondono, l'indagine parte praticamente da zero e in queste ore è fondamentale raccogliere elementi utili che possano indirizzare l'inchiesta in una direzione ben precisa. Per questo motivo, senza sosta, i carabinieri del comando provinciale stanno perquisendo e raccogliendo testimonianze nel mondo della criminalità della capitale. Ascoltano personaggi noti alle forze dell'ordine che forse potrebbero aver visto o sentito qualcosa di particolare avvenuto tra il momento della rapina e la giornata



Lucia Velocchia

di ieri. È difficile anche ricostruire l'identikit dei due rapinatori che oltre ai caschi indossavano due bandane che arrivavano fin quasi agli occhi. Forse con il passare delle ore i ricordi del marito di Lucia Velocchia potrebbero

essere meno condizionati dall'emozione e fornire un apporto più decisivo ma al momento gli investigatori devono fare i conti con un uomo distrutto dal dolore, che a stento ricorda alcune frasi urlate, forse con accento romano, dei due rapinatori nei momenti più drammatici prima di ritrovarsi a terra, sanguinante e stordito con accanto la moglie agonizzante.

La famiglia Velocchia aveva un'attività tra le più radicate nella città e la donna era molto conosciuta e stimata. Anche il sindaco della capitale Walter Veltroni e il leader della Margherita Francesco Rutelli hanno voluto testimoniare il loro sgo-

mento andando in mattinata a casa della famiglia che vive in una elegante palazzina tra il Colosseo e Colle Oppio. Ma la tragedia ha colpito soprattutto gli amici



Il figlio della negoziante

soprattutto il marito, che per tutta la notte ha sussurrato, come in una triste cantilena, «che senza di lei nulla ha più senso». Anche per la Confcommercio di Roma ed il suo presidente, Cesare Panbianchi, «il problema della sicurezza» è in testa a tutti quelli del commercio.

La notte e la giornata di oggi saranno quindi fondamentali - ha sottolineato un investigatore dei carabinieri - per indirizzare i nostri sforzi in una direzione ben precisa, potremmo essere di fronte a due professionisti che hanno a lungo pensato ed organizzato la rapina, pensando anche alla trappola di farne una gommata dell'auto di Lucia Velocchia e di suo marito. Le ore invece che trascorreranno nella palazzina di via Crescimbeni non saranno quelle che tutti avevano immaginato in queste settimane. Non più ore di festa come ogni anno accadeva per tradizione a casa Velocchia, ma ore di angoscia pensando al funerale di quello che era da tutti considerato un esempio ed una guida per la famiglia.

Povere e disperate sono state dilaniate tra Roma e Latina da un Intercity mentre cercavano di attraversare i binari. Trovato anche il corpicino del feto

Madre e figlia incinta travolte dal treno. Fine di due vite difficili

LATINA I soccorritori hanno fatto fatica a ricomporre i corpi di Fiorella Gloria, 50 anni, e della figlia Loredana, di 20, incinta di quattro mesi. Le loro vite di stenti sono finite nella maniera più atroce, sotto un treno, la notte scorsa nella stazione di Cisterna, una quindicina di chilometri da Latina e 50 da Roma. I corpi di madre e figlia erano straziati dall'impatto con l'Intercity diretto a Siracusa che ha travolto le donne mentre attraversavano i binari, dopo essere scese dal treno che da Latina le aveva riportate a Cisterna.

Sulle rotaie anche il feto che Loredana portava in grembo. Aveva deciso di tenerlo quel figlio, nonostante il padre - un giovane di origine albanese - l'avesse abban-

donata. Fiorella e Loredana erano povere, non lavoravano, erano seguite dai servizi sociali del Comune di Aprilia dove fino a poco meno di un mese fa vivevano in una piccola casa in periferia della città. Erano state costrette a lasciarla, non sapevano dove andare e si erano rifugiate in un sottoscala poco distante. Erano intervenuti prima il comitato di quartiere, poi la Caritas dove sono



Due donne, madre e figlia, sono state travolte da un Intercity alla stazione di Cisterna. La ragazza era incinta.

state ospitate per alcuni giorni e infine il Comune aveva trovato posto nella casa di accoglienza «I girasoli» nella vicina Cisterna. Da

due settimane erano lì. Si arrangiarono con piccoli lavori, a volte la mamma faceva le pulizie, la ragazza le dava una mano mettendo sui pa-

rabrezza delle auto volanti di pubblicità della casa aperta dai Comuni di Cisterna - conoscevano la loro situazione ma la vivevano con assoluta dignità e avevano sempre un sorriso per tutti.

L'altro pomeriggio avevano lasciato la casa dove erano ospitate e avevano detto che sarebbero andate a Latina per una passeggiata. Non avevano certo la possibilità di fare

ne, non hanno mai dato alcun fastidio - ha detto un responsabile della casa aperta dal Comune di Cisterna - conoscevano la loro situazione ma la vivevano con assoluta dignità e avevano sempre un sorriso per tutti.

Le due donne sono tornate a Cisterna con il treno 2408, partito da Latina alle 22,40. Pochi minuti dopo erano nella stazione. Anzi, che prendere il sottopassaggio hanno attraversato i binari su una passerella senza accorgersi dell'arrivo dell'Intercity diretto a Siracusa e sono state travolte. Il macchinista ha cercato di fermare la corsa, ma l'impatto è stato inevitabile. Inizialmente si era pensato a un suicidio, poi grazie anche all'ausilio di alcuni testimoni è stata ricostruita l'esatta dinamica dell'incidente.

IN BREVE

Lo scontro è avvenuto nell'area di parcheggio

Guadalupa: urto tra aerei con italiani a bordo.

Tanta paura, nessun ferito

MILANO Sono tutti incolumi i 287 passeggeri dell'Airbus dell'Eurofly, rimasto coinvolto mentre era ancora fermo nella collisione con un analogo velivolo di Volare all'aeroporto di Pontoise, in Francia. A quanto si è appreso l'Airbus A330 di Volare ha toccato, con la parte terminale dell'ala sinistra, la parte terminale dell'ala destra dell'Airbus A330 di Eurofly. Entrambi gli aerei hanno riportato danni. La collisione è avvenuta nell'area di parcheggio dei due aerei. «Sull'aereo eravamo molti italiani, abbiamo avuto tanta paura, ma nessuno è ferito. È un miracolo che l'aereo non si sia incendiato», così una passeggera dell'Airbus A330 di Volare, di ritorno con il marito dal viaggio di nozze a Guadalupa, ha rassicurato telefonicamente il padre, che l'attendeva a Fiumicino.

Donna di 29 anni falciata da un pirata della strada. Il conducente scappa, lo arrestano dopo sette ore

CREMONA Una donna di 29 anni è stata travolta e uccisa l'altra notte da un'auto pirata a Soncino, in provincia di Cremona. Il conducente, fuggito subito dopo l'investimento, è stato arrestato ieri dagli agenti. Loretta Trincetti stava per attraversare via Brescia, con il fidanzato di 39 anni, per tornare a casa quando una Opel Astra l'ha falciata. La polizia è risalita al conducente, Filippo Donida, 23 anni, di Soresina, nel Cremonese. Per sette ore, nessuno è riuscito a sapere dove il giovane fosse finito. Poi è stato rintracciato e arrestato.

Perde 500 euro al videopoker e sporge denuncia. I carabinieri indagano giocatore e titolare del bar

FERRARA Ha perso 500 euro al videopoker, poi ha «denunciato» la perdita ai carabinieri che hanno sequestrato sette macchinette in un bar di Cento, denunciando il titolare del locale e lui stesso, M.B., tunisino di 37 anni, giocatore sfortunato col vizio del gioco d'azzardo elettronico. Ora entrambi sono indagati per aver violato la legge contro il gioco d'azzardo. I militari hanno eseguito immediatamente un controllo nel locale di P.P., 61 anni, e hanno fatto scattare i provvedimenti per la violazione delle norme che regolano la gestione e l'utilizzo del videopoker.

Appello dei monarchici sui gioielli dei Savoia: «Non venga disperso il tesoro della corona»

ROMA Armonizzare i «legittimi interessi» dei Savoia con la necessità che il «tesoro della Corona» non sia disperso. È quanto chiede l'Unione monarchica italiana. «Corrono» si legge nella dichiarazione - insistenti voci di trattative fra i Savoia e il governo per i gioielli che il re Umberto II fece depositare in custodia alla Cassa centrale della Banca d'Italia il 5 giugno 1946 e che il verbale di affidamento qualifica «gioielli di dotazione della Corona del regno d'Italia» da tenere a disposizione «di chi di diritto».

IL CASO

I filmati rivelerebbero confidenze che farebbero tremare la monarchia

Caccia ai video segreti di Diana «Valgono otto milioni di euro»

LONDRA Valgono almeno 8 milioni di euro e sono al centro di una feroce guerra, finora combattuta dietro le quinte, tra gli Spencer e l'ex maggiordomo di casa reale Paul Burrell: le misteriose videocassette della principessa Diana tornano sulle pagine dei tabloid britannici e minacciano l'ennesimo scandalo per la monarchia inglese.

L'esistenza delle videocassette segrete non è nuova ai sudditi di Sua Maestà, ma il tabloid domenicale The People racconta che i nastri - 18 ore di filmati con i pensieri più reconditi della principessa scomparsa - sono contesi tra la famiglia di Lady D e il suo ex maggiordomo: e in mancanza di un accordo, potrebbe finire tutto di nuovo in tribunale.

Per la regina Elisabetta e il principe Carlo, dunque, non è certo un'allegria prospettiva, soprattutto perché i Windsor «sanno che - commenta il tabloid - se le videocassette finissero in pasto ai media potrebbero essere fatali per la monarchia». Ma cosa contengono di tanto sensazionale da spingere addirittura Scotland Yard a chiuderle in cassaforte? Si tratta di videocassette «bomba» assicura il giornale.

I video, scrive The People, sono stati registrati durante alcune sessioni di psicanalisi con una terapeuta non identificata di Diana e, visto che gli incontri erano coperti dal segreto professionale, la principessa ha parlato liberamente anche sui temi più intimi e delicati.

Durante le sedute, registrate pochi mesi prima della sua morte da un ex operatore della Bbc secondo quanto aveva già scritto un altro tabloid britannico (il Sunday Express), Diana - rivela The People - esplora la sua vita sentimentale con Carlo, ma anche le sue avventure extraconiun-

gali con l'ex ufficiale James Hewitt nonché con James Gilbey, Oliver Hoare e Hassan Khan.

La principessa critica inoltre la campagna dell'erede al trono Camilla Parker Bowles, denuncia il duro trattamento ricevuto dal principe Filippo e rivela l'effetto distruttivo della bulimia sulla sua psiche. «Potenzialmente, questi nastri sono dinamite - ha commentato al tabloid una fonte di Scotland Yard che ha voluto mantenere l'anonimato - Diana è in lacrime quando parla della sua vita da incubo con i reali».

Per questo, secondo la polizia di Londra, le videocassette - sequestrate in casa di Burrell insieme a centinaia di altri oggetti appartenuti a Diana - potrebbero valere almeno 8 milioni di euro se vendute sul mercato. «Se fossero mai trasmesse in tivù - ha proseguito la fonte - nessuno vedrebbe mai più la famiglia reale sotto la stessa luce».

Burrell rivendica la proprietà dei nastri, ma anche la famiglia Spencer li vuole, per salvaguardare la memoria di Diana. E c'è chi pensa che la regina in persona sia intervenuta nel processo all'ex maggiordomo Burrell, scagionandolo dall'accusa di furto a Kensington Palace, proprio per evitare che le videocassette finissero in tivù.

I nastri, secondo quanto aveva scritto il mese scorso il Sunday Express, conterebbero infatti anche rivelazioni su presunti rapporti omosessuali di un membro della famiglia reale con un dipendente. Ma il pericolo che possano finire in un'aula di tribunale non è ancora del tutto scongiurato. Se gli Spencer e Burrell non troveranno un accordo, sottolinea infatti The People, la questione dovrà essere risolta davanti al giudice.



Lady D e l'ex maggiordomo.

Usa e Gran Bretagna puntano a conquistare Bassora sul golfo Persico. La guerra in Iraq forse a fine gennaio

Saddam: «Controlli la Cia le nostre armi»

Da Mosca un monito agli Usa: «L'attacco sarebbe contro gli interessi russi»

WASHINGTON Il conto alla rovescia è iniziato. Il presidente Bush ha annullato i prossimi viaggi e si è fatto vaccinare contro il vaiolo. Altri 50 mila soldati americani saranno dislocati nel Golfo prima della fine dell'anno. Mezzo milione di marines si sta vaccinando contro eventuali attacchi chimici. E la Marina britannica si prepara alla più imponente operazione militare degli ultimi 20 anni, a fianco degli Usa. I preparativi per la guerra sembrano ormai irreversibili e Stati Uniti e Gran Bretagna sono pronti per il grande sbarco dal Golfo Persico. A differenza di 11 anni fa, questa volta puntano in via preliminare a conquistare lo strategico porto di Bassora, nel sud del Paese.

L'invasione dovrebbe scattare entro la fine di gennaio. Almeno 40 mila soldati inglesi di cui 5.500 incursori della «Royal Navy», potrebbero combattere insieme alle truppe statunitensi nel conflitto contro Saddam Hussein. Cominciano insomma a soffiare i venti di guerra. Solo quattro settimane per scongiurare il conflitto contro il tiranno di Baghdad. Ma la pace sembra un'opzione impossibile. Anche se ieri Saddam si è detto disposto a fornire ogni chiarimento sulle armi di sterminio e dal Cremlino è arrivato un dietrofront sulla guerra. Il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov ha detto che una campagna militare in Iraq andrebbe contro gli interessi nazionali



Ispettori Onu al lavoro a Baghdad. Bush e Blair pronti a conquistare Bassora.

della Russia. E quindi il Paese non ha intenzione di prendervi parte. A Mosca interessa «esclusivamente assicurare l'eliminazione

delle armi di distruzione di massa eventualmente in possesso del regime di Saddam Hussein, e che in nessun caso vanno perseguiti

altri obiettivi» di tipo bellico. Certo è che dopo che il dossier sulle armi presentate da Saddam è stato boc-

Un reporter francese prima vittima del conflitto

PARIGI Un carro armato americano l'ha travolto durante manovre nel deserto del Kuwait: la guerra preannunciata contro l'Iraq ha fatto una prima, illustre vittima tra i giornalisti. Si tratta di Patrick Bourrat, uno dei volti più noti della tv francese.

Era una delle vedettes del telegiornale di Tfi. Bourrat aveva 50 anni ed è morto la scorsa notte in un ospedale del Kuwait: il carro armato Usa che ieri mattina l'ha investito gli ha spappolato la milza e lesionato un rene. Invano una squadra di medici Usa l'ha operato.

In Francia l'emozione è forte e tutti i Vip della politica - dal presidente Jacques Chirac al ministro degli Esteri Dominique de Villepin - hanno reso omaggio al «grand reporter» che ha perso la vita mentre copriva le manovre delle forze armate americane in vista di una sempre più probabile guerra contro l'Iraq. A detta del presidente Chirac è scomparso «uno dei giornalisti più dotati di talento e più emblematici della professione».

ciato sia dagli americani che dagli inglesi, che dall'Onu stessa per le sue «omissioni», la possibilità di una guerra è aumentata. Per questo Baghdad ora rilancia sul fronte dei controlli Onu, che dopo un mese non hanno portato a nessun risultato. E si dice disponibile ad ogni chiarimento, ripetendo il ritornello che nel Paese non ci sono armi micidiali.

Il ministro del commercio iracheno Mohammed Mehdi Saleh ha annunciato la disponibilità a cooperare appieno con l'Onu: «Non daremo mai ai governi americani e britannici il pretesto che cercano per la loro iniqua guerra contro il nostro Paese». Di più. «L'Iraq non ha niente in contrario che la Cia mandi i suoi agenti nei siti sospetti per indicare agli ispettori dell'Onu dove cercare per trovare il presunto arsenale di sterminio di Saddam». Un bluff? Un tentativo per prendere tempo? Non sarebbe la prima volta. E intanto il ministro Saleh ha mandato a dire a Bush: «resisteremo con tutti i mezzi ad un attacco contro la nostra dignità, il nostro popolo ha sempre affrontato le sfide». E sembra che a Baghdad siano attesi volontari arabi pronti a trasformarsi in «scudi umani» in caso di attacco. I volontari saranno dispiegati «nei diversi siti sensibili che potrebbero essere presi di mira da Usa e Gb».

Paolo Bellucci

E' NATALE
NEI NOSTRI 3 NEGOZI
PERSONALIZZATE
IL VOSTRO REGALO

LiquorMarket
Self Service
CONCORDIA
LIQUORERIA CADORNA

CASH&CARRY
7600321
V. Concordia 6-6c
772820
V. Cadorna 23
040.304453



CONFEZIONI DOUBLONE
E REGALI DI NATALE
...da noi è un'occasione!
vasto assortimento di cesti
e confezioni personalizzati con
ampia scelta di dolciumi, panettoni etc.
E-mail: info@liquorcenter.it - www.liquorcenter.it

APERTO
TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE
ORARIO NON STOP
8.00-19.30
DOMENICHE 9.00-13.00

Allarme dell'Istituto regionale cultura istriana che si occupa della salvaguardia e della tutela dei sepolcri oltre frontiera

«Cancellate» le tombe degli italiani

Problemi al cimitero monumentale di Cosala (Fiume), Pisino, Umago e Buie

ATTIVITA' DELL'IRCI

Censite 16 mila sepolture e salvate oltre 1000 lapidi

TRIESTE La tutela delle tombe italiane in Istria, Fiume e Dalmazia è cominciata con l'apertura del Consolato generale di Capodistria. L'onere è stato assunto all'inizio dall'Unione degli Istriani e successivamente dall'Irci, mentre per le tombe a Fiume e in Dalmazia si sono mobilitati alcuni patronati degli esuli dalmati. Dal '96 l'Irci ha avviato un monitoraggio permanente delle sepolture in Istria, comprese le isole quarnerne di Cherso e Lussino. Sono state censite 16 mila tombe per ognuna delle quali è stata eseguita la documentazione fotografica, la trascrizione dei testi delle epigrafi e la loro locazione catastale. Documentazione che è stata messa a disposizione delle Comunità degli esuli e di cui è stata inviata copia ai comuni locali per sensibilizzarli al problema. Inoltre sono state salvate oltre mille lapidi e monumenti di sepolcri rimasti senza eredi costituendo, in accordo con le amministrazioni locali e la Sovintendenza ai monumenti dell'Istria, lapidari nei cimiteri di Barbana, Berda-Brich, Ca-

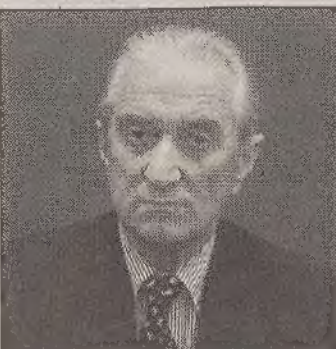
stelvenere (in corso di realizzazione), Docastelli, Draguccio, Lindaro, Porgnana, Pinguente e Rovigno (in corso di ampliamento), Rozzo, San Lorenzo di Daila e Visinada. Oltre a progetti per lapidari da realizzare nel 2003 (fondi permettendo, vedi articolo qui a fianco, ndr.).

L'Irci inoltre si è fatto promotore di altri interventi quali il restauro e la ricollocazione dell'obelisco sulla tomba dell'arcade

istriano Pietro Stacovich nel cimitero di Barbana, il Parco di Rimembranza di Cava Cise, la lapide alla memoria di 17 sacerdoti e religiosi rovinati morti nella diaspora, la lapide ai martiri delle foibe nel cimitero di Parenzo (rimossa e poi ricollocata al suo posto senza la scritta dal sindaco della località Josip Maras, della Dieta democratica istriana) e per i cimiteri militari.

Una mole di attività che servirà anche a costituire una sezione dell'Istituto Museo dell'esodo, che rischia di essere bloccata per mancanza di finanziamenti.

pl. s.



Silvio Delbello

TRIESTE Allarme sulla sorte delle tombe italiane in Istria e a Fiume. Lo lancia l'Irci (Istituto regionale di cultura istriana) che si occupa della tutela dei sepolcri oltre confine. Sia nella parte slovena, sia in quella croata della penisola i problemi che si presentano sono i medesimi: le amministrazioni locali usano tutti i mezzi per «difarsi» degli antichi proprietari. Ma se dall'altra parte dei confini si ripropongono i vecchi ostacoli, da questa parte si presenta un problema di finanziamenti, che costringe l'Irci a interrompere la sua attività a partire dal prossimo anno.

Cominciamo dai problemi oltre confine. Gli aventi diritto stranieri si trovano a dover pagare tariffe doppie

rispetto agli abitanti della zona, inoltre quando gli interessati vanno a pagare quanto richiesto si trovano ad affrontare mille difficoltà. Se poi le famiglie non ottemperano ai pagamenti perché estinte o perché lontane, o perché non avvisate (com'è capitato a una famiglia pisinota alla quale gli avvisi erano stati indirizzati a un congiunto scomparso) scatta immediatamente il provvedimento di cancellazione degli aventi diritto e il tumulo passa in altre mani.

Va chiaramente ribadito che le tombe sono tutelate

dal trattato di pace del '47, tanto che la legislazione della ex Jugoslavia aveva riconosciuto il diritto all'uso perpetuo, però fin dagli anni Sessanta le autorità locali avevano imposto tasse discriminatorie in base alla residenza, che sostanzialmente colpivano i cittadini italiani o i loro discendenti, pena la perdita al diritto all'uso del sepolcro, con la conseguente rimozione da parte delle

Ma sull'ente pesano altre difficoltà: i fondi sono stati tagliati ed è in pericolo l'attività per il 2003

la autorità comunali delle spoglie ivi conservate, la distruzione o il riutilizzo dei monumenti sepolcrali (anche di valore artistico) da

parte di altri utenti». La frase che abbiamo riportato tra virgolette è contenuta nelle risultanze del lavoro della Commissione della Farnesina che ha elaborato la documentazione necessaria alla trattativa sui beni degli esuli avviata con la Croazia. Segno che il problema è sentito ed è all'attenzione della nostra diplomazia.

E veniamo ai problemi dell'Irci: la dotazione che veniva riconosciuta all'ente in base alla legge 19/91 di 40 milioni di vecchie lire, quest'anno è stata diminuita di 10 milioni, mentre l'ente aveva già speso tutta la somma per le sue attività (che illustriamo nell'articolo qui accanto, ndr.). «Siamo amareggiati da questo atteggiamento - afferma il



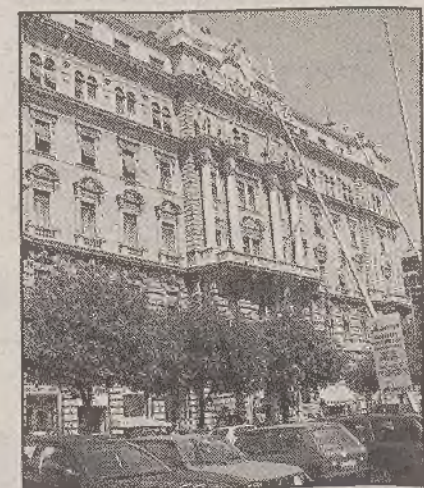
Una tomba in stato di abbandono al cimitero fiumano di Cosala: decine di sepolcri monumentali sono a rischio di «cancellazione».

presidente dell'Irci, Silvio Delbello - perché l'operazione di conservazione delle tombe serve a preservare la memoria. E l'Unione italiana (che si è opposta al finanziamento all'Irci, ndr.) ha dimostrato una grave indifferenza per un'operazione di carattere umanitario». Come detto la conseguenza è che l'Irci sarà costretta a interrompere la sua attività.

Per quanto riguarda Fiume (sono a rischio a Cosala

decine di tombe monumentali) è stato investito il ministro degli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia. Ma ci sono problemi anche a Pisino, Umago e Buie. C'è da chiedersi però, visto che la questione è di competenza delle autorità locali, perché manchino di sensibilità proprio queste amministrazioni quasi tutte rette dalla Dieta democratica istriana, che si proclama europea e rispettosa dei diritti umani. Pierluigi Sabatti

Saranno potenziati i collegamenti via mare nel golfo del Quarnero



La sede della Jadrolinija.

FIUME I soldi ci sono e prossimamente comincerà la costruzione di tre piccoli traghetti nei cantieri croati, mentre un quarto sarà messo in cantiere entro giugno 2003. Lo ha confermato il ministro dei Trasporti e Marineria, Roland Zuvanic, rilevando che il Coordinamento nazionale per l'economia ha già dato l'assenso al programma di potenziamento dell'armatrice fiumana Jadrolinija che prevede appunto la costruzione di quattro unità da impiegare nei collegamenti tra la terraferma e le isole quarnerino-dalmate. «A inizio gennaio - ha di-

chiarato il ministro - il nostro governo approverà quanto deciso dal Coordinamento e dunque il progetto potrà prendere quota». A venir coinvolti sono tre stabilimenti e cioè il Brodosplit di Spalato, il Kraljevica di Portor e il fiumano Viktor Le-

FIUME Annuncio del ministro dei Trasporti e della Marineria, Roland Zuvanic: saranno pronti entro il 2004

Quattro nuovi traghetti per le isole

REPERTO ARCHEOLOGICO

Scheletro di mille anni fa perfettamente conservato

nae. Il grande escluso è il Tre Maggio di Fiume, arsenale che sembrerebbe in odore di chiusura dopo quanto sostenuto da singoli esponenti socialdemocratici, la formazione di maggior calibro nella coalizione di centrosinistra alla guida del Paese.

«Ogni ferry boat costerà 5 milioni e 700 mila euro - ha proseguito Zuvanic - che saranno stanziati dal bilancio statale. Dovrebbero essere varati in capo a dodici mesi e dunque già pronti ad affrontare la stagione turistica 2004». Il governo intendeva affidare la commessa al cantiere di Traù, ma i dalmati hanno rifiutato in quanto tutti gli scali del locale stabilimento sono «esauriti» per un paio d'anni. Intanto nella compagnia di palazzo Adria sono in corso i preparativi per la stagione 2003. «Vogliamo operare al meglio - parole del presidente amministrativo della Jadrolinija, Slavko Loncar - la nostra flotta ha un'età media di 28 anni e dunque manutenzione e revisione vanno fatte al massimo livello e abbiamo la garanzia del governo di poter disporre nel 2004 di quattro nuovi traghetti, per un totale di 100 posti auto e 600 passeggeri». a.m.

CRIVENICA Prezioso reperto archeologico rinvenuto nell'antico villaggio di Tribalj, alle spalle di Crivenica. Nel quadro delle ricerche archeologiche, avviate già nel 1999 dal dipartimento di archeologia del Museo fiumano di storia e marineria, nei pressi della chiesa di Santa Maria è stato scoperto uno scheletro umano risalente a circa mille anni fa e quasi perfettamente conservato. Interessante rilevare, che è stato rinvenuto a meno di un metro di profondità in quella che fu - e questo è stato accertato da precedenti ricerche - un'antica necropoli. Dagli accertamenti sin qui acquisiti, è possibile collegare la vita del defunto al periodo che va dal IX al XI secolo, mentre le misurazioni effettuate indicano che avesse un'altezza di 1 metro e 70. Praticamente inesistenti gli elementi architettonici nel sepolcro in cui è stato trovato lo scheletro, ad eccezione di alcuni rudimentali pezzi di pietra depositi sopra il capo e ai piedi del defunto. Sulla sepoltura, dunque sopra lo scheletro, sono stati rinvenuti alcuni frammenti di vasellame di ceramica.

Nella zona intorno alla chiesa di Santa Maria a Tribalj già agli inizi del XX secolo i primi scavi avevano riportato alla luce una parte dell'antica necropoli, con una serie di sepolcri in cui furono rinvenuti reperti di gioielli del periodo croato-antico, fra cui un paio di orecchini di bronzo custoditi nel Museo archeologico di Zagabria. Successivamente, nel 1946, durante la costruzione di una strada nei pressi della chiesa, furono rinvenute altre tombe. In una zona più distante, nel 1999 il «team» di esperti del dipartimento di archeologia del Museo fiumano ha ripreso gli scavi portando alla luce altri sette sepolcri e fra i reperti anche gioielli dello stesso periodo croato-antico cui, probabilmente, risale l'intera necropoli.

a.s.

Battaglia per la Jadranturist tra la Fabbrica tabacchi e la Sol Melia

ROVIGNO La Fabbrica tabacchi rovinense è sempre più attiva in campo turistico e per affermarsi in Istria ha ingaggiato battaglia con il colosso turistico spagnolo «Sol Melia», che, da quasi cinque anni, è al timone della locale azienda «Jadranturist» e dell'«Anita» di Orsera, di cui la Fabbrica tabacchi è azionista. Nei giorni scorsi, durante la se-

ssione straordinaria dell'assemblea degli azionisti della «Jadranturist» è stato deciso di non rinnovare il contratto di collaborazione con la «Sol Melia». Spiegando la mossa ai giornalisti, Renzo Miletić, direttore di «Adria Resorts», l'azienda satellite della Fabbrica tabacchi che cura il comparto turistico, ha dichiarato che intende assumere, con un

management tutto suo, la gestione del turismo a Rovigno e Orsera. Ovviamente, ha aggiunto Miletić, siamo disposti a stanziare molto in termini di investimenti.

Ma come l'hanno presa gli spagnoli? La risposta non si è fatta attendere. La «Sol Melia», azienda leader non soltanto nella penisola iberica, ma anche in America latina e nei Caraibi, con

350 alberghi in 30 paesi del mondo, sottolinea di aver salvato nel 1988 la «Jadranturist» dal fallimento sicuro, facendone un'azienda di tutto rispetto, tanto che in quattro anni l'utile è aumentato del 175 per cento. Gli spagnoli hanno annunciato che intendono difendere i propri interessi fino in fondo, ricorrendo alle vie legali e

chiedendo l'appoggio del governo croato e dell'ambasciata spagnola.

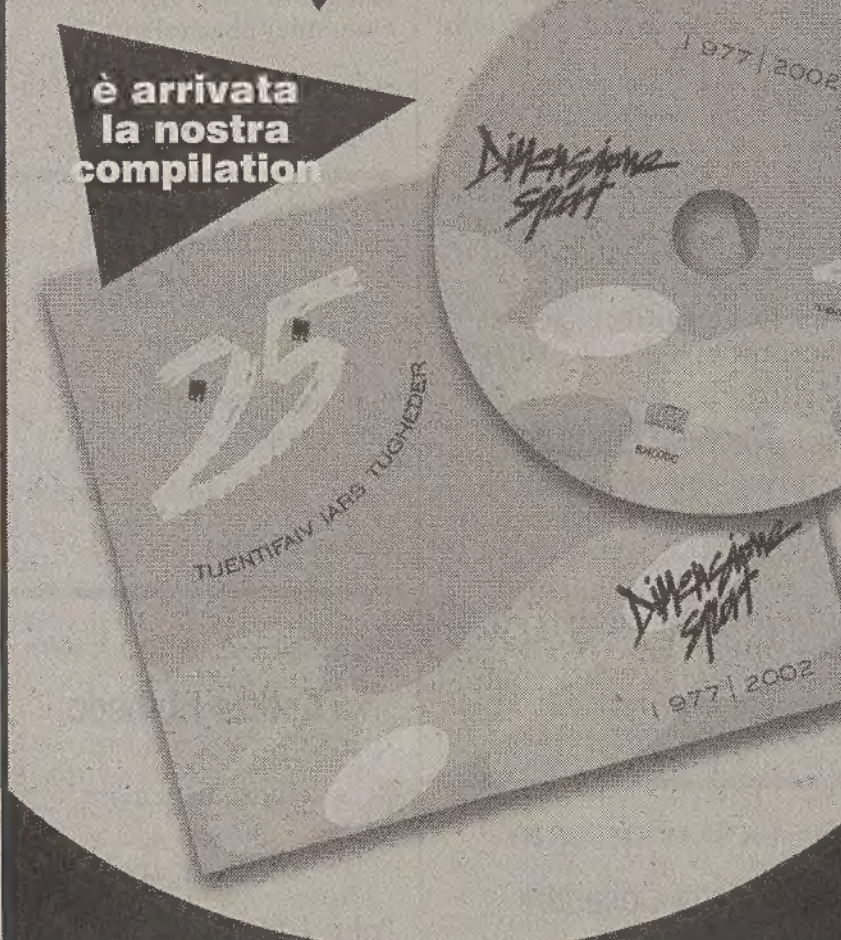
Insomma, per la Fabbrica tabacchi non sarà tanto facile sbarazzarsi di un concorrente in casa. Tutto dipende dal tipo di contratto (di cui peraltro non si conoscono i termini) stipulato tra «Jadranturist» e «Sol Melia».

p.r.

I CANALI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1342 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 179,00 = 0,77 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 157,10 = 0,68 €/litro**

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte sui servizi di cambio.

Ti piace la nostra musica? puoi comprarla da noi! novità ogni settimana solo cd d'importazione

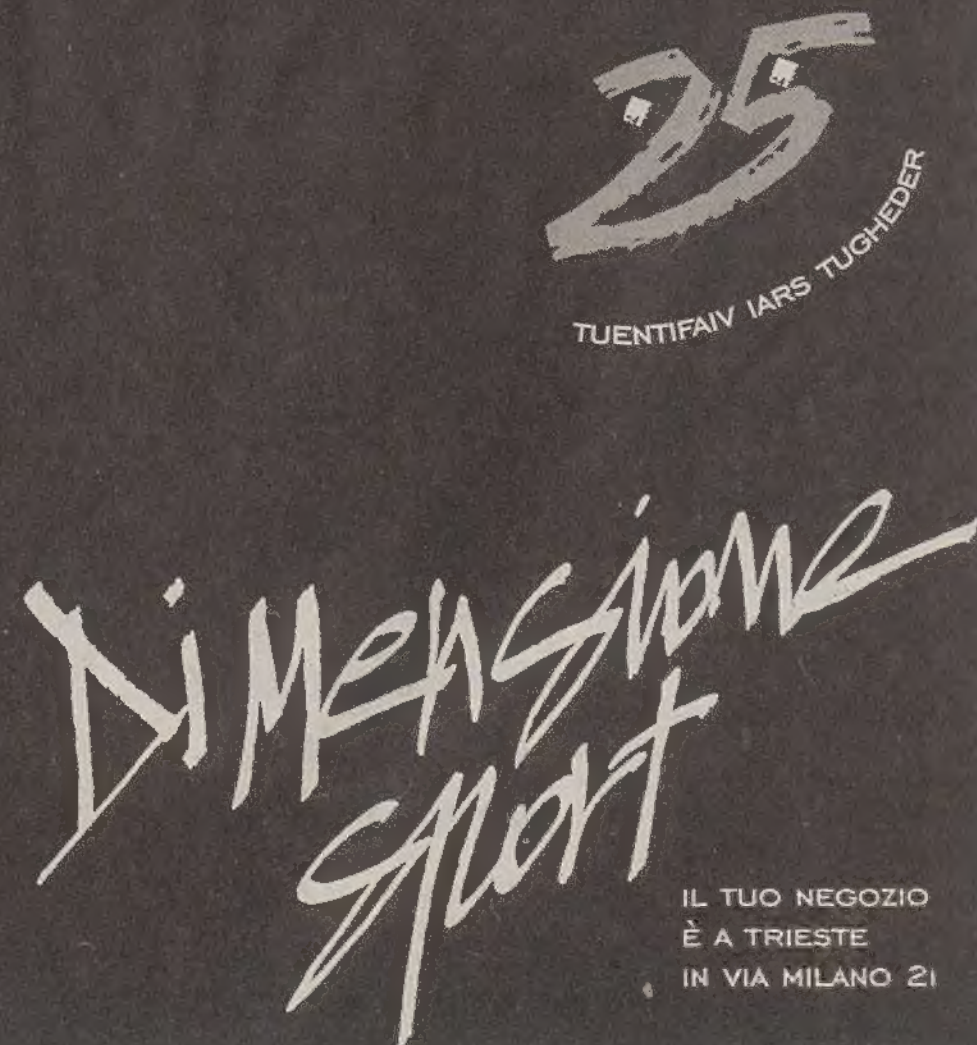


regalini last minute?

compilescion tuentifaiv iars	9,90
calze gallo multicolor	13,50
buff scaldacollo	15,90
guanti flip-top canadesi	18,00
tracollina eastpak	20,00
agenda eastpak	20,00
cd musica lounge	19,90
fermasoldi timberland	20,50
marsupio napapijri	28,00
zainetto napapijri	40,00

... chiedi la lista completa alla cassa

Buoni acquisti e Buon Natale!



IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21



ANTEPRIMA Ecco la nuova ammiraglia Toyota che sarà commercializzata in Europa il prossimo anno

Avensis si lancia nel futuro

Lusso e sicurezza. C'è anche un airbag per proteggere le ginocchia

ROMA È stato Renzo Piano il simbolico padrino al battesimo della nuova Toyota Avensis. Luogo eccelsso della cerimonia il nuovo auditorium Parco della Musica ai Parioli, progettato dall'architetto genovese. Una simbiosi di linee che caratterizzano le due creazioni, non potevano trovare altra sede per il lancio della nuova ammiraglia della Casa giapponese, pensata, progettata e costruita per il mercato europeo, disponibile durante il primo semestre del prossimo anno. La seconda generazione dell'Avensis è costruita nelle vicinanze di Derby, in Inghilterra, e sostituirà il precedente modello lanciato 5 anni fa al posto della Carina E.

Una presentazione statica quindi, per ammirare a cinque metri di distanza dalla commercializzazione, linee e contenuti di questo nuovo prodotto «made in Eu». È mancato soltanto il piacere di saggiare le doti dinamiche della nuova vettura del marchio delle due elissi, che si presenta sotto un aspetto decisamente inno-



La nuova Avensis si caratterizza dalle linee morbide.



vativo per stabilire nuovi parametri di riferimento nel segmento D, al quale appartengono le vetture di classe medio-superiore. Uno dei segmenti più competitivi del mercato, con una clientela tra le più sofisticate ed esigenti.

Disegnata dal Centro Stile Europa in Costa Azzurra, la nuova Avensis è un prodotto di qualità superiore rispetto ai precedenti, certificati dai nuovi standard di qualità sui materiali impiegati, sull'assemblaggio e sulla sicurezza passiva. Quest'ultima si pone ai vertici del mercato con l'introduzione di un airbag di serie per le ginocchia. La nuova Toyota Aven-

sis sarà quindi la prima automobile in Europa a essere lanciata con un nuovo airbag da 18 litri collocato al di sotto della colonna dello sterzo, progettato per proteggere le ginocchia e la parte inferiore delle gambe del guidatore dagli urti contro piantone e bloccetto accensione. Inoltre saranno montati airbag a doppio stadio per guidatore e passeggero anteriore, comandati da un sensore

d'impatto frontale che lavora in combinazione con un sensore di posizione del sedile di guida. Il congegno controllerà la pressione di gonfiaggio dell'airbag in funzione della gravità dell'urto.

Tre le parole fondamentali che racchiudono lo stile esterno della nuova Avensis: modernità, dinamismo e raffinatezza, che stanno a significare un feeling avanzato pur senza essere troppo futuristico, una sensazione di sportività, eleganza e ricchezza naturali. Si nota comunque una forte «identità familiare» con Yaris e Corolla sia nel taglio principale della linea del cofano, sia nelle linee orizzontali della griglia, quest'ultima non proprio di gusto prettamente italiano. L'alta linea di cintura dona forza alla parte inferiore della carrozzeria, dando l'impressione di una grande volumetria interna. La personalizzazione dell'Avensis sta nelle insolite linee della fanaleria posteriore, che avvolge lateralmente e superiormente l'ala posteriore, particolarmente evidenti sulla versione Wagon. La robusta linea di soglia evidenzia infine un aspetto solido e spazioso dell'abitacolo. A bordo lusso e comfort fanno da padroni, assieme a tanta praticità e a un ampio equipaggiamento di serie.

Claudio Soranzo

ASSICURAZIONI SALATE

TORINO È aumentato del 132 per cento, negli ultimi dieci anni, il costo dell'assicurazione Rc auto, per una vettura di media cilindrata. Il dato emerge da un'analisi condotta dall'Ufficio Studi «LeasePlan», azienda leader nel settore del noleggio a lungo termine di autoveicoli, che mette anche in evidenza come dopo la liberalizzazione delle tariffe del 1994, l'assicurazione

Rc auto abbia avuto ricami molto elevati. Rincari che sembrano destinati ad aumentare «ancora fortemente», prevede «LeasePlan», a breve termine. «La crescita del costo della copertura Rc - si fa rilevare - appare particolarmente elevata se si considera che l'incremento dei prezzi al consumo nel periodo è stato del 35%».

DUERUOTE

Test di guida ad Asolo del brillante «Aprilia» 125 e 200

Atlantic, lo scooterone comodo come un'auto

ASOLO Le splendide ville del Palladio, le opere del Canova, i giardini all'italiana, i meravigliosi paesaggi collinari dominati da viti e castelli che celano cantine con enoteche da mille e una notte, il Vicentino è una provincia ricca di interessanti spunti turistici. Proprio ad Asolo, la «perla del Veneto», abbiamo provato l'ultimo scooter Aprilia. Nel piccolo centro, la Casa di Noale ha presentato alla stampa l'Atlantic 125 e 200.

In vendita a 3500 euro, l'Atlantic 125 rappresenta una pratica alternativa all'auto, anche in autunno. Lo scatto brillante, nonostante il peso e la potenza contenuta per legge entro i 15 CV, ne rendono facile la guida in città. Si arrampica abbastanza bene sulle salite che portano ad Asolo anche se, per un uso extraurbano, appare senza dubbio più indicato il modello con

motore di 200 cc, in listino a 3800 euro. Se si possiede la patente A, necessaria per condurlo, è questo che il prodotto più interessante perché offre le prestazioni di un 250 non allontanandosi troppo dai costi di acquisto e gestione dell'Atlantic 125. Più scattante

trovare una comoda posizione in sella. Il cupolino fisso, protegge abbastanza bene, ma per i piloti più alti che intendano guidarlo in tutte le stagioni è senza dubbio consigliabile l'acquisto del parabrezza alto (disponibile da gennaio).

Oltre allo spazio e alle prestazioni, i punti di forza di questo scooter sono il design e soprattutto la maneggevolezza. Lo stile dell'Atlantic è caratterizzato da un frontale reso aggressivo dal gruppo ottico adoptato e posteriormente da un portapacchi molto filante, che ingloba le maniglie per il passeggero. Il telaio in tubi d'acciaio con struttura a doppia

culle assicura un'elevata rigidità torsionale, che su strada significa maneggevolezza, agilità e sicurezza. La forcella anteriore telescopica con steli da 35 mm di diametro e posteriormente il gruppo motore-trasmissione con funzione di forcellone oscillante «leggono» bene le irregolarità dell'asfalto e assicurano escursioni sino a 105 mm.

Le buche, così frequenti in città, non sono quindi un grosso problema grazie anche alle ruote da 13 pollici di misura 110/90 all'anteriore e 130/60 all' posteriore (per intenderci le stesse del Burgman), il maxiscoter della Suzuki principe delle vendite e di comfort).

d.b.

LA SCHEDA

	125	200
Cilindrata	124 cc	198 cc
Cilindri	monocilindrico	monocilindrico
Distribuzione	4 valvole	4 valvole
Alimentazione	iniezione	iniezione
Potenza max CV (kW)	13,6 (10,2) a 5500 giri/min	21 (15,1) a 5500 giri/min
Coppia max kgm (Nm)	1,1 (11) a 2500 giri/min	1,7 (16,5) a 6500 giri/min
Raffreddamento	a liquido	a liquido
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	107*	120*

* Dato ufficiale

Abbiamo provato lungo le strade attorno a Torino la nuova media Fiat nella versione Multi Wagon

La Stilo tiene famiglia. Scatta, ma con calma

Realizzata sulla stessa base della cinque porte. Quattro motorizzazioni

Test al volante della piccola ma superaccessoriata Casalini

Patente sospesa? Ecco un'Ydea per guidare senza problemi

PIACENZA Non chiamatela vettuerrina: certamente si arrabbierebbe. Il suo vero nome è «quadriciclo», ovvero un motoveicolo a quattro ruote. Una distinzione oltremoda necessaria perché con questo escamotage si può guidarlo senza patente (con il targhino dei motoveicoli). È richiesto ultimamente pure dagli automobilisti che, presi in flagranza oltre i tollerati limiti massimi di velocità (o guida in stato di ebbrezza, oppure altre gravi sanzioni da scontare) sono stati temporaneamente privati del «permis de conduire».

Per questo il costruttore Casalini ha pensato di lanciare la sua grande «Ydea», quadriciclo assomigliante al massimo a una vettura in fatto di carrozzeria e comfort, per non far sentire tanto la mancanza di quella lasciata, giocoforza, in garage.

Così ha pensato a tanti accorgimenti per attutire al massimo il distacco dalla «beneamata», con freni potenziati, riduzione delle vibrazioni (bisogna ricordare che Ydea monta un motore Mitsubishi bicilindrico da 539cc, a gasolio,

raffreddato a liquido, della potenza di 4 kW), ruote in lega, nonché l'autoradio e per quelli che proprio non possono fare a meno, pure il navigatore satellitare. La Casalini ne monta addirittura uno dell'ultima generazione.

La Casa di Piacenza (che già quattro anni fa mise in strada il primo quadriciclo) ha costruito ben cinque versioni di Ydea, la Classic (base), poi ML, MG, ME ed MX, che si differenziano proprio per gli accessori, tipo alzacristalli elettrici, cerchi in lega, autoradio, cruscotto con inserti in radica, di serie a seconda del modello.

L'abbiamo provato su un lungo tratto di circosollazione e alcune strade periferiche di Piacenza, e dopo un primo impatto un po' difficile si è passati al piacere di guidare un'auto-giocattolo ideale per scorrazzare in libertà.

Con una trasmissione automatica a variatore continuo di rapporto e la trazione anteriore, Ydea corre imperturbata soltanto con una pressione continua, e a fondo, sull'acceleratore. Lanciato bene e a tavoletta il tachimetro segna 53 chilometri orari. La frenata è decisa e rapportata al veicolo,



La Ydea, la nuova media della Fiat, ne ha lanciate le vendite.

TORINO Spinta da un motore d'aereo la mitica Mefistofele nel 1924 conquistò a Arpa, in Francia, il record mondiale di velocità toccando i 234,980 km/h nel chilometro lanciato. Oggi ancora orgogliosa, la potentissima vettura d'epoca domina con la sua imponente presenza il piano terra del Centro storico Fiat. Un'epoca che sembra lontana, ora, che la Casa di Torino sta attraversando uno dei periodi di crisi più duri della sua storia, complici il calo del mercato nazionale e l'ultima nata, la Stilo, che stenta a decollare.

Proprio sul mercato a partire dal 23 novembre con prezzi a partire da 15.740 euro della versione «millesei», circa 600 euro in più della cinque porte, la Stilo Multi Wagon ha come rivale diretta di mercato la Peugeot 307 SW, che per dimensione, stile e funzionalità le assomiglia molto. I sedili posteriori scorrevoli e sdoppiabili (optional) grazie all'inclinazione regolabile dello schienale, difficilmente riscontrabile su una vettura di questa categoria, assicurano viaggi al top del comfort. Lo scorrimento del divano permette di ampliare il volume di carico da 510 a 550 litri.

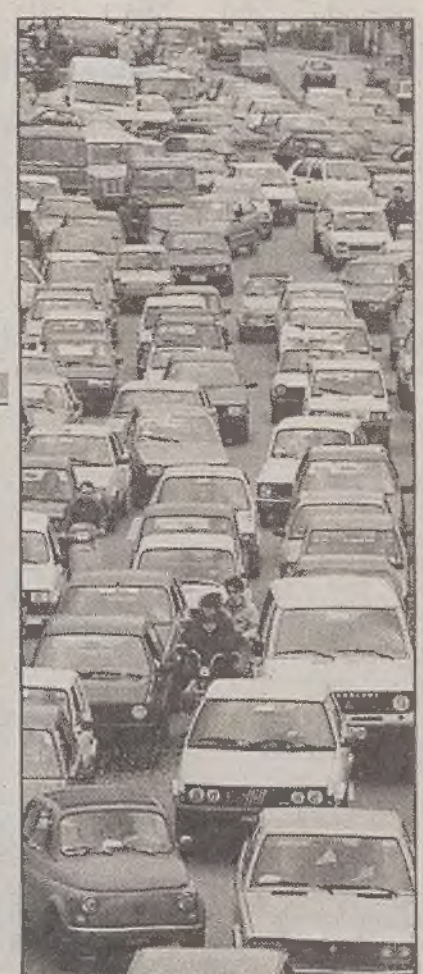
Realizzata sulla base meccanica della cinque porte, la Stilo Multi Wagon presenta lo stesso passo, la stessa larghezza e la stessa altezza della berlina. La lunghezza in più, 33 cm, è stata ottenuta allungando il pianale nella parte posteriore. La gamma di lancio della



L'impressione è positiva: la vettura ha rivelato un prevedibile carattere docile e consumi molto contenuti. Silenziosa. Eccellente il comfort

mobilitati attenti al risparmio di carburante ma allo stesso tempo pretenziosi in fatto di comfort. Più scattante e decisamente più divertente da guidare, la turbodiesel non è troppo rumorosa e vanta una miglior ripresa ed elasticità del motore. Soffre un po' di più, però, dell'alleggerimento dello sterzo in fase di rilascio repentino del gas, fenomeno avvertito anche nelle variazioni di carico causate in autostrada dalle giunture nei ponti. Lo sterzo servosterzo elettronicamente perde precisione alle alte velocità ma si apprezza in città proprio per la sua leggerezza, incrementabile nelle manovre di parcheggio grazie al pulsante «city».

Damiano Bolognini



istruzioni), i pneumatici di cui parliamo sono diventati un ottimo ed economico succedaneo che ci potrà aiutare per una marcia sicura anche nelle condizioni più difficili.

Giorgio Cappel

LA SCHEDA

MOTORE	MITSUBISHI
Posizione	anteriore
Cilindri	2
Cilindrata (cc)	539
Combustibile	gasolio
Raffreddamento	a liquido
Coppia max (Nm)	15
Potenza	4 kW
Trasmissione	automatica
Consumo (l/100 km)	3

LA RUBRICA

Le caratteristiche tecniche dei pneumatici per l'inverno sono cambiate rispetto a qualche anno fa

Gomme da neve? Per non rimanere a terra

Siamo da tempo nella stagione invernale ed anche la neve finalmente si è fatta vedere.

Non è sicuramente opportuno parlare di pneumatici da neve, molto spesso dimenticati in quanto vuoi le buone performance delle gomme moderne, vuoi per la carenza di neve di questi ultimi anni li pongono nell'ultimo dei nostri pensieri.

Ma in realtà in tempi recenti questo tipo di pneumatico ha fatto passi da gigante. Vediamo quali

sono le sue caratteristiche. Lo si riconosce dalla scritta sul fianco M+S, acronimo di MUD (gomme idonee per il fango) e SNOV (gomme idonee per la neve) ed anche (e soprattutto) nel disegno del suo battistrada decisamente più complesso di uno tradizionale. È diversa anche la mescola (il materiale con cui è costituito) anche se di questo non ci si può certo accorgere.

Dove «risiedono» i miglioramenti sopra richia-

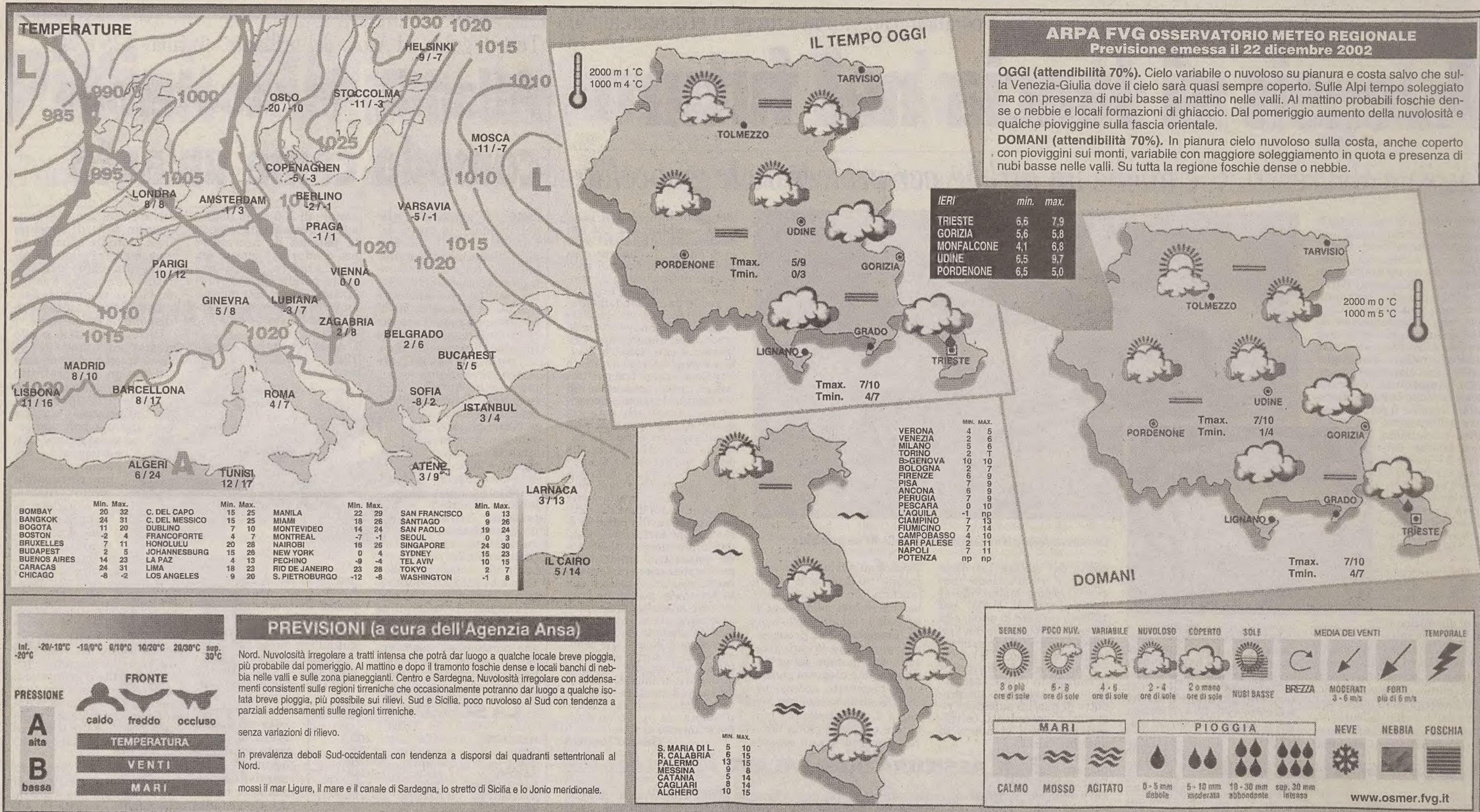
mati? Soprattutto nella struttura della carcassa che riporta il codice velocità fino a V che corrisponde ad una velocità massima di ben 240 km/h, quindi al livello delle migliori gomme normali, presentando un comfort di marcia del tutto paragonabile alle coperture tradizionali.

Non vi sono infatti particolari limitazioni alla guida che vi erano fino a qualche anno fa e quindi i pneumatici da neve possono essere usati per

lunghe periodi senza doverli cambiare con i normali, operazione semplice ma noiosa e, se vogliamo, costosa.

Anche la rumorosità, grosso difetto del passato, è scesa, secondo le prescrizioni della Cee sotto i 75 db.

Insomma, pur non potendo pretendere di avere le prestazioni sulla neve e sul ghiaccio delle catene (a tentazione qualche modello di vettura non ne prevede il montaggio: controllare sul libretto di



BERNARDI

a Roiano

Pirotecnicamente da 58 anni con serietà e professionalità!

★ NO STOP FINO AL 31 ★

FILATELIA

Mostra di francobolli della Repubblica italiana a Montecitorio

E in Francia San Valentino ha un cuore «griffato»

La Francia inizierà il 2003 con una emissione dedicata alla festa di San Valentino, su bozzetti attuati dallo stilista Torrente. Sono illustrati dei cuori su fondo rosso e arancione quale beneaugurante simbolo di amore e di concordia. Facciale di € 1,05 Per i francobolli e di € 2,30 per il mini-foglio corrispettivo. Il giorno 11 gennaio si avrà un annullo d'emissione a Parigi. In pari data uscirà un orizzontale esecutore di ringraziamento (scrittura merci). Fogli da 50 pezzi.

L'esposizione filatelica «Montecitorio 2003 - Repubblica Italiana» avrà luogo dal 16 al 21 gennaio a Roma. Ubicata nella Sala della Lupa in palazzo Montecitorio, la rassegna illustra il periodo dal 1940 al 1946/48 ripercorrendo gli avvenimenti storico-politici attraverso i quali si giunse nel 1946 all'avvento della Repubblica. L'insieme espositivo è suddiviso in due parti. La Posta nei suoi usi e servizi (Trieste, Somalia, AFI, R.S.I.; luogotenenza, ecc.) e la Filatelia con le grandi serie ordinarie (città Democratica, Lavoro, Sirausana) commemorativi, Granchi Rosa, valori dedicati allo sport e Giornata della filatelia. Le due parti citate chiudono con l'epilogo riferito a «Dalla repubblica all'Europa».

La Montecitorio 2003 è stata posta sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica e altri enti. A cura della Federazione società filateliche italiane vide edito un catalogo con scritti specializzati e segnalazioni delle collezioni filateliche esposte. La Divisione filatelia di Poste Italiane Spa curerà l'attivazione di annulli speciali.

Nino Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3/20/4

Riflettete attentamente su certe situazioni di lavoro e chiedete aiuto a una persona esperta. Attenzione, sarete presi da una passione improvvisa, valutate bene il vostro comportamento.

Gemelli 21/5/20/6

Dovete fare anche voi un piccolo sforzo per migliorare i rapporti con i collaboratori. La vita affettiva è nel caos più totale, ma non temete tutto si sistemerà nel migliore dei modi.

Leone 23/7/22/8

Possibili proficui scambi di idee con i collaboratori: molto dipenderà dalla vostra diplomazia. Sicuramente avrete più successo del solito in amore e in generale nella vostra vita affettiva.

Bilancia 23/9/22/10

Siete ormai in prossimità del traguardo. Nel lavoro non è questo il momento dei ripensamenti. Finalmente dopo tanta attesa un sogno d'amore sta diventando una splendida realtà.

Sagittario 22/11/21/12

Avete tanti progetti e delle felici intuizioni. La meta che auspicate nel campo lavorativo si sta avvicinando. Ricordatevi che in amore dovete metterci impegno solo così riuscirete a conquistarlo.

Aquario 20/1/18/2

Dopo un periodo nero sono in arrivo delle grosse novità e grandi soddisfazioni nel campo professionale. Godetevele, ve le siete meritati! In amore però, vi conviene aprire gli occhi.

Toro 21/4/20/5

Il momento nella professione è molto critico e vi conviene affrontare la situazione con serietà. La vita affettiva sarà veramente esaltante e al di fuori di ogni vostra aspettativa.

Cancro 21/6/22/7

Nel lavoro vedrete che il vostro prestigio sta aumentando ma di pari passo aumenteranno di gran lunga le vostre responsabilità. Liberatevi di un partner di fatto assente.

VerGINE 23/8/22/9

La situazione economica e quella professionale miglioreranno sensibilmente. Attenti ai passi falsi. Potete contare sicuramente su delle splendide amicizie, che riempiranno la vostra vita.

Scorpione 23/10/21/11

Non vi manca la grinta e nemmeno le buone idee. Nel lavoro dovete perciò passare all'azione senza indugi. In amore siate più prudenti perché sapete bene che siete pericolosamente volubili.

Capricorno 22/12/19/1

Dovete cercare di tenere vivi certi contatti di lavoro perché in questo modo sarà possibile riuscire a poter far nascere della buone iniziative. Inoltre chiaritevi le idee in amore.

Pesci 19/2/20/3

Nel lavoro dopo un lungo periodo di notevoli preoccupazioni finalmente state partendo con il piede giusto. Ne vedrete i risultati. Nella vita affettiva invece siete molto battaglieri.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Intesa forza emotiva - 11 Accomunare gatti e gatti - 12 Pelliccia d'agnellino - 13 L'arbitro... che s'inghiotte - 16 Prima di andare a di venire - 17 Il centro di Cannes - 18 Cuore di tifoso - 19 In mezzo al canale - 21 Un incontro di vocali - 23 Tipico salume bolognese - 26 Uno Stato dell'Europa - 28 Una cerimonia militare - 30 Filastroca noiosa e insistente - 31 In mezzo al fazzoletto - 32 Se è scuro è carico - 33 La minuscola foglia delle conifere - 34 Il re che mutava in oro tutto ciò che toccava - 36 Dea ingiusta dei greci - 38 Massiccio montuoso vulcanico della Turchia - 40 Va osservato guidando - 42 Ridurre la velocità - 43 Periodo di dodici lune.

VERTICALI: 1 Contrario di prendere - 2 Scorre tra i campi - 3 Governo la Cina - 4 In mezzo al pilastro - 5 Otto in centro - 6 Annibale la mente - 7 Sottigliezza da avvocati - 8 E pratica senza prato - 9 Molla, numerosa - 10 Il nuovo segue immediatamente il vecchio - 14 Impegnare i muscoli - 15 Una piantana in tavola - 19 Città giapponese - 20 Una Laura della prosa - 22 Pianta dal succo amarissimo - 23 Servono per bloccare il buco stesso - 24 In coppia con Trinidad - 25 Nome di donna - 26 Iniziali di Arnigoni - 27 Lo ignora il villano - 29 Gianni, autore di fiabe - 32 Sostituisce l'agenzia Rosta - 34 Sonno - La montagna incantata - 35 Lo Stato asiatico che un tempo si chiamava Persia - 37 La mitica dea sul cocchio - 38 C'è l'«oppo» e la «popo» - 39 Donne condannabili - 41 Post Scriptum - 42 Consonanti in fine.

ANAGRAMMA (1,4,6-5,6)

La Juve in crisi
Finì di suonare a destra e a manca
mi sembra un po' alle corde e fuori moda.
In alto non si arriva facilmente
e ha segnato il passo chiaramente.

INDOVINELLO

Una divetta d'avanspettacolo
È nota ma è scadente, gira, gira,
passa da parte a parte e in effetti
- se tanto mi dà tanto -
non c'è che da pagarla: cosa aspetti?

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

I PAESI DEL CAFFÈ

Vi proponiamo idee regalo personalizzate per un natale scintillante.

...PRESENTA A TRIESTE IL PRIMO

CAFFÈ GOURMET

IL FUTURO DI UN' ANTICA ABITUDINE!

VIA EINAUDI 1 (P.ZZA DELLA BORSA) 040633897

machiavelli

FASHION ITALIAN DISCOTEQUE

GLI APPUNTAMENTI PIÙ IMPORTANTI DI DICEMBRE 2002

Giovedì 26 AFTERCHRISTMAS

Venerdì 27 BANDOMAT

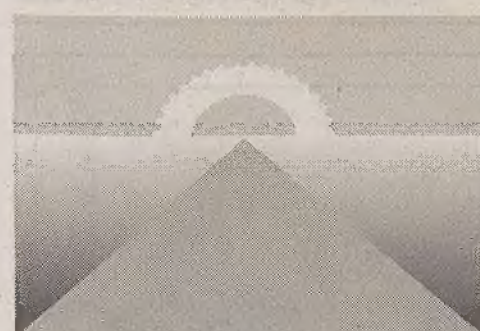
Sabato 28 ASPETTANDO CAPODANNO

Martedì 31 CAPODANNO 2003

La notte più lunga dell'anno
Aperto dopo la mezzanotte
In collaborazione con Radioattività con Paolo Agostinelli

APERTI OGNI GIOVEDÌ/VENERDÌ/SABATO

DISCOTECA MACHIAVELLI - Trieste - Viale Miramare, 285 - Tel. 04044104/040362459



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.45**
tramonta alle **16.26**
La Luna: si leva alle **18.58**
cala alle **10.06**

52.a settimana dell'anno, 353 giorni trascorsi, ne rimangono 8.

IL SANTO

San Giovanni di Kety

IL PROVERBIO

La bellezza è un bene fragile.



MAREE

Alta: ore 0.06 **+32** cm
ore 10.42 **+37** cm
Bassa: ore 5.16 **-5** cm
ore 17.46 **-57** cm

DOMANI

Alta: ore 0.53 **+32** cm
Bassa: ore 6.17 **-3** cm

TEMPO

Temperatura: 6,6 minima
7,9 massima
Umidità: 75 per cento
Pressione: 1025,5 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 5,8 km/h da W
Mare: 12,4 gradi



FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

TRIESTE

Cronaca della città

Nonostante il «pienone» nelle strade del centro il bilancio del commercio triestino nei giorni più attesi dell'anno si sta chiudendo in rosso

Lo shopping di Natale è sempre più povero

Calo del 30 per cento nelle vendite rispetto al 2001. Richiesti pacchi regalo appariscenti per spese di pochi euro

Paoletti: «La rete commerciale va rivista. E la concentrazione degli istituti di credito ha avuto una ricaduta sui movimenti dei negozianti».

Shopping di Natale? Un ricordo. Per quanto riguarda il commercio triestino, il Natale di quest'anno si sta trasformando nel più fiacco di sempre. Certo, l'atmosfera è la solita: luminarie sparse un po' ovunque, negozi che propongono mille idee per i regali, triestini che passeggiano lungo le direttrici tradizionali delle festività. Anche ieri Ma l'aria che si respira non è la stessa di qualche anno fa; non c'è fila per entrare nei negozi, si contano pochissimi tappeti rossi nelle isole pedonali (un tempo non si vedeva un metro di marciapiede che ne fosse privo) e gli affari languono.

«Siamo nettamente al di sotto dei volumi consueti», afferma con una certa amarezza Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, «anche se è presto per poter dare delle cifre esatte». In realtà si parla ormai diffusamente di un decremento del 30 per cento rispetto allo scorso anno. Insomma se non siamo alla crisi, poco ci manca.

«Confidiamo negli ultimi giorni, nelle ore che precedono la vigilia natalizia», aggiunge il commerciante, «ma di certo non possiamo gioire».

E pure nella qualità del-

le scelte sembra che i triestini stiano ripiegando su quello che costa meno: «Potrei dividere il mio negozio in due - prosegue Rigutti, che opera nell'abbigliamento - nel senso che l'area nella quale proponiamo le cose più costose rimane quasi costantemente deserta, mentre quella che è alla portata di tutti vede un continuo alternarsi di clienti».

Ci sono negozianti che si sono lamentati anche per altri aspetti: «Dobbiamo confezionare pacchetti regalo, con tanto di carta brillantemente colorata, di fiocco natalizio e magari re-



galare anche il sacchetto per portare via l'oggetto acquistato - spiegano - quando il controvalore del venduto è di una manciata di euro». Spesso, insomma, si

punta alla confezione appariscente per mascherare un regalo modesto.

Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, aveva invitato i

triestini ad acquistare a Trieste in occasione del Natale «per favorire gli esercizi locali - aveva affermato - che rappresentano una componente fondamentale

dell'economia cittadina». Ma il suo appello è stato scarsamente ascoltato: «In effetti la rete commerciale triestina è sovradimensionata e dovremo cominciare

a pensare a una rapida ed efficace evoluzione del sistema - sottolinea - ma indubbiamente il bilancio di questo Natale non appare dei migliori».

Mercatini e negozi affollati, come a ogni Natale. Ma quest'anno i triestini si orientano su regali poco costosi. (Foto L. Sordani e T. Tommasini)

Paoletti ha anche indicato nella «concentrazione degli istituti di credito e con essi della possibilità, da parte dei commercianti, di accedere a un buon numero di affidamenti in quelle che un tempo erano banche diverse» una delle cause delle difficoltà nelle quali si dibattono parecchi commercianti triestini.

Ma intanto bisogna arrivare in qualche modo alla sera di domani, quando cominceranno i primi bilanci. E una notevole preoccupazione assale gli operatori se guardano più in là: a gennaio cosa succederà delle tante ditte, soprattutto le più piccole, che già durante l'intero 2002 più volte hanno detto di essere sull'orlo della chiusura? «Come amministrazione comunale - precisa l'assessore Maurizio Bucci - stiamo facendo il possibile e la dimostrazione la si è avuta proprio l'altro giorno, in occasione dell'inaugurazione della nuova pavimentazione di via delle Torri. Il cantiere è stato aperto e chiuso a tempo di record - precisa - poi se i triestini non vanno a fare grandi acquisti non possiamo assumercene le responsabilità».

Oggi intanto inizia l'ultimo spicchio di shopping natalizio, quello che solitamente era determinante per le sorti dell'intero periodo. Poi, da venerdì si comincerà a pensare al 7 gennaio, quando si avvierà la stagione dei saldi.

Ugo Salvini



Il park rimasto chiuso

Guerra dei parcheggi nell'area del supermercato «Famila» di Valmaura.

«Ci hanno sequestrato le macchine. Un custode ha chiuso il cancello dalle 13 alle 15 e per due ore non abbiamo potuto ritornare a casa. Eravamo in ventidue con le auto bloccate», hanno protestato alcuni clienti.

«Non è vero», ribatte Maurizio Maselli, direttore del centro commerciale. «Il parcheggio è a disposizione dei clienti ma è comunque un'area privata. Molti abitanti della zona da tempo ne approfittano a loro uso e consumo. La situazione si aggrava in concomitanza

con le partite casalinghe della Triestina ma anche in queste feste di fine anno. Il cancello del parcheggio è stato chiuso verso le 13.30-13.40 mentre il supermercato aveva interrotto l'attività per la pausa pranzo almeno mezz'ora prima: alle 13 precise. Trenta o quaranta minuti a nostro giudizio sono sufficienti per svuotare i carrelli e mettere la merce nel bagagliaio. Chi dice di essere rimasto intrappolato evidentemente non è un nostro cliente ma uno che usa i no-

E a Valmaura scoppia la «guerra» del parcheggio

stri spazi come più gli aggrada, quasi fossero di sua proprietà. Da due anni stiamo combattendo contro queste intrusioni indebitate e abusive che danneggiano chi deve fare la spesa. Tanto per citare un caso di recente abbiamo dovuto scrivere a un automobilista che aveva abbandonato nella nostra area per più di un mese la sua Alfa Romeo di colore rosso. Solo grazie a que-

sta ingiunzione ha tolto il disturbo - mugugnando. Anche i tifosi della Triestina lo hanno occupato nel primo pomerig-

gio...».

Uno dei clienti rimasti intrappolati contesta questa ricostruzione dei fatti. «Ho speso al Famila più di 50 euro per fare la spesa e non ho potuto uscire dal parcheggio fino alle 15. Come - afferma Walter Jagodich - c'erano altre persone, anch'esse impossibilitate a uscire dal parcheggio con la propria vettura. Qualcuno

si è allontanato a piedi, altri sono saliti sul bus; altri ancora hanno atteso la riapertura del mercato in un vicino bar. Ho chiamato la polizia e i vigili urbani ma nessuno ci ha dato bado. Ho anche cercato aiuto tra il personale del supermercato che nella pausa pranzo riforniva gli scaffali di merce. Mi hanno detto che l'unico telecomando che aziona il cancello del parcheggio lo ha in tasca il direttore che non vuole essere disturbato a casa. Purtroppo non ho pensato di avvisare i pompieri. Loro ci avrebbero liberato in un attimo».

c.e.

Il concorso dei pronostici sulle corse dei cavalli stavolta premia un triestino che ha giocato un «sistema»

Totip, piovono in via Giulia 180 mila euro

Oltre al «14» centrati nella stessa schedina un «12» e una decina di «11»

Un bel regalo di Natale è finito nelle tasche di un triestino. Gli sono piovuti dal cielo 180 mila euro, per la precisione 179.151. Li ha vinti l'anonimo sistemista che ha giocato la schedina del cinquantunesimo concorso Totip nella ricevitoria del Gran Bar Giulia di via Giulia 41 azzeccando un «14», un «12» e dieci «11».

In pratica, ha indovinato il primo e il secondo arrivato delle corse al trotto che si

sono disputate ieri negli ippodromi di Napoli, Bologna, Firenze, Roma, Treviso e Milano. Tradotto in lire l'assegnò che la Sisal dovrà sborsare è di quasi 360 milioni. Una «tredicesima» ben corposa con la quale il vincitore si potrà sicuramente togliere non poche soddisfazioni: un'auto di lusso, una bella vacanza o un appartamento.

Ieri sera quando l'Ansa ha comunicato la colonna

vincente del concorso Totip il bar era chiuso. Impossibile dunque sapere chi potrebbe essere il fortunato vincitore. Si può ipotizzare che sia un abituale frequentatore della ricevitoria di via Giulia dal momento che ha sbancato utilizzando un «sistema» giudicato dai tecnici della sede milanese della Sisal assai sofisticato. In Italia ieri infatti c'è stato solo un altro vincitore che ha centrato un bel «14». Lo ha

fatto a Mira, in provincia di Venezia, realizzando la somma di 169 mila 600 euro.

Già due anni fa, nel luglio del '91, la Dea bendata era «atterrata» al Gran Bar Giulia. In quell'occasione sei giocatori rimasti sconosciuti azzeccarono, investendo meno di 50 mila lire, una colonna da 14 pronostici del SuperTotip da un miliardo e 700 milioni, dividendosi circa 280 milioni a testa.

L'ultima volta che la For-

tuna ha baciato la provincia di Trieste è stato meno di un anno fa a Muggia, alla tabaccheria «Quadrifoglio». Un giocatore ha totalizzato due 12 e un 13 al Totocalcio guadagnando oltre 176 mila euro. E nel gennaio del 2001 un biglietto della lotteria nazionale, di «superconsolazione», fruttò all'ignoto possessore del tagliando 25 milioni.

Decisamente più fortunato lo scommittitore che nel



Il bar in via Giulia dove è stato giocato il sistema Totip+ che ha fruttato 180 mila euro. (Bruni)

dicembre del 2000 realizzato in una ricevitoria del Totocalcio a Sistiana un «12». Il fortunato compilatore, infatti, si portò a casa ben 629

milioni e 194 mila lire, grazie al fatto che quella domenica nessuno, in tutta Italia, aveva azzeccato il «13». Ma all'inizio dello stesso

Due mila la sorte baciò la stessa Trieste con il quarto premio da due miliardi della Lotteria Italia.

Corrado Barbacini

LiquorMarket
Self Service **CONCORDIA**
LIQUORERIA CADORNA

E' NATALE
NEI NOSTRI 3 NEGOZI
PERSONALIZZATE
IL VOSTRO REGALO

CASH&CARRY
7600321
V. Concordia 6-6c
772820
V. Cadorna 23
040.304453

CONFEZIONI DOUBLONE
E REGALI DI NATALE
...da noi è un'occasione!
vasto assortimento di cesti
e confezioni personalizzati con
ampia scelta di dolciumi, panettoni etc.
E-mail: info@liquorcenter.it - www.liquorcenter.it

APERTO
TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE
ORARIO NON STOP
8.00-19.30
DOMENICHE 9.00-13.00

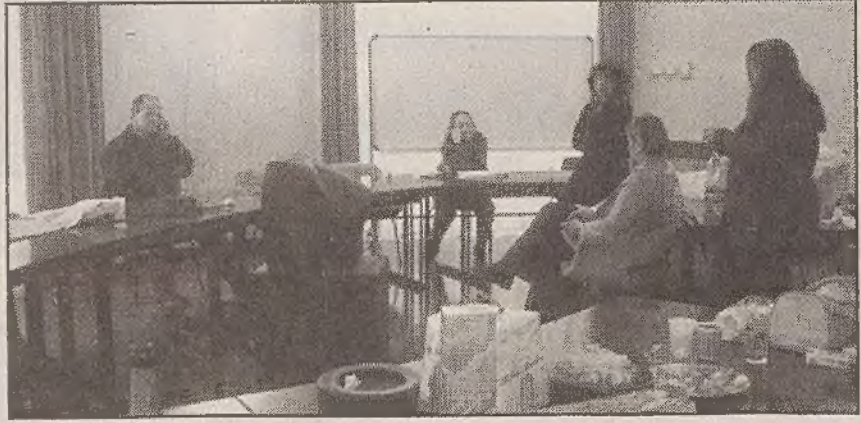
Anche ieri i dipendenti in scadenza di contratto hanno occupato la sala della Giunta

Precari, stop al presidio

La protesta oggi interrotta in attesa di novità dal Consiglio

Libereranno la sala della Giunta comunale stamane, dopo tre giorni e tre notti di occupazione «ma solo perché - hanno spiegato ieri - non vogliamo condizionare lo svolgimento del Consiglio comunale in programma domani (oggi, ndr)». I precari non mollano. Neppure le imminenti festività sembrano in grado di farli desistere: se dalla seduta odierna del consiglio (inizio alle 9 e all'ordine del giorno c'è proprio l'analisi della situazione che riguarda i circa 260 precari attualmente in servizio nell'ambito dell'amministrazione comunale) non emergeranno importanti novità, l'occupazione potrebbe riprendere.

«Aprire un serio tavolo di trattativa» hanno detto all'unisono ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, le sigle che hanno deciso per questa clamorosa forma di protesta, indicando così il loro obiettivo. «Sol-



È continuato anche ieri il presidio dei precari in Comune.

tanto se da parte del Comune venisse presa questa decisione, con la promessa di procedere da subito anche ad alcune proroghe dei contratti in scadenza - hanno precisato Marino Sossi della Cgil, Marino Kermac della Uil e Filippo Caputo della Cisl - potremmo abbandonare, per il momento, la lotta al fianco dei precari».

Kermac e Caputo poi hanno anche voluto «rimandare al mittente» le accuse che erano piovute loro addosso da parte dei capigrup-

po della maggioranza, Piero Camber e Alessia Rosolen, che in un comunicato diffuso sabato avevano parlato apertamente di «strumentalizzazione della protesta dei precari». «Le cose non stanno in questi termini - ha detto Caputo, a fianco del quale c'era il suo collega della Cisl, Diego Crosara - perché, anche se politicamente la mia sigla non marcia spesso assieme a Cgil e Uil, quando si discute del merito siamo sempre al fianco dei lavoratori».

All'incontro ha partecipato anche Franco Belci, della segreteria regionale della Cgil: «Quando venne approvata la legge regionale per l'assunzione dei precari in tutto il Friuli Venezia Giulia - ha sottolineato - l'assessore comunale Lucio Gregoretti si lasciò andare a commenti entusiastici. Oggi - si è chiesto poi Belci - Gregoretti dov'è?».

Belci ha anche voluto rimarcare la «preoccupazione per l'atteggiamento del Comune di Trieste, che è il più importante della regione, verso i precari, confermando così che le politiche occupazionali vanno nella direzione di una complessiva ridimensionamento». La conferenza stampa ha visto fra l'altro la presenza di numerosi politici locali: dai consiglieri regionali Bruno Zvech (Ds) e Roberto De Gioia (gruppo autonomo) a Igor Canciani (Rifondazione comunista) e Roberto Decarli (Lista Ily) che stamane siederanno in Consiglio comunale.

u.s.a.

Il senatore con la figlia alla festa di Fi

Antonione: «Nessun problema, è tutta colpa del giornale»

In municipio il sindaco si scontra spesso con la sua maggioranza. In Regione Forza Italia si misura con una fila di fuggitivi «terzopolisti», la Casa delle libertà litigiosa non poco al proprio interno, ma il problema più grande è forse l'unico e nell'informazione, nel giornale della città. Un lungo «accuse» di Roberto.

Tra i doni una torta con bandierine e maialini oltre a due sederi di marzapane

Antonione, coordinatore nazionale del partito e sottosegretario agli Esteri, ha monopolizzato ieri sera nella sede di corso Saba la festa natalizia di Forza Italia. «Questo giornale dice il falso, mistifica ogni fatto, vorrei sperare che almeno i necrologi dicano il vero, del resto non leggo neanche quelli» ha sostenuto davanti a una platea affollata, dopo aver innalzato a un coro di applausi la figlioletta poco più che neonata.

Ha aggiunto Antonione, nel consenso di molte dame

in abito da mezza sera: «Fra tutte queste bugie macroscopiche (io del resto ho smesso di leggere questo giornale, l'ho spiegato più volte anche alla Farnesina, non ho certo bisogno di farmi pubblicità a Trieste) basterà citare ancora solo un altro fatto scandaloso, che non si pubblica più «La Cittadella» del lunedì, e questo la dice lunga».

Atmosfera festosa, comunque, cui ai saluti del primo cittadino (arrivato in ritardo «perché» ha detto sorridente «qui c'è un sindaco che non fa abbastanza parcheggio») si sono aggiunte le parole dell'assessore Bucci, che ha annunciato per febbraio una «scuola di partito» dedicata ai giovani, dell'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti, e del consigliere Giulio Staffieri (reduci dalla «battaglia» della finanziaria). Al microfono è salito anche il presidente



Il taglio della torta nella festa forzista. (Tommasini)

della Provincia, Fabio Scocimarro, così annunciato da Bucci: «Lui veramente è di An, ma tutti pensano che sia di Forza Italia». Il senatore Giulio Camber si è conservato un ruolo di padrone di casa, lasciando da parte accenni politici, e salutandoli con divertimento la sorpresa della serata, una megalotta con simil-porchetti beneauguranti ciascuno con una bandierina recante il nome di un eletto. Tre di questi animali erano in formato grande: due Roberti di diseguale misura, un Giulio più modestamente piccolo.

Nella sala c'erano Marucci Vascon, assessori e consiglieri comunali, Adalberto Donaggio, Gianfranco Gambassini, assessori di Mug-

gia. E se il sindaco ha detto: «Abbiamo fatto degli errori, ma solo chi non fa non sbaglia», tutti gli altri si sono appellati a un doveroso ottimismo anche in vista delle elezioni regionali, mentre Staffieri ha difeso la legge regionale sulla famiglia, «perché la famiglia per noi è la cellula-base della nazione».

Ma ancora, in fatto di scherzi, non era finita. Perché c'erano dei pacchi da torta da parte di Camber per Antonione e il sindaco di Trieste. Quanto al contenuto, l'abbondante marzapane sembrava a forma di gran sedere, con dettagli anatomici. Dalla sala non si vedeva benissimo. Ma è confermato: erano proprio due sederi.

Secondo l'accusa avrebbe usato a proprio beneficio una ingente somma che apparteneva ai condomini di un edificio in via dei Giuliani

Amministratore di stabili a giudizio per truffa

Appropriazione indebita, truffa, falso. Di queste tre ipotesi di reato dovrà rispondere a breve scadenza davanti al Tribunale, Fulvio Domadelli, 55 anni, di professione amministratore di stabili.

Il pm Maddalena Chergia lo ha rinviato a giudizio perché, secondo le indagini svolte a livello bancario, è riuscito a usare a proprio beneficio un'ingente somma di denaro che al contrario apparteneva ai condomini dello stabile di via dei Giuliani 33 che si erano affidati alla sua amministrazione.

Ecco la vicenda. Alla base dell'inchiesta vi è il verbale di assemblea condominiale con cui i proprietari degli appartamenti dello stabile di via dei Giuliani 33 chiedevano alla Banca popolare di Trieste un aumento dello «scoperto» nel conto corrente in-

testato al loro condominio ma gestito dall'amministratore: 35 milioni in più. Secondo l'inchiesta il verbale è fasullo, costruito ad arte dallo stesso Domadelli: nessuno condomino e tantomeno l'assemblea ha mai chiesto alla banca un'estensione dello «scoperto». Il 7 luglio 1995, questa la data del «verbale», non è mai stata convocata una riunione su questo tema o se una riunione c'è stata, nessuno ha mai deliberato di chiedere all'istituto di credito 35 milioni in più di scoperto. Dunque una grande messa in scena determinata dalla necessità per l'amministratore di «fare cassa».

La «richiesta» era andata comunque a buon fine in poco più di due settimane e la banca, dopo aver esaminato il «verbale», aveva concesso quanto richiesto il successivo 24 luglio. I 35 milioni in più erano stati

gestiti e amministrati da Domadelli. Secondo l'inchiesta non a beneficio di chi abitava in via dei Giuliani 33 ma a titolo personale e a beneficio indiretto di altri condomini. Senza questa apertura di credito sarebbe emerso uno «sbilancio» nei conti.

Secondo la Procura l'amministratore è andato ben oltre il nuovo «fido» e vi ha attinto a piene mani. Secondo l'accusa si sarebbe impossessato complessivamente di una cinquantina di milioni appartenenti al condominio. Tre milioni 800 mila lire sono stati usati per pagare l'incalpevole artigiano che aveva eseguito dei lavori di ristrutturazione nell'abitazione del suocero dell'amministratore di stabili. Lo dicono a chiare lettere due assegni regolarmente incassati. Altri sei milioni prelevati dal conto del condominio di via Giuliani sono

stati pagati, sempre secondo l'accusa, da Domadelli a un altro artigiano per lavori effettuati nello stabile di via Piccardi 26. Altri soldi di uguale origine sono finiti alla «Previdente Assicurazioni» a pagamento di una polizza collegata allo stesso stabile di via Piccardi. Altri soldi dello stesso conto sono andati alla «Cimador Sas» e a un idraulico per lavori e forniture collegati allo stabile di via Economio 9.

Ma non basta. Secondo l'accusa l'amministratore di stabili ha prelevato altri 25 milioni dal conto del condominio di via dei Giuliani. Lo ha fatto in assegni tratti a proprio favore ma anche in denaro contante che è finito nelle sue tasche inabissandosi poi chissà dove, come fosse un fiume carsico.

Claudio Ernè



Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Possibilità di conseguire la **Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)**
- **Certificazione** della conoscenza delle lingue straniere
- Possibilità di svolgere degli **stages** presso aziende locali
- **Facilitazione per le famiglie** (borse di studio per gli allievi più meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92)

Dal 2003: SGRAVI FISCALI

CREDITO D'IMPOSTA (fino al 60%)

- **orario scolastico su 5 giorni** (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»
via Besenghi 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

LA CURIOSITA'



Spuntano le carrozze in piazza Unità

Cinque le carrozze che girano attorno piazza Unità d'Italia e per i bambini diventa un'occasione imperdibile: devono solo scegliere quella preferita. Molti i curiosi che ieri si sono fermati a seguire l'insolito spettacolo. (Lasorte)

Cancellato il bus per la Finmek sciooperano i dipendenti triestini

I lavoratori triestini della Finmek di Ronchi dei Legionari hanno incrociato le braccia, dopo che l'azienda ha deciso di cancellare il servizio di trasporto. I dipendenti che lavoravano dello stabilimento Teli di Prosecco hanno sciooperato per otto ore mercoledì, giovedì, venerdì e scioopereranno per altre otto ore oggi. A meno che l'azienda non decida di riaprire il confronto sulla questione del collegamento finora garantito a chi veniva da fuori. Intanto, i lavoratori Finmek in sciopero hanno deciso di donare ai bambini dell'Opera di San Giuseppe e al refettorio dei frati di Montuzza i pannolini offerti loro dall'azienda. «Non avendo niente da festeggiare - spiegano i lavoratori triestini - consideriamo importante dare un segnale di solidarietà a coloro che spesso sono dimenticati».

Alla Casa della pietra di Aurisina aperta la mostra pro terremotati

Resterà aperta ancora oggi alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina la mostra collettiva di pittura e scultura organizzata a scopo benefico da Art Gallery 2 col patrocinio e la collaborazione del Comune di Duino Aurisina, nell'ambito delle sue manifestazioni natalizie. Alla rassegna partecipano 23 artisti della regione, alcuni dei quali offrono le loro opere a prezzi simbolici, che vengono vendute al miglior offerente; parte del ricavato sarà devoluto ai terremotati del Molise. La mostra è aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.



È APERTO TUTTO IL MESE IN VIA DELLE BECCHERIE, 7

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

FOTO VIDEO&VIDEO

Il dato diffuso durante il corso organizzato dal Dipartimento di scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche dell'ateneo

Operate di tumore al seno 250 donne l'anno

Circa 250 donne vengono operate di tumore al seno a Trieste ogni anno. Il numero è in crescita costante. Ma i numeri da soli forse non fotografano con esattezza una situazione di salute drammaticamente critica: è possibile invece che proprio le visite periodiche e la maggior cultura di prevenzione consentano a un maggior numero di donne di curarsi anche in presenza di tumori in fase molto iniziale, in altri tempi trascurati. Inoltre aumentano le pazienti da fuori provincia. Pur tutto considerando, i medici tuttavia conferma-

no: i casi aumentano, non solo qui, ma in tutto il Nord Italia, anche su donne giovani.

E' uno dei dati analizzati nell'arco di circa due mesi nell'ambito del corso su «Integrazioni clinico-diagnostiche in senologia» organizzato dal Dipartimento di Scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche dell'Università, un dipartimento che comprende Clinica medica, Anatomia patologica e Radiologia.

I coordinatori, Fabrizio Zanconati di Anatomia patologica e Franca Brizzi di Radiologia, infine hanno

prodotti anche un Cd con le relazioni e i materiali studiati. Un materiale di particolare importanza vista la struttura del corso, che per la prima volta - come sottolinea Zanconati - ha radunato attorno alla vasta problematica del seno femminile tutti i soggetti che se ne occupano: non solo medici di Cattinara (in maggioranza universitari) e del Maggiore (soprattutto ospedalieri), e del Centro oncologico dell'Azienda sanitaria, ma anche specialisti delle cliniche private convenzionate (Salus, Sanatorio triestino, Pineta del

Carso), e degli studi di radiologia privati.

Si è parlato dei fattori di rischio per il carcinoma mammario, dell'utilità o meno dello «screening» sulle donne giovani, del lavoro chirurgico svolto in équipe, delle terapie non chirurgiche, della ricostruzione della mammella, dei problemi di comunicazione e informazione. Insomma, uno scambio di saperi e un ampio confronto a più voci che ai medici ha dato non solo il punteggio necessario per la formazione permanente obbligatoria, ma anche un accrescimento di esperienza professionale.



Mille idee per un Natale diverso e brillante. Stanchi dei soliti decori natalizi? Cercate qualcosa di veramente nuovo e di veramente bello per la vostra casa da vestire a festa? Vi aggirate inutilmente fra le bancarelle per trovare quel che cercate ma, a parte i prezzi spesso davvero elevati, non c'è molto che vi convinca? Il posto giusto per risolvere i vostri problemi è GARDEN CENTER. Da anni ormai GARDEN CENTER, il grande punto vendita per la casa, per il giardino e per gli animali sito a Muggia, a un km dal confine di Rabuiese, in dicembre cambia volto e si trasforma in un luogo unico e magico, a metà fra il mercatino natalizio del Nord-Europa e la «dependance» del regno di Santa Klaus. Descrivere tutto ciò che vi si può trovare è impossibile, bisogna davvero farci una puntatina. Si scoprirà che può bastare anche solo qualcuno degli oggettivamente esposti per dare un tocco nuovo agli addobbi natalizi e alla decorazione della nostra casa in festa. Al piano terra vi troverete immersi nel mondo delle candele, di ogni forma e dimensione, infilate in vasetti tipo Murano, decorate con arabeschi, in stile animalier (effetto luci della savana)... In più oltre a brucia essenze, nastri, carte da regalo, ci sono tutti i simpatici «babbini-natale» musicali in movimento: twister, rocker and so on). Salite le scale e lasciate per

il momento da parte l'area a destra, ricolma di cesti di ogni dimensione, ceramiche messicane, anfore, giare, portavasi in rame (idee regalo a go-go!), si oltrepassa un altro spazio dedicato all'oggettistica più nuova per la casa (mobiliotti in vimini, rattan, ferro battuto, legno dipinto, gatti e altri animali in ceramica, feltro, legno, cartapesta, cornici, portaombrelli, cuscini, abat-jour, decine di tipi diversi e originali di portacandele...) e si arriva nel «paese del Natale».

Al centro un boschetto simulato con una fitta serie di alberi di Natale di ogni dimensione. Intorno i classici «corner» di GARDEN CENTER con alberi e oggettistica di diversi colori: splendido quello rosa con viraggi viola; classico quello rosso e oro; di suggestione nordica quello bianco e argenteo, caldo quello oro, arancio e caffè; nuovo quello tutto verde ton-sur-ton. A questo punto resterete a bocca aperta nello scoprire la quantità di decorazioni e soprattutto il modo originale con cui sono state composte. Pronti ormai a farvi incantare tutto, perché tutto ma proprio tutto starebbe bene a casa vostra, vi renderete conto che seguendo i suggerimenti di Garden Center vi basterà acquistare solo qualche pezzo fra le pale e i globi tondi o oblungi, gli angeli, i pupazzi di neve, le perline per ridare nuova vita anche ai decori che già possedete.

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

Auguri di Buone Feste

Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I. Noghere) Tel. 040.23 19 85

Il club «Adriaco»

In relazione alla segnalazione apparsa nell'edizione del Piccolo del 15 dicembre, avente per titolo «La questione dell'Adriaco», preciso di aver incontrato il dottor de Polo dell'Alinari che mi ha parlato dell'Adriaco come uno dei più bei club d'Europa, aggiungendo che l'Alinari possiede alcune fotografie che lo ritraggono così come egli vuole che rimanga. Se questa non è una segnalazione è certamente condivisa una convinzione; o de Polo vuole dire che desidera la soprallevezione dell'Adriaco?

Vittorio Sgarbi

Divieto di fermata

In passato avevo segnalato che il divieto di fermata davanti alla sede Rai di Trieste, in via Fabio Severo, non era mai rispettato. Avevo suggerito al Comune di toglierlo per far coincidere la situazione di fatto con quella di diritto. Ebbene, sia pure dopo molto tempo, il Comune ha modificato nel senso richiesto. Mi pare che nessun inconveniente ne sia derivato alla circolazione.

Ora rimane una situazione di illegittimità in via Giulia, davanti alla caserma della Guardia di finanza.

50 ANNI FA

23 dicembre 1952

● La proposta di abolire, nei bagni marini comunali, la divisione in reparti uomini e in reparti donne è stata recentemente respinta a maggioranza del Consiglio comunale.

● Il Centro giovanile «S. Sergio» di via Franca 5 ha vinto il primo premio per il miglior campeggio estivo del II Concorso nazionale, organizzato dal Centro turistico giovanile di Roma. Al gruppo triestino sono andati una coppa del ministero della P.I. e una tenda da campo Moretti «Pian Rosa».

● Fra le benefiche iniziative, da segnalare l'atto del signor Mario Ciacotich, della ditta Busatto, Dussini e Ciacotich in tappezzerie e arredi navali, che il giorno di Natale ha ospitato al Ristorante Arcadio 40 bambini orfani di guerra.

● Si informa che l'invio di stampe augurali è parificato a quello dei biglietti da visita (lire 10), a prescindere dal numero di convenevoli in esse contenuti.

za, dove dovrebbero parcheggiare solo le auto di servizio statali e non quelle dei finanziati dipendenti statali. Mi dispiace che a violare la legge siano proprio quelli tenuti al suo rispetto.

Claudio Carlisi

Due pesi e due misure

In riferimento alla lettera pubblicata in data 13 dicembre, a firma del signor Mario Cravich di Gorizia: il lettore definisce «vigilante servilismo filoamericano», il dover accettare, a discipolo della sua italianità, atteggiamenti esteriori ad opera di persone come Menia, Fini e Berlusconi. Non sono pienamente d'accordo, ma accetto di buon grado detto pensiero. Vorrei però sapere, come il signor Cravich definisce l'obbligo (leggi impostizione) della carta d'identità bilingue nelle circoscrizioni di lingua slovena, in particolare triestina. Non saranno mica due pesi e due misure?

Aldo Benvenuti

«Pirati» al volante ma con paletta

Martedì 17 dicembre alle 11.15 mi recavo in centro, passando per le Rive, quando una macchina bianca mi ha tagliato la strada uscendo da una strada laterale non rispettando lo stop. Dovetti «inchiodare» rischiando l'incolumità mia, del passeggero che era con me e dei veicoli retrostanti. Scioccato, seguiti il «pirata», che scappando accelerò rischiando di travolgere un motorino. La folle fuga continuava a velocità sostenuta, sfrecciando sulle strisce pedonali di piazza Unità, dove quattro pedoni si sono salvati saltando di lato.

La folle corsa continuava sbandando a destra e sinistra, e mandandomi a «quel paese», in continuazione. Vicino a via Milano sono riuscito ad affiancarmi, per vedere in volto quell'asso del volante che ha scambiato le rive per il circuito di Montecarlo. In quel momento, gli occupanti dell'auto «pirata» hanno aperto il finestrino, mostrato una paletta... e con fare spocchioso della mano mi hanno minacciato.

Una storia incredibile: la macchina era senza sirena e senza paletta, non avvisava nessuno delle sue folli manovre rischiando l'incolumità dei cittadini che affollano la città nel periodo natalizio. Perché guidavano in quella maniera? Mi chiedo che urgenza ci poteva essere per mettere a repentaglio la mia vita e quella di tanti altri cittadini. Come è possibile che delle forze dell'ordine si comportino in questo modo?

Francesco De Manzano

TRASPORTO PUBBLICO

L'azienda precisa: ci vuole un contenitore, morbido o rigido che sia Animali sul bus? Sì, a patto che...

A seguito di diverse segnalazioni apparse nelle ultime settimane in questo spazio sul tema del trasporto di animali domestici sui bus cittadini, si ritiene doveroso fornire alcune precisazioni.

Il «Regolamento di Vettura» della Trieste Trasporti prevede, già dal 2001, che i passeggeri che vogliono viaggiare col proprio animale domestico sono liberi di farlo e anche gratis, a condizione però che lo custodiscano in un qualsiasi contenitore - morbido o rigido che sia - che contenga l'animale per intero (compresa la testa).

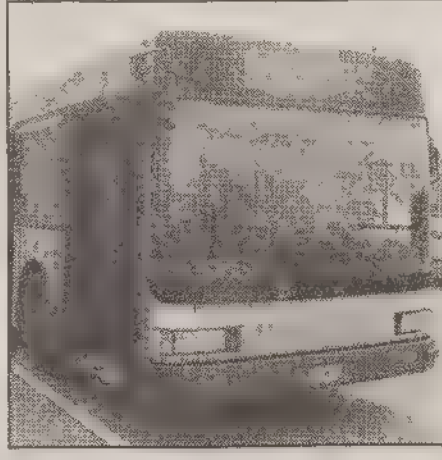
Questa regola è stata fissata a tutela di tutti coloro che - e tra l'altro sono i più - stando attorno e magari molto vicino alla bestiola, non vogliono essere morsi (ipotesi peggiore) né leccati, né provare paura o vedersi sporcare i vestiti (magari da un grazioso cagnolino che per fare le feste si alza su due zampe).

Per comodità riportiamo qui di seguito un estratto del regolamento contenente tutto ciò che riguarda il trasporto di animali domestici.

Art. 3) Norme per il trasporto di animali domestici. Su tutte le vetture di pubblico trasporto e su tutte le linee gestite dalla Trieste Trasporti Spa nella provincia di Trieste è autorizzato l'accesso e il trasporto di animali domestici secondo i seguenti criteri e limiti: trasporto gratuito, senza limitazione di orario e su tutte le vetture della rete, dei cani guida che accompagnano i ciechi. I cani dovranno essere muniti di museruola e tenuti al guinzaglio; trasporto gratuito di cani di piccola taglia sistemati in apposito contenitore delle dimensioni dei normali colli già ammessi (25x30x50) che impediscano loro qualsiasi contatto con l'esterno; non è ammesso il trasporto di più di un cane per passeggero e non più di due cani per vettura; trasporto gratuito di altri animali domestici in contenitori delle dimensioni dei normali colli già ammessi che impediscano loro qualsiasi contatto con l'esterno; l'animale dovrà essere allontano, senza diritto al rimborso del biglietto, agli accompagnatori dello stesso, a insindacabile giudizio del personale aziendale, in caso di notevole affollamento delle vetture, di pregiudizio della sicurezza dei passeggeri, del personale o del mezzo e qualora arrechi in qualsiasi modo disturbo ai viaggiatori; qualora l'animale insudici, deteriori la vettura o provochi in qualunque modo un danno a persone o cose, il proprietario è tenuto al risarcimento del danno relativo, restando l'azienda libera da qualunque responsabilità al riguardo.

Norme particolari. Linea tranviaria n. 2: trasporto animali. È consentito, esclusivamente sulla piattaforma posteriore, il trasporto gratuito di cani purché muniti di museruola e tenuti al guinzaglio.

Trieste Trasporti Spa
Responsabile relazioni esterne
dott. Ingrid Zorn



concerne il contatto con la persona da censire, sia nella compilazione della scheda di censimento. Con questa precisazione non vogliamo, come invece il misterioso rilevatore, generalizzare, anzi, teniamo a sottolineare come la stragrande maggioranza dei rilevatori abbia svolto un ottimo lavoro nonostante le comuni difficoltà incontrate durante lo svolgimento delle operazioni di censimento. Confidando nella buona fede del segnalatore e, considerando che possa essersi trattato di un singolo problema personale tra rilevatore e «coordinatrice», lo invitiamo ad avere maggiore rispetto per il lavoro altrui.

I coordinatori dell'Ufficio comunale statistica del censimento 2001
Diego Cesaratto
segundo 24 firme

Smaltimento immondizie

La nuova gestione di Acegas si va impegnando, a quanto riferiscono le cronache, anche oltre confine. È ancora recente, ad esempio, la firma del Protocollo d'intesa per la fornitura di impianti e servizi al Comune di Capodistria.

Non c'è dubbio che, nella logica privatistica dell'Azienda, si tratti di iniziative interessanti, soprattutto se saranno supportate, com'è auspicabile, ma non dimostrato a priori, da un buon ritorno economico. Resta il fatto che, nel frattempo, importanti risorse che avrebbero potuto essere destinate al servizio di Trieste e dei suoi cittadini prendano altre strade.

E taluni problemi restano in lista d'attesa: il sottopasso di accesso alla stazione, covo di barboni e drogati, non viene disinfestato né pulito da mesi, e la stessa raccolta differenziata dei rifiuti resta ben lontana, per carenze d'investimenti, dai livelli ormai normali in altre città. Qualche tempo fa, abbiamo letto che le immondizie di Capodistria, forse nell'ambito delle nuove intese italo-slovene, potrebbero essere incenerite nell'impianto di Trieste, previo trasporto «via mare con chiatte», fors'anche con una deroga specifica alla stessa legislazione statale. Salvo il vero, non risulta che la notizia sia stata ufficialmente smentita: a quanto pare, nel futuro di questa infelice città potrebbero esserci anche gli effluvi della spazzatura d'importazione. In parole povere, allargamenti dei servizi Acegas oltre Trieste, per la città solo diminuzione di pulizia in compenso elargizioni di puzza.

Carlo Montani

Firenze

Vigili efficienti

L'Agenzia Copernico Sim Spa di Trieste ringrazia sentitamente le squadre dei vigili del fuoco che il primo dicembre con encomiabile celerità e professionalità hanno spento l'incendio divampato nei nostri uffici.

Furio Impellizzeri
e colleghi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL CASO

Festival della fantascienza Un genere che va rispettato

Il Festival internazionale della Fantascienza di Trieste si è appena concluso con qualche piccola polemica. Quelli della «Cappella» sono arrabbiati neri. Il pubblico è mancato clamorosamente. Federica Gregori ha scritto sul Piccolo un articolo piuttosto polemico dal titolo «Perché Trieste non risponde?», che è tutto una sequela di domande senza risposta, con una battuta finale velenosissima che allude al successo del Far East Film di Udine, mentre a Trieste... Insomma, i friulani visti come i soliti privilegiati. Da cui si evince che per la Gregori è tutta colpa del pubblico triestino, ignorante e ingrato.

Io non credo che le cose stiano proprio così. Anche l'ottimo Mario de Luyk è sceso nell'arena, con una lettera alle Segnalazioni - titolo di cinema è stanco di far da Cenerentola - dove a titolo personale espone la sua versione dei fatti che portarono alla chiusura del Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste nel 1982, e poi prosegue con un moderato attacco alle forze politiche locali, senza travalicare certi limiti, naturalmente. Nessuno sembra capire che an-

che nel campo del cinema e della narrativa fantastica ci deve essere un po' di logica. Se una manifestazione si chiama «Scienze plus Fiction» allora il pubblico si aspetta che la maggioranza delle pellicole in programma sia di genere speculativo scientifico, il che comprende un campo estremamente vasto, come sanno benissimo tutti quelli che si occupano di cinema. Mi hanno detto che pellicole di questo tipo sono assai difficili da trovare, e che costano un sacco, anche quelle di serie B. Io non ci credo. Ma se ciò fosse vero, allora che si cambi il nome alla manifestazione.

In Spagna esistono già un paio di rassegne chiamate «Festival del Cine Fantastico y del Terror». Perché non farne una anche a Trieste? Ma se si insiste a chiamare la manifestazione triestina «Festival internazionale della Fantascienza», e poi si propongono non solo pellicole di vampiri e lupi mannari, ma anche film polizieschi e pornografici, allora è logico che la gente se ne scappi via e non accetti di vedere certe porcherie nemmeno a titolo gratuito.

Gianni Ursini

LA REPLICA

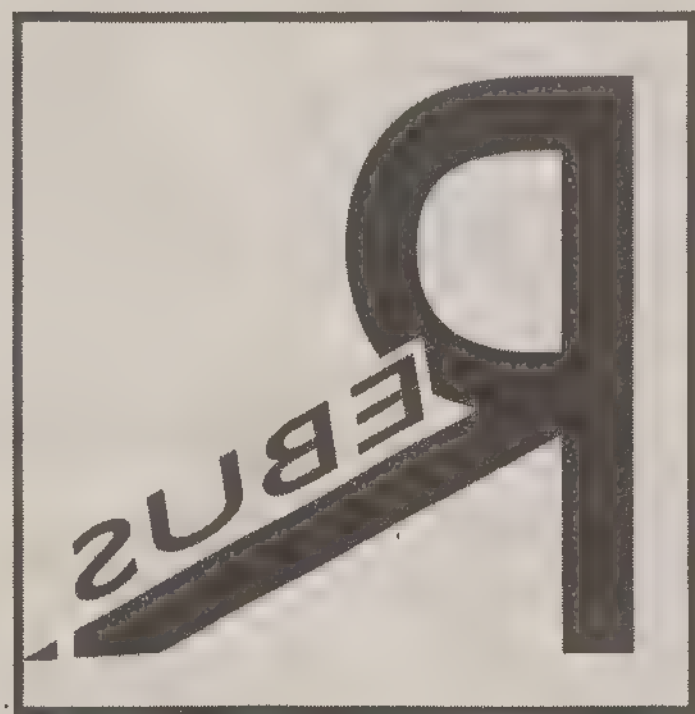
Certificati di invalidità Ecco perché si pagano

Mi sento in dovere di fornire alcune spiegazioni in risposta ai quesiti posti da una gentile lettrice e pubblicati il 16 dicembre sui certificati di invalidità. Va precisato che l'oggetto della lettera riguarda un certificato per il riconoscimento dell'invalidità civile per la concessione dell'assegno di accompagnamento che viene compilato per lo più dal medico di fiducia di pazienti con gravi problemi di inabilità e finanziari. La compilazione di tale certificato, non prevista fra i compiti retribuiti dal Ssn, richiede un certo impegno per il medico e l'assunzione di responsabilità codificata dalla legge per cui è prassi normale e legittima che il compilatore richieda un compenso all'interessato.

che il nostro sindacato, la Fimmg (Federazione italiana medici di famiglia), ha ritenuto di quantificare, per la compilazione di questo certificato, in trenta euro invitando i colleghi iscritti a esporre un cartello con i prezzi indicativi delle singole prestazioni a pagamento. Sono perfettamente d'accordo sul fatto che al paziente venga spiegato, mediante avvisi in sala d'aspetto, il costo di questo e di altri certificati, ricordando però che le cifre possono variare anche in relazione all'impegno, alla completezza e alla qualità delle informazioni fornite.

Aureliano Vascotto
vicesegretario
provinciale
Federazione italiana
Medici di famiglia

Per le strenne natalizie



Cravatte & Foulard

Accessori moda uomo e donna

NUOVI ARRIVI

GALLERIA TERGESTED TRIESTE

A TUTTI I NOSTRI CLIENTI SAREMO LIETI DI OFFRIRE UN OMAGGIO

TORREFAZIONE

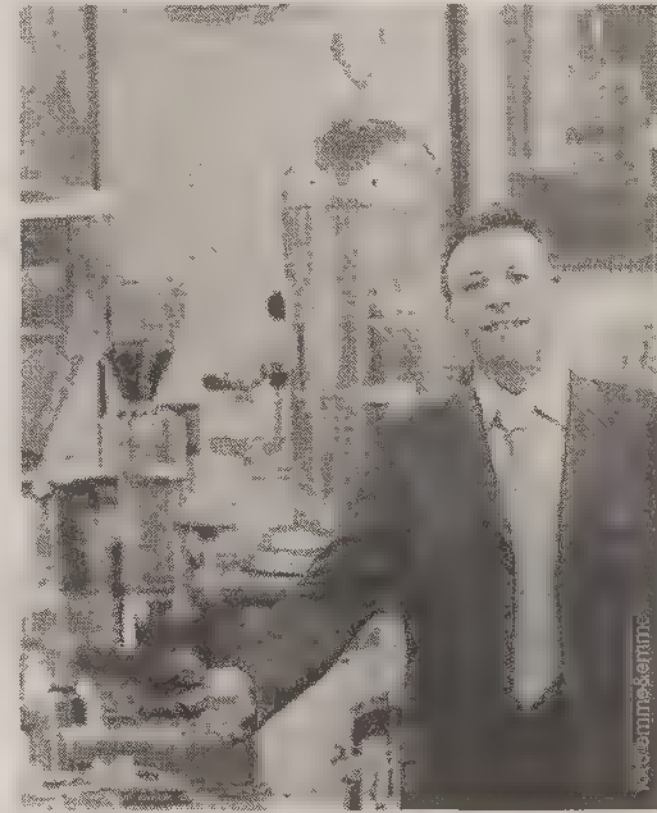
caffè

Guatemala

Lo gusti, preparato con cura, nei bar che hanno scelto il nostro marchio

BAR ALEX
BAR BLITZ
BAR GUSTIN
BAR INTER
BAR INO
BAR JOF FUART
BAR PAOLO
BAR PICCOLO
BAR PINO & CLAUDIA
BAR VANDA
BAR UDINE
CAFFÈ AUSILIA
CAFFÈ GREEN
CAFFÈ LO NIGRO
CAFFÈ «LUCIANO»
HOTEL POSTA
LEE ROY
NICOLAZZI ANNAMARIA
PRIMA BASE
RESIDENCE LIBERTY
RISTORANTE «MILIC»
TRATTORIA «AL CAVALLINO»
TRATTORIA «AL NUOVO BUNKER»
TRATTORIA «AI POMPIERI»
TRATTORIA «CITTA' DI PINO»
TRATTORIA «DA BACCO»
TRATTORIA «MAX»
TRATTORIA «OMBRA»

VIA GRUDEN 62 Basovizza
VALE D'ANNUNZIO 41
PADRICIANO 14
VIA NAZIONALE 47 Sistiana
VIA PONZIANA 8
PIAZZA DELLA CHIESA 13
VIA ITALO SVEVO 36
VIA DI PROSECCO 15
VIA LAMARMORA 11
VIA GAMBINI 24
VIA GHEGA 10
VIA PICCARDI 8/A
VIA SETTEFONTANE 36/B
VIA BELLINI 5
VIA SETTEFONTANE 29/D
VIA NAZIONALE 51
VIA PADUINA 9/D
VIA PASCOLI 31
DOLINA 40
VIA DIAZ 14
BORGO GROTTA GIGANTE 10
PROSECCO 162
VIA CONTI 40
VIA CARSA 45
VIA BOCCARDI 7
SALITA DI RAUTE 52
VIA NAZIONALE 43
VIA ANANIAN 15



Vincenzo Lucia 1° classificato
qualificazioni campionato
mondiale baristi - Caffè Green

Lo acquisti sempre fresco di tostatura assieme ad un vasto assortimento di cioccolatini e simpatiche idee regalo in via Settefontane 37

la qualità vince

ORE DELLA CITTÀ

Luna park
in via Flavia

Si rinnova il tradizionale appuntamento con il Luna park in una nuova sede. Via Flavia (parcheggio tra il bar Flavia e il PalaTrieste) ospiterà oltre 50 attrazioni fino a metà gennaio. Tra le novità il grande ritorno della «Nave pirata» in versione completamente restaurata. Il Luna park è aperto tutti i giorni dalle 15 in poi nonché per tutta la notte di Capodanno.

Sportello
del lavoro

La Provincia, Sportello del lavoro, comunica che, già da domani, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1 (palazzo dell'Irfo) dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30, saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del mod. C/1 e del libretto di lavoro, per 6 ausiliari di pronto soccorso, 5 barellieri di autoambulanza.

Viaggio
Aci

A Pozza di Fassa dal 2 al 9 febbraio. Le Aci in collaborazione con l'Us Aci organizzano un soggiorno di sette giorni a Pozza di Fassa, aperto a tutti, sciatori e non, grandi e bambini.

VETRINA a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.MODA COMODA?
da Loretta Tatentaglie

Solo in via Cicerone 10, cortesia e competenza. Un'assortita di parka, pantaloni, maglieria a prezzi strema fino alle taglie più grandi. PARCHEGGIO GRATUITO.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Colandani (23/12) dalla sorella 50 pro Domus Lucis; dalla moglie Stella 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Augusto Ferraro nel XXXIV anniversario (23/12) dal figlio, dalla nuora e nipoti 30 pro Domus Lucis.
— In memoria di Linda Guerino Ito nell'anniversario (23/12) da Etta Polli 10 pro S. Antonio di Padova, 10 pro S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Andrea Norbedo nel VI anniversario (23/12) da mamma e papà 250 pro Lega Tumori «Manni», 100 pro Ass. Amici del cuore, 150 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 100 pro Ass. Andos.
— In memoria di Bianca Sabadin Barlow (Brighton 23/12) dalla cugina Ornella 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (caldo per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Adriana Modugno 65 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Tagliaferro nel VII anniversario (23/12) dalla figlia e dal nipote Enrico e fam. 50 pro Airc, 50 pro Uildm.
— In memoria di Vittoria Zotti nell'onomastico (23/12) dai figli 30 pro Airc.
— In memoria di un triste anniversario (23/12) da V. e L. 150 pro Itis.
— In memoria di Aldino Zucchetto dalle colleghe della figlia Ivana 42 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Zuppin dalla sorella Nilde e William 100, dalla sorella Eda 25 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Ervino Bonifacio dal figlio Alois 150 pro Airc.
— In memoria di Angelina Bullo dalla fam. Bratina 20 pro Agmen.
— In memoria dei cari defunti da Iti Olivo 20 pro Ist. Burlo Garofolo (fibrosi cistica), 20 pro Aism, 20 pro Airc, 20 pro Domus Lucis Sanguineti, 20 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Lorenzo, Francesca Rosso e zia Maria Cernecca da Enza Paola Rosso 10 pro «Leco de Piran», 10 pro «La voce di San Giorgio», 10 pro Astad.
— In memoria di Giovanni De Candia da Bruno Chermaz e

RASSEGNA



Le scuole salutano le festività. Tutte in coro

Si è svolta nella Sala Tripovich la prima rassegna musicale delle scuole della provincia di Trieste: «Coralmente... Natale». Hanno partecipato i cori e i gruppi corali delle scuole medie: Addobbati Brunner, Campi Elisi, Dante, Divisione Julia, Kosovel sezione di Prosecco, Rismondo, Roli, SS. Cirillo e Metodij, Tomizza, e dei licei Dante, Oberdan, Petrarca. La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto comprensivo Ai Campi Elisi grazie al contributo della Fondazione CrTrieste.

Bicchierata
di Natale

La Cooperativa «La Quercia», in collaborazione con l'associazione Kairos, invita gli ospiti del centro, i loro familiari e tutti gli anziani alla «Bicchierata di Natale» presso il centro diurno per la terza età «In... contrada», di via del Ponziani 16, oggi a partire dalle 14.30. Informazioni al numero verde 800/300177.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 e il sabato alle 17.30.

Befana
Ugl

L'Ugl organizza la festa della Befana per i figli dei propri iscritti. L'appuntamento è fissato per la mattina di domenica 5 gennaio dalle 9.30 alle 12 alla Fiera Campionaria. Per informazioni Ugl Comitato Befana via Crispi 5 telefono 040/661000.

Oasi
perdute

Oggi alle 18 nella Sala Comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra Oasi perdute di Monica Kirchmayr, che sarà presentata da Daniela Mugittu. La mostra rimarrà aperta dal 24 dicembre al 9 gennaio con orario feriali e festivo 10-13, 17-20.

Concerto
di Capodanno

La Civica orchestra di fiati «G. Verdi» offrirà l'augurio musicale alla cittadinanza con il consueto concerto di Capodanno, diretto dal maestro Fulvio Dose, il 1° gennaio alle 18.30 nella Sala Tripovich. La serata, promossa dall'assessorato ai Beni e attività culturali del Comune, si lega ancora a una iniziativa in chiave benefica. Prevendita al teatro Verdi.

Fondazione
Caraian

Oggi alle 11 avrà luogo nella Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, l'inaugurazione della Mostra delle opere partecipative al «Concorso per le arti figurative 2002» edito dalla Fondazione Caraian.

Orto
botanico

Il Civico Orto Botanico ha promosso un concorso per il progetto di un manifesto che sia l'immagine grafica della manifestazione di apertura della nuova sezione «Tinte d'erbe», dedicata alle piante tintorie. Le domande di adesione dovranno pervenire entro il 31 gennaio al Museo Civico di Storia Naturale-Civico Orto Botanico, piazza Hortis 4. Per informazioni, telefonare allo 040/360068, e-mail ortobotanico@comune.trieste.it.

Collettiva
d'arte

Aperta all'Art Gallery di via San Servolo 6, la mostra collettiva «Immagi 2002» sino al 30 dicembre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, tutti i giorni tranne i festivi.

PICCOLO ALBO

A seguito dell'incidente occorso tra uno scooter e una Peugeot 106 nera il giorno 8 dicembre 2002 tra le ore 19.30 e le 20 all'incrocio della via Donadoni/via Petronio, si ricercano testimoni che abbiano assistito al sinistro; inoltre si ricerca la signora/ina che ha prestato primo soccorso al conducente dello scooter. Anticipatamente si ringrazia e si prega di contattare i seguenti numeri 040.660958 e 347.4256746.

Il giorno 16 dicembre mio marito è stato soccorso da una persona gentile che ha chiamato il 118 in via del Castelliere 47 (Raute). Se la persona è così gentile di chiamare il n. 040.380131 sarò lieta di poterla ringraziare personalmente.

Sabato 21 dicembre, sul percorso delle linee 15 - 16, ore 8.30-8.45 da via Colautti a piazza Oberdan, smarrito un portafoglio contenente ricordi carissimi. Tel. 040/303487.

Ritorna al teatro Cristallo il tradizionale Concerto di Natale

Stasera in scena i ricreatori

Si svolgerà oggi alle 20.30 al teatro Cristallo il tradizionale «Concerto di Natale» organizzato dal Comune (Assessorato all'Educazione) a cui parteciperanno il Gruppo giovanile e il

Complesso bandistico dei Ricreatori comunali, diretti da Roberto Traumontini. Presenterà la serata Elisa Meazzini.

Il programma è articolato in due parti: la prima attinge al repertorio classico, lirico e sinfonico mentre la seconda comprende brani che spaziano dalla musica leggera a quella folcloristica o multietnica, ovviamente il tutto incorniciato da melodie squisitamente natalizie. I brani di apertura, tratti dai quader-

ni degli allievi, rappresentano il candido apporto dei più giovani, mentre il «Concerto per clarinetto e fiati» di van Derwaart prevede la partecipazione dello stesso maestro

fistofele» di Boito hanno la funzione di testimoniare il trionfo del bene sul male. La seconda parte è all'insegna della fratellanza fra i popoli; dopo un «Canzoniere italia-

no» di autori vari si rivolge «Uno sguardo verso Est» con le «Donau Impressionen» e si raggiunge una Russia ormai non più tanto lontana con i temi popolari di «Glasnost». In tale contesto entra un successo degli «Europei», «The final countdown» con l'insediamento di una chitarra elettrica nella banda (Alberto Dubini), esperienza audace già tentata in passato. La serata si concluderà con le note tradizionali di «White Christmas» di Berlin.

Liliana Bamboschek

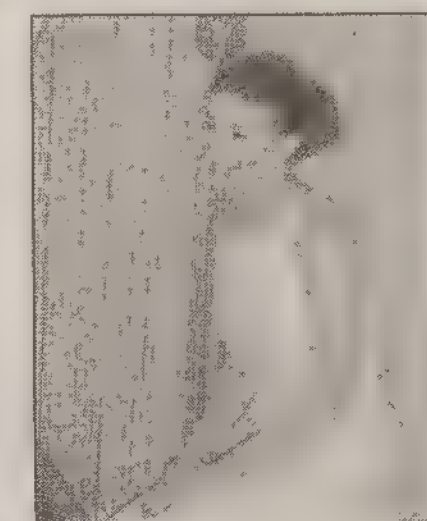
E l'arpista Maria Gamboz
si esibisce per «Il Ghetto»

Presieduto da Licia de Szombathely, il comitato «Il Ghetto» prosegue nella propria attività volta alla salvaguardia dell'antica contrada triestina. «Il Ghetto» organizza dunque questa sera con inizio alle 20.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in collaborazione con Comune e Aiat, il Concerto di Natale.

Dopo il successo registrato la scorsa estate della rassegna «Voci del Ghetto», il concerto intende dare l'avvio a un ciclo di appuntamenti musicali perio-

dici offrendo al pubblico, nella chiesa recentemente restaurata, l'occasione di ascoltare il talento della ventiduenne arpista triestina, Maria Gamboz diplomata al Conservatorio Tartini con la docente Maria Grazia Consoli e vincitrice quest'anno del concorso nazionale «Victor Salvi».

Rientrata con la famiglia in Italia dopo aver trascorso l'adolescenza in Giappone dove ha svolto gli studi e un'intensa attività musicale, Maria ha studiato pure all'Accademia Chigiana con Susanna Milodan.



Maria Gamboz

Il programma del recital natalizio di questa sera comprende brani di Mayer, Fauré, Salzedo, Backofen, Poenitz e Watkins.

Fulvia Costantinides

ANZIANI



Casa Ieralla, in mostra i lavori degli ospiti

Interesse, apprezzamento e anche meraviglia ha suscitato nei visitatori la mostra dei lavori di pittura su carta, stoffa, vetro, legno e ceramica realizzati dagli anziani ospiti della casa di riposo Livia Ieralla di Padriciano nell'ambito delle attività di animazione svolte durante l'anno con il contributo della Fondazione Dorni. La tradizionale esposizione, allestita quest'anno nel nuovo salone della casa, è stata aperta alla presenza del vescovo Ravignani. Il ricavato della mostra andrà alla missione della Diocesi triestina in Kenya.

FARMACIE

Dal 23 al 24 dicembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

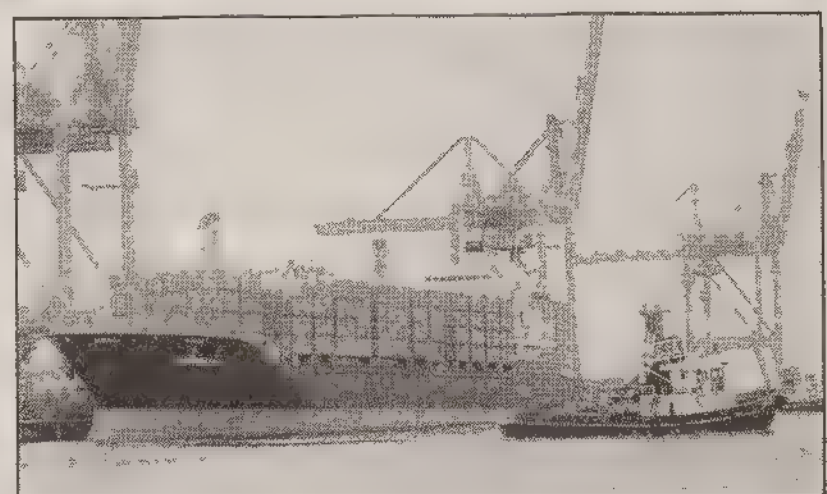
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

Oggi la presentazione

Comunicarte
in calendario

Oggi dalle 18 in via Mazzini 31 verrà presentato il nuovo calendario di Comunicarte 2003, realizzato in collaborazione con la tipografia Graphart. Comunicarte, società di servizi per l'arte e la comunicazione, realizza ogni anno un calendario quale repertorio visivo per i 365 giorni dell'anno successivo, legandolo di volta in volta a tematiche, espressioni artistiche, particolari identitari. Quest'anno è la volta del tema architettonico urbanistico trattato liberamente e creativamente da Mario Sillani Djerrahian che ha fissato su pellicola immagini della città di Trieste in cui appare l'idea della curvatura, della linea curvilinea.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/12	7.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
23/12	8.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
23/12	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
23/12	8.00	Ci NEWBUILDING 303	Trogir	Atsm
23/12	9.00	Ci DOLI	Ploce	rada/sla
23/12	15.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
23/12	16.00	Bs SENANG SPIRIT	Novorossiysk	Siot
23/12	16.00	Ma ANTARCTICA	Banias	Siot
23/12	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
23/12	23.00	Bs HOEGH MUSKETEER	Palamos	Adriatorm

TRIESTE - PARTENZE

23/12	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
23/12	18.00	Le RIHAB	Beirut	5
23/12	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
23/12	19.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
23/12	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

TRIESTE TRASPORTI

TARiffe DAL 1° GENNAIO 2003

MODALITA' DI UTILIZZO DEI NUOVI BIGLIETTI / ABBONAMENTI - SERIE 03A

Come già anticipato ieri, dal 1° gennaio 2003 entrano in vigore le nuove tariffe dei biglietti bus e marittimi della Trieste Trasporti. Quest'anno ci sono anche delle nuove modalità di utilizzo di alcune tipologie di titoli di viaggio che riassumiamo brevemente:

- «BIGLIETTO ORARIO ZONA 1 TRATTA»: dal 2003, non essendo localmente applicato il concetto di «zona», darà diritto a viaggiare, per un massimo di 60 minuti, sugli autobus che svolgono servizio sulla linea/tratta di prima salita (in pratica su tutte le vetture della stessa linea/tratta sulla quale abbiamo oltimato il biglietto). Tale biglietto non darà invece diritto all'utilizzo di autobus in servizio su linee/tratte diverse.
- «BIGLIETTO ORARIO SENZA LIMITI DI TRATTA»: come sempre consentirà di viaggiare indipendentemente dalle linee/tratte percorse e dal numero di mezzi utilizzati.
- «BIGLIETTO CORSA SEMPLICE 3 TRATTE DI UNA LINEA»: come sempre consentirà l'utilizzo di una linea a due tratte per una corsa completa (senza il limite temporale di 60 minuti).
- «ABBONAMENTO QUINDICINALE»: come sempre avranno validità dal 1° al 15° giorno, oppure dal 16° all'ultimo giorno del mese.

ATTENZIONE:

- Il termine «TRATTA» corrisponde ad una linea (per linee ad 1 tratta) o ad un pezzo di una linea (per linee a due tratte, indicate a bordo degli autobus e sulla Carta dei Servizi).
- Dal 2003 i titoli denominati «ORARIO» saranno validi per 60 minuti dall'obbliterazione (e non più 75 minuti).
- TUTTI I BIGLIETTI E GLI ABBONAMENTI QUINDICINALI E MENSILI DEL 2002, SIA BUS CHE MARITIMI (SERIE 02A E 02M), SCADONO INDETERMINABILIEMENTE IL 31 DICEMBRE 2002. POTRANNO ESSERE SOSTITUITI ENTRO IL 31 MARZO 2003 PRESSO GLI SPORTELLI AZIENDALI ABILITATI.

800-016675

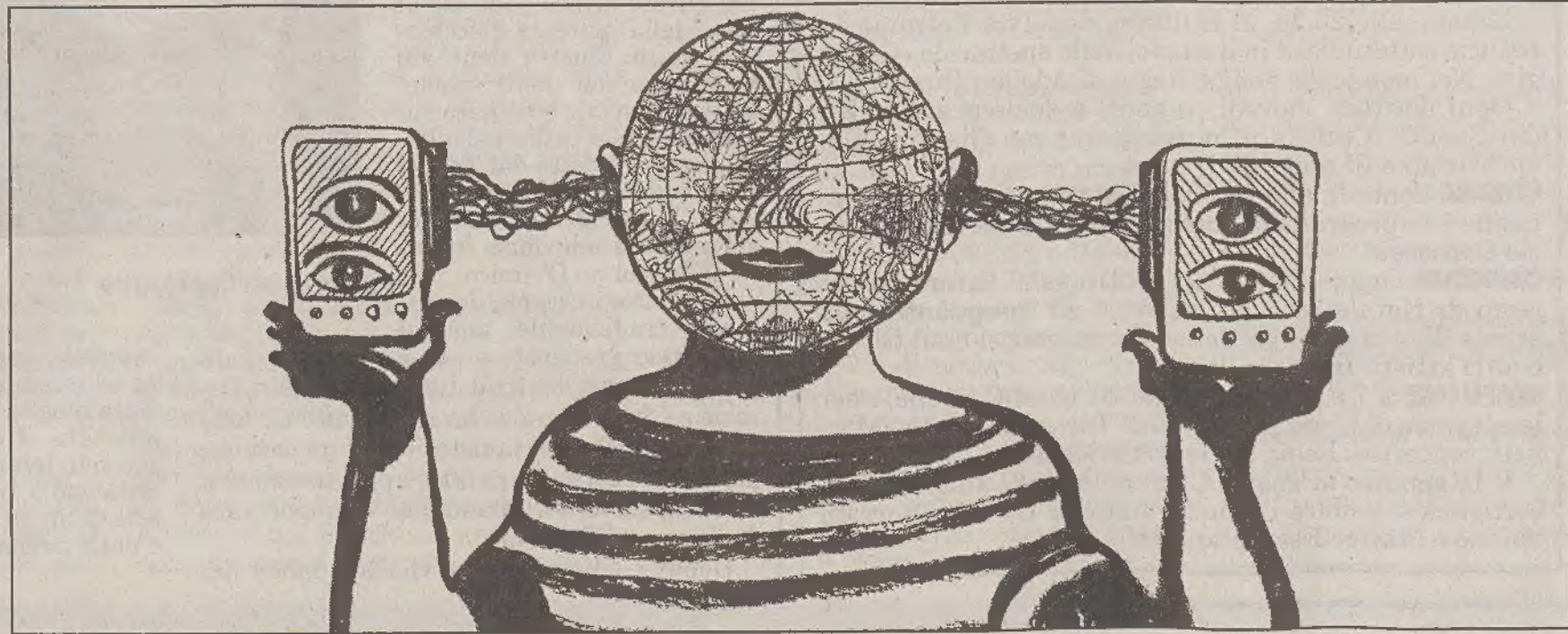
CULTURA & SPETTACOLI

ECONOMIA Serie di saggi sul futuro del capitalismo mondiale: gli scandali finanziari in Usa e il caso Enron

Globalizzazione, il nuovo Far West

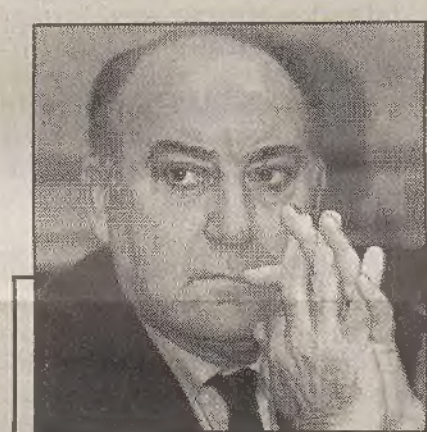
Il Nobel Stiglitz accusa il Fondo Monetario: «Strangola i Paesi poveri»

Dal crollo dei titoli tecnologici a Wall Street nella primavera del 2000 l'America è sprofondata nella recessione. La fine dell'utopia della New Economy è stato uno dei fattori di crisi del capitalismo globale negli ultimi due anni. Carlo Formenti, giornalista e scrittore, in uno dei saggi più interessanti dell'anno sull'argomento (Carlo Formenti: «Mercanti di futuro», Einaudi, pagg. 311, euro 14,50) individua nelle origini della globalizzazione e della rivoluzione di Internet «l'esplosione di creatività sociale che ha cambiato le leggi stesse dell'economia e i modi di produzione». Tuttavia l'euforia hi-tech si è bruscamente ridimensionata, centinaia di dot.com sono fallite: fine della rivoluzione? Formenti risponde presentando un'indagine controcorrente e accurata, con un'ampia sezione bibliografica, che indaga sulla globalizzazione, nell'era dell'economia del rischio, studiando le nuove forme di conflitto sociale piuttosto che le leggi del mercato. Il saggio esplora l'iperspazio virtuale delle reti, i suoi effetti collaterali, quel «contenente invisibile dove beni, conoscenze, servizi e capitali circolano liberamente attraverso ogni tipo di confine sottraendo a Stati-nazione e imprese locali il controllo sui rispettivi mercati». Ma non solo. Si sofferma anche sulle conseguenze dell'abisso esistente fra umanità connessa e non connessa, fra sviluppo e sottosviluppo, immergendosi nella grande centrifuga sociale e culturale che sta mutando il volto del capitalismo. Formenti indaga anche sulle conseguenze di quella che definisce «contro-rivoluzione digitale». E lancia un allarme. In sostanza, spiega, l'amministrazione Bush è una parte delle corporazioni tecnologiche Usa, dopo l'avvio della guerra al terrorismo, sono impegnate in una «battaglia senza esclusioni di colpi con gravi conseguenze per la privacy, la libertà d'espressione, la libertà civili». Per Formenti si sta passando «dalle tecnologie per comunicare alle tecnologie per la sicurezza» e cioè «tutti gli strumenti chiamati a esorcizzare la minaccia del terrorismo, dei vampiri e dei lupi mannari del terzo millennio».



Un disegno di Lorenzo Mattotti, che illustra il tema della globalizzazione e della società multimediale su «Telem».

to dibattito sulla globalizzazione anche negli ambienti accademici. La profezia di Samuel Huntington, il massimo esperto americano di geopolitica, autore de *Lo scontro di civiltà*, ha fatto



Giuseppe De Rita

È stato un anno dominato dallo scontro sui conti pubblici e dal declino dell'economia. L'Italia torna sorvegliata speciale in Europa: la mina del debito pubblico potrebbe essere la prossima a esplodere con gran fragore. Il 13 maggio 2001, di fronte al notaio Bruno Vespa, Silvio Berlusconi firma il suo Contratto con gli italiani. Nel suo programma c'è anche la «solenne promessa» di riduzione delle tasse. Roberto Petrin, giornalista de *La Repubblica*, ha pubblicato una denuncia sferzante delle promesse non mantenute dal governo (Roberto Petrin, «Il grande bluff. Perché non va l'economia di Berlusconi», Laterza, pagg. 147, euro 14,00). Il saggio racconta cosa è successo dal giorno in cui fu siglato quel Contratto mediatico: «Berlusconi ha dato l'illu-

sione di un futuro dorato e invece l'economia segna il passo, i margini per ridurre le tasse sono stretti, le opere pubbliche non decollano, la spesa cresce, le liberalizzazioni e le privatizzazioni hanno subito una battuta d'arresto». Un documentato atto d'accusa, quello di Petrin, che ricostruisce la politica economica del governo fornendo un esauriente quadro d'insieme. Esempio il capitolo dedicato al ministro Tremonti «intelligenza sfulsata e sarcasmo tagliente». Tremonti una sera compare al Tg1, l'11 luglio 2001, per denunciare lo spaventoso buco ricevuto in eredità, a suo dire, dal Centrosinistra: «L'operazione - riporta Petrin - emerge più di un anno dopo, era volta a mettere le mani avanti di fronte alla oggettiva difficoltà di ridurre le tasse in modo drastico

contro le terapie economiche forzate, a base di riduzioni dei tassi, che sono state somministrate negli anni ai paesi in via di sviluppo dal Fondo Monetario, sottraendo risorse alla crescita alla creazione di scuole, ai programmi alimentari. Il premio Nobel, che si dimise dalla Banca Mondiale due anni fa, formula così un duro atto d'accusa in cui descrive «gli effetti devastanti che la globalizzazione può

avere sui paesi poveri» e racconta la sua storia nel cuore delle più importanti istituzioni finanziarie mondiali. Una requisitoria, quella di Stiglitz, contro l'ultraliberalismo perseguito con tenacia al solo scopo di proteggere quella parte dell'umanità «connessa» allo sviluppo da cattive sorprese e dall'instabilità economica. L'obiettivo dei prestiti concessi ai paesi poveri avrebbe così l'unico scopo di rassicurare le grandi banche e i mercati occidentali e con il risultato di aprire le porte alla speculazione: «Oggi afferma Stiglitz - sono in pochi a difendere l'ipocrisia di chi finge di aiutare i paesi in via di sviluppo obbligandoli a aprire i loro mercati alle merci dei paesi industrializzati, mentre questi ultimi tengono i loro ben protetti attuando politiche per i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri e arrabbiati». Sull'argomento di interesse anche il bel saggio di Angelo Ferrari (Angelo Ferrari, «Hakuna Matata: la globalizzazione galoppa mentre l'Africa muore», Zelig, pagg. 189, euro 13,90).

Le promesse mancate del governo. De Rita: è il caos istituzionale Quel contratto mediatico fallito

Ma anche in Italia abbiamo i nostri Stiglitz. La globalizzazione, senza trasparenza e regole certe, diventa una specie di Far West. Marco Vitale, esperto di diritto societario e di mercati finanziari, ha ricoperto importanti incarichi nel mondo industriale e finanziario. In un documentato saggio (Marco Vitale, «America punto e a capo», Scheiwiller, pagg. 186, euro 16,00) denuncia le conseguenze della crisi dell'etica del capitalismo dopo l'affiorare negli Stati Uniti di scandali come quelli che hanno colpito il colosso Enron e Worldcom: «È molto più facile bombardare l'Afghanistan, una delle terre più desolate nel pianeta - scrive nella prefazione Salvatore Bragantini, che è stato commissario della Consob - alla ricerca dell'ago nel pagliaio Bin Laden, piuttosto che affrontare l'aristocrazia dei CEO, Chief Executive Officer, i nuovi capitani di ventura della fine del Novecento». Chi sono gli spreghici capitani d'azienda che negli Usa hanno falsificato bilanci e gettato sul lastrico migliaia di risparmiatori? Per Vitale, anche in Italia, siamo di fronte a una vera e propria deriva dell'etica degli affari. Il capitalismo delle scatole cinesi e delle matricole societarie è più vivo che mai.

Giuseppe De Rita, presidente del Censis, l'autore dei rapporti che hanno tracciato per molti anni le tendenze più attuali della società e dell'economia italiana. De Rita questa volta (Giuseppe De Rita, «Il regno inerte. Società e crisi delle istituzioni», Einaudi, euro 10,00) non salva nessuno: «Non le abbiamo mai molto amate, noi italiani, le nostre istituzioni. Ma si converrà che assistere impotenti al loro suicidio è situazione sgradevole e inquietante». La società italiana vista come «una tundra piatta, senza rilievi». Viviamo in una «confusione di ruoli e di poteri», afferma De Rita. In cui nulla esiste se non rappresenta un evento mediatico. Finito lo spettacolo, come nel film Matrix, restano solo ectoplasmi.

Giuseppe De Rita, presidente del Censis, l'autore dei rapporti che hanno tracciato per molti anni le tendenze più attuali della società e dell'economia italiana. De Rita questa volta (Giuseppe De Rita, «Il regno inerte. Società e crisi delle istituzioni», Einaudi, euro 10,00) non salva nessuno: «Non le abbiamo mai molto amate, noi italiani, le nostre istituzioni. Ma si converrà che assistere impotenti al loro suicidio è situazione sgradevole e inquietante». La società italiana vista come «una tundra piatta, senza rilievi». Viviamo in una «confusione di ruoli e di poteri», afferma De Rita. In cui nulla esiste se non rappresenta un evento mediatico. Finito lo spettacolo, come nel film Matrix, restano solo ectoplasmi.

p.c.f.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) De Carlo «Veri nomi» (Mondadori) e, ex aequo, Faletti «Uccido» (Baldini & Castoldi)
- 2) Mazzantini «Non ti muovere» (Mondadori)
- 3) Agnello Homby «La menzurala» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Marquez «Vivere per raccontarla» (Mondadori)
- 2) Allende «La città delle bestie» (Feltrinelli)
- 3) Cornwell «Ritratto di un assassino» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Stella «L'orda» (Rizzoli)
- 2) Bocca «Piccolo Cesare» (Feltrinelli) e, ex aequo, Vespa «La grande muraglia» (Rai Eri-Mondadori)
- 3) Fini «Il visio oscuro dell'Occidente» (Marsilio) e, ex aequo, Strada «Buskashi» (Feltrinelli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Filosofia della pratica medica» di Ivan Cavicchi (pagg. 352 - euro 26,00 - Bollati Boringhieri)

Questo saggio è un viaggio dentro il modo di vedere la «natura» del malato, e dentro il ragionamento classico della clinica, per comprenderne le reali possibilità di aggiornamento alla luce di nuovi modi di pensare la realtà. Senza rinunciare alle garanzie della scientificità medica, si delinea un pensiero clinico con un più alto grado di flessibilità, ma soprattutto più corrispondente al malato, inteso nella sua singolarità, unicità, specificità. È il modo di ragionare della medicina che deve essere dedotto da «ciò che è il malato, non il contrario. E sono le premesse filosofiche che decidono «ciò che è un malato e che, nella deduzione clinica, determinano di fatto la forma del ragionamento. Una suggestiva filosofia della pratica medica, quale insieme di nuovi saperi a sostegno della clinica, scritto da un docente di Sociologia sanitaria alla Sapienza di Roma.



«Dopo la poesia» di Roberto Galaverni (pagg. 294 - euro 19,50 - Fazi)

«Dopo la poesia» restituisce un appassionato ritratto dell'attuale produzione poetica, sorprendentemente viva nella sua capacità di presa della realtà e della reinvenzione di questa. Partendo dal Montale di «Satura», il critico procede all'analisi di una produzione che proprio in «Satura» vede le origini di una rinuncia alla verità «alta» e persino trascendente del discorso poetico. L'essersi spogliati da orientamenti ideologici o stilistici predefiniti, che accomuna non pochi dei poeti più recenti, ha significato la capacità di essere nuovamente e fortemente responsabili rispetto alle sollecitazioni del proprio tempo. Tra gli autori oggetto di riflessione: Neri, Piersanti, Magrelli, D'Elia, Salvia, Pagnanelli, Damiani, Pusterla, Riccardi, Anedda, Rosselli, Gibellini.



«Buskashi. Viaggio dentro la guerra» di Gino Strada (pagg. 178 - euro 12,00 - Feltrinelli)

La «buskashi» è il gioco nazionale afgano: due squadre di cavalieri si contendono la carcassa di una capra decapitata. È un gioco violento e senza regole, proprio come il tragico gioco cui partecipano i numerosi protagonisti del conflitto afgano. Una partita ancora in corso, solo che al posto della capra c'è il popolo dell'Afghanistan. «Buskashi» è la storia di un viaggio dentro la guerra, che ha inizio il 9 settembre 2001, con l'assassinio del leader Ahmad Shah Massoud, due giorni prima dell'attentato di New York. Un viaggio clandestino per raggiungere l'Afghanistan: l'arrivo nella valle del Panjshir, la disfatta dei talebani, la conquista di Kabul da parte dei mujaheddin. L'esperienza della guerra vista dagli unici testimoni occidentali della presa di Kabul.



«I tesori perduti dell'Afghanistan» di Philippe Flandrin (pagg. 218 - euro 19,50 - Sperling & Kupfer)

Afghanistan, crogiolo di tre grandi civiltà, quella mediterranea, quella indiana e quella cinese, crocevia di religioni, nonché di popoli che in passato hanno convissuto in un mirabile esempio di tolleranza e sincretismo culturale. Di recente è diventato teatro di oscurantismi a sfondo religioso, persecuzioni e morte, che hanno portato alla distruzione di un patrimonio artistico millenario, brutalmente danneggiato nell'arco di un ventennio, in parte distrutto dalla furia iconoclasta di ispirazione coranica, in parte illecitamente portato all'estero. L'autore ricostruisce minuziosamente l'appassionante vicenda afgana, letta a partire dalle sue opere d'arte poco conosciute in Occidente, eppure d'inestimabile valore e bellezza, reimmaginandosi nell'avventura di decenni di scavi archeologici.



«La panchina rossa» di Gianni Anglisani (pagg. 139 - euro 13,00 - Hammerle Editori)

Questa giornata di Domenico Savarese, giovane dirigente in una grande società per azioni, è una di quelle che mettono in discussione tutto quello che sei stato e sei. Un lavoro che l'autore ha voluto tenere nel cassetto per anni, visitandolo e rivisitandolo, come aspettando che il trascorso gli si riproponesse nella sua verità. Un racconto agra, a volte disarmante, ma sempre teso fino allo spasimo tra voglia di lotta, onirici ricordi (forse i passaggi più accattivanti, più difficili, più teneri) in una realtà da vivere e da difendere anche in nome di speranze infrante o messe in pericolo. Un racconto che abbraccia anni ed anni di vita vissuta e di speranza di vita da vivere, nel quale molti potranno ritrovare qualcosa di sé. Il tutto tenuto insieme da un simbolo: una panchina rossa. Prima solo sognata, poi, simile al mistero del sogno, reale.



TRIESTE Molto si è parlato in tempi recenti di surrealismo in ambito pittorico riscoprendone i connotati e l'ampiezza del fenomeno anche in autori distanti dal surrealismo storico. Il surrealismo pittorico ha d'altra parte i suoi teorici, i suoi critici e i suoi storici.

Più raro è il discorso sul surrealismo letterario, che pure nel secolo scorso ha avuto parecchie voci se solo ricordiamo scrittori e poeti come Palazzeschi, Campanile, Savinio, Massimo Bontempelli, Italo Calvino con la trilogia delle fiabe italiane, Dino Buzzati con i suoi *Racconti* e l'atmosfera sospesa del *Deserto dei Tartari*. Per tale motivo particolarmente significativo è stato il convegno realizzato nei giorni scorsi dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione sul surrealismo in Italia facendo perno su un autore giuliano, Enrico Morovich, fumano, di cui l'Istituto ha pubblicato «Ascensori invisibili e altri racconti», e di cui Francesco De Nicola si è occupato in un sag-

CONVEGNO Il punto sull'autore in un confronto tra docenti italiani e statunitensi

Morovich, un surrealista fiumano

Sono usciti, intanto, i suoi «Ascensori invisibili e altri racconti»

gio del penultimo numero del «Banco di Lettura», la rivista pubblicata dall'Istituto.

Di Enrico Morovich si può dire che sia più noto nel resto d'Italia che a Trieste e in regione, e ancora più noto lo è stato nel passato. Importante il convegno anche per l'autorevolezza degli studiosi convenuti da Genova, Verona, Milano, Roma, New York, docenti nelle rispettive Università, oltre ai docenti triestini, in tutto una decina, che a Morovich e al surrealismo hanno da tempo rivolto la loro attenzione: Francesco De Nicola, Stefano Verdino, Giorgio Baroni, Anna Bellio, Luigi Fontanella, Plinio Perilli, Cristina Benussi, Fabio Rus-

so. In fondo si è trattato di un convegno nazionale, su un tema ancora non discusso sistematicamente.

La personalità di Morovich, nato a Fiume nel 1906, in una famiglia in cui si frequentava abitualmente tre lingue, e vissuto per metà della sua esistenza nella sua città, fino cioè al 1950, e poi a Genova passando per Napoli e Pisa, è emersa in particolare dal contributo

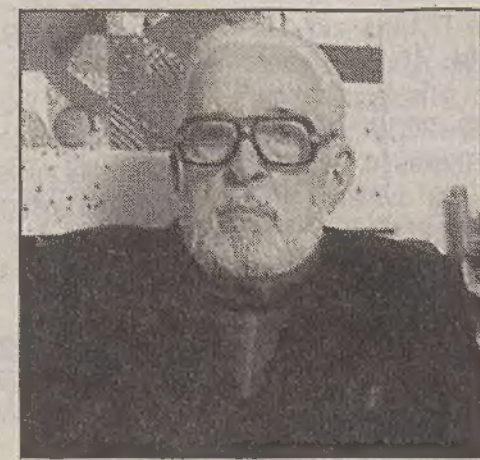
di Bruno Rombi, che di Morovich è l'erede morale e di diritto, dal cui archivio sono uscite le carte inedite di una corrispondenza illuminante della cultura fiumana.

Il discorso di Giorgio Baroni ha documentato, invece, i rapporti intensi da Morovich con le grandi riviste letterarie italiane, in particolare con «Solaria».

Anna Bellio, con l'analisi dei nomi usati dall'autore

ha fornito una originale chiave di lettura della scrittura di Morovich; Stefano Verdino ha condotto un discorso ricco e serrato sull'impegno civile e sulla fortuna editoriale e critica dello scrittore fiumano. Gli scori aperti negli interventi degli altri critici indicano uno scrittore cui dare maggiore attenzione, il cui orizzonte espressivo sembra muoversi più che fra cupi fantasmi, nella rappresentazione dell'assurdo, del paradossale della vita, nella fiducia della continuità oltre la morte; l'altra fonte di ispirazione è nel ricordo.

Ricco il convegno nei risultati e nei nuovi problemi aperti, sul rapporto fra il surrealismo italiano e la



Lo scrittore Enrico Morovich.

TELEVISIONE Oggi su Raiuno andrà in onda lo show presentato dall'attore-regista

Benigni, l'ultimo del Paradiso

Due ore di comicità senza ospiti, ballerine o tagli pubblicitari

ROMA Maglione rosso e camicia bianca, solo in scena con un cielo azzurro sullo sfondo, Roberto Benigni si materializzerà questa sera in tv. Alle 21 sugli schermi di Raiuno andrà in onda il suo show «L'ultimo del Paradiso»: due ore di comicità, ma anche un invito alla riflessione, senza tagli pubblicitari, senza ospiti, ballerine o letterine.

Che cosa farà Benigni? Parlerà e canterà canzoni ispirate al Natale con musiche di Nicola Piovani accompagnate da un'orchestra diretta da Germano Mazzocchi. Nei suoi monologhi, come Benigni stesso ha anticipato, ci sarà spazio per Bossi, Berlusconi, D'Alema, Emilio Fede, Cofferati e Giuliano Ferrara, ma anche per Dante (coautore dei testi, dice Benigni) San Pietro e perfino Dio.

Intanto il «Pinocchio» di Benigni, boccato ai Golden Globe, prosegue la campagna promozionale negli Usa: l'attore-regista, infatti, è in questi giorni a Los Angeles per promuovere il film, e non ha certo l'intenzione di rallentare la sua crociata promozionale, che sarà adesso centrata sugli Oscar. «Pinocchio» uscirà, infatti, a Natale sugli schermi americani con un'edizione doppiata in inglese. Il regista toscano l'altra sera ha partecipato al Tonight Show, condotto da Jay Leno, il talk show se-

rale più seguito dal pubblico americano, dove il comico ha esibito la sua solita verve. Entrato in scena correndo, è saltato in braccio a Jay Leno, ha ballato la tarantella, si è catapultato dietro alla scrivania del conduttore chiamandolo «la mia fata turchina», si è sdraiato per terra ed è corso ad abbracciare il pubblico.

Il solito Benigni dunque, anche se la sua parlantina era limitata dalla barriera della lingua inglese. Più di una volta Benigni non ha capito, o ha fatto finta di non capire, le domande che gli venivano poste, riuscendo però a trasformare i suoi problemi con la lingua in altrettante gag comiche.

Con grazia è anche uscito dal pericoloso paragono con il Pinocchio di Disney. «Un po' meno originale di questo, ispirato al Colloidi classico, ma non c'è una domanda di riserva?».

Lo sforzo promozionale della Miramax, che distribuisce il film negli Stati Uniti, rischia di essere però vanificato dalle numerose importanti pellicole che usciranno negli Usa a Natale.

C'è da sottolineare, infine, che anche «La Vita è Bella», che alla fine vinse tre Oscar, non ebbe fortuna con i Globi d'oro, anche se di fatto venne escluso solo per una questione di regolamento.



Roberto Benigni

APPUNTAMENTI

Dopo Natale al «Cristallo» il recital dei Cavalli Marci

TRIESTE Giovedì, alle 19, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Le vie del caffè», «Al solito caffè» di Marcela Serli; alle 20.30 il recital dei Cavalli Marci.

Sabato prossimo, alle 21.30, al Martin's Jazz Club di piazza della Libertà, serata con Maria del Carmen y su son cubano.

Sabato, alle 20.30, al Kulturni dom (via Petronio 4), replica, sottotitolata in italiano, dello spettacolo «Gli argini. Nel mondo dei sogni». Regia di Adrijan Rustja.

Ogni martedì, giovedì, venerdì e domenica, alle 21, da «Spetic» (Cattinara) musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El mago de Umago.

LATISANA Venerdì, alle 22.30, al Camping Girasole di Latisana è in programma l'unico concerto in Friuli di Vinici Capossela.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, nel teatro sala Aurora, «Concerto di Natale» con gli allievi e gli insegnanti della scuola di musica SuperSonic, il coro gospel Soul Circus e altri artisti. Ingresso libero.

MONFALCONE Il 7 e 8 gennaio, alle 20.45, al Comunale per la stagione di prosa lo Stabile di Torino presenta «Macbeth concerto». Regia di Gabriele Vacis.

Il 16 gennaio al Teatro Comunale per la stagione concertistica si esibirà il duo formato da Lorenza Borrani violino e Matteo Fossi pianoforte.

TEATRO Protagonista di «Un marito ideale» di Wilde

Commedia salottiera per Deborah Caprioglio

UDINE Sin dalle prime battute, cariche di pungente ironia e di profetica lungimiranza, ciò che affascina maggiormente della celebre commedia salottiera «Un marito ideale» di Oscar Wilde è la sua carica di graffiante attualità, sebbene l'opera abbia visto la luce oltre un secolo fa (1893) e in un preciso contesto storico e culturale. Ultimo tassello della

trilogia delle cosiddette commedie «salottiere» dell'autore irlandese passato alla storia per la sua capacità di smascherare con eleganza le debolezze e i tic dell'alta società inglese d'epoca vittoriana, questo lavoro dedicato al tema della «purezza macchiata» di un illustre deputato britannico con molti scheletri nell'armadio è tornato su palcoscenici d'Italia nell'allestimento prodotto dal Teatro Stabile di Calabria, per la regia di Mario Missiroli e nella splendida traduzione firmata da Masolino D'Amico.



Deborah Caprioglio

La messa in scena, decisamente tradizionale, ma nel complesso gradevole e accattivante, è stata presentata nei teatri della regione (San Daniele e Cividale), dove ha richiamato un folto pubblico anche per la notorietà di un cast che già l'anno scorso si era fatto apprezzare in un altro capolavoro wildiano, cioè «L'importanza di chiamarsi Ernesto».

Geppy Gleijeses è Lord Goring, dandy im-

penitente cui l'autore affida il ruolo di suo «alter ego»; Deborah Caprioglio interpreta Lady Chiltern, moglie ingannata e battagliera che non si rassegna alla vittoria delle circostanze; Manuela Kusterman è la seducente avventuriera Mrs Cheveley; Andrea Cavatorta veste i panni di Sir Robert Chiltern, il marito modello attorno al quale l'interna vicenda si snoda.

Buona prova d'attore per Gleijeses, brillante e convincente nella parte dell'irresistibile perdigiorno che, in forza del suo humour corrosivo, salva dalla rovina l'onore minacciato di Sir Chiltern. Ottima la Kusterman nel ruolo della donna «moderna» e senza scrupoli che, insieme a Goring, è di certo il personaggio più intrigante di una commedia garbatamente impudica, nella quale si assiste all'inesorabile sconfitta di qualsiasi etica basata sul moralismo.

Deborah Caprioglio, presenza scenica d'indiscutibile senza scenica d'indiscutibile

«appeal», punta su un'interpretazione rigorosa ed è comunque credibile nel difficile ruolo della moglie rigida e devota. La compagnia è affiatata, il ritmo incalzante soprattutto nel secondo tempo, e anche gli altri attori contribuiscono a rendere godibili e fluidi i quattro atti di un classico tra i più visitati dal teatro e dalla cinematografia contemporanea.

Alberto Rochira

RISTORANTI E RITROVI

Pranzo di Natale e Cenone di Fine Anno
al Ristorante «Le Terrazze» Hotel Riviera in Strada Costiera 22. Tel. 040/2247033 e fax 040/2248000.

Capodanno all'Ippodromo
Cenone con musica dal vivo. Prenotazioni al 335/8000858.

Pizzeria - Ristorante La Brace - Fogliano
Aperti per le festività. Specialità grigliata e scogliera. 0481/488525.

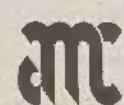
Locanda Mario - Draga S. Elia
040/228193 prenotate in tempo. Per il Veglione di Fine Anno con il trio Harmony.

Ristorante Tre Noci di Sistiana
Pranzo di Natale e Veglione di S. Silvestro con musica dal vivo. Prenotazioni allo 040/299222.

Nuova pescheria Penso - Via Benussi 2
Aperta ogni giorno. Lunedì e mercoledì 8-13.30, martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13.30 e 16.30-19.

Ristorante Antico Panada
Capodanno in centro. Prenotazioni 040/3476286.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla



AMANZONI & C. S.p.A. - 040.6728311

La Cantina Produttori Cormons augura a tutti Buon Natale e Prosit 2003! ...più grande del Mondo

Un regalo di... vino... vini, liquori, grappe, distillati ed i migliori prodotti della dieta mediterranea...

Si possono trovare presso:
Enoteca «La Vigna del Mondo»
Via Vino della Pace, 31
Cormons

«Cantiniere»
Via Bellini, 61
loc. Borgnano di Cormons



Cantina Produttori Cormons - Tel. 0481.61798-60579

MUSICA L'artista quasi settantenne venerdì scorso al Rototom di Pordenone

Manu Dibango, un sax familiare

PORDENONE Alto, sempre sorridente, occhiali da sole, maglione griffato, l'inconfondibile testa pelata, Manu Dibango è un affascinante signore di settant'anni (quasi) che da dieci lustri gira il mondo al servizio della musica. Sembra quasi in missione per conto di Dio quanto è sereno quest'uomo sul palco.

Poco importa se al Rototom venerdì sera solo qualche centinaio di persone hanno risposto al richiamo di Madre Africa, - effetto del famigerato shopping natalizio - perché lui Manu, il nonno della musica africana, anche se è una superstar dalla voce familiare e il sax cosmopolita suona allo stesso modo per una o mille persone.

Di tutto il possibile repertorio musicale che il sassofonista camerunese poteva offrire per questo concer-



Il musicista Manu Dibango.

to ha scelto quello più adatto a una festa africana. Sullo stile di «Mboa» Su l'album inciso un paio d'anni fa per festeggiare la vittoria del suo amato Camerun nella Coppa d'Africa.

Una carrellata tra standard africani - tra cui il brano culto di Franklin Boukaka «Ayé Africa» che lo stesso Manu Dibango aveva riarrangiato per la

Festa del Millennio voluta da Mandela a Robben Island e un classico omaggio alla sorella d'arte Miriam Makeba con una versione di «Malaika» cantata dalla corista madame Delfin - dicevamo una carrellata tra standard africani e suggestione jazz caraibiche come la splendida bossa di «Somaloba» poi varata in un ruggente funky, oppure il battere in levare di «Kalomè» e «K. Dansez» che sembrano quasi un gentile omaggio agli organizzatori del «SunSplash» italiano.

Il concerto non si poteva chiudere che con il successo planetario di «Soul Makossa», opportunamente riarrangiato e rivitalizzato, successo che nel lontano millenovecentosettantadue aveva regalato fama mondiale al giovane Debango e più di un milione di copie vendute in tutto il mondo.

Teresa Bobich

Questa sera a Muggia

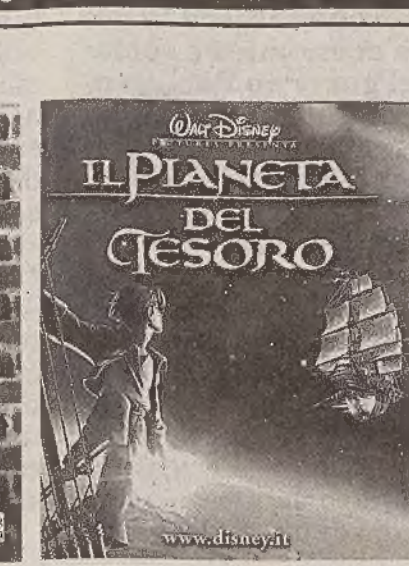
Il Concerto di fine anno

TRIESTE Si terrà oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, il tradizionale Concerto di Fine Anno dell'Orchestra da Camera regionale, diretta da Romolo Gessi. Ospiti d'eccezione il soprano Karine Levasseur e il flautista Mario Carbotta.

Il programma del concerto prevede un suggestivo itinerario che va dalle più romantiche melodie della Mitteleuropa, alle musiche della tradizione natalizia, fino ad arrivare al grande e vivacissimo repertorio del musical. Un viaggio che di anno in anno, la formazione orchestrale diretta dal maestro Gessi intraprende con entusiasmo e precisione, facendo scoprire al pubblico sfumature, arrangiamenti, brani sempre nuovi e affascinanti.

Alberto Rochira

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. La biglietteria del Teatro Verdi è chiusa. Riapre venerdì 27 dicembre, orario 9-13.

POLITEAMA ROSSETTI, Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040, 27 dicembre ore 21: XXIV Festival della canzone triestina. Ospite Daniela Mazzucato, partecipazione della Witz Orchestra. Ingresso (2 euro) con prenotazione posti: biglietteria del Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Sala Pupkin. Oggi alle ore 21.51 il ridottino del Miel Pupkin... lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musiche. Nell'era della moneta unica un'unica moneta: ingresso € 2.

TEATRO VERDI DI MUGLIA, Ore 20.30 «Dal valzer allo swing». Orchestra da camera del F.V.G. Mario Carbotta flauto, Karine Levasseur soprano, Romolo Gessi direttore. Ingresso gratuito con offerta.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.20, 21.15: «Harry Potter e la camera dei segreti». Da mercoledì: 14.15, 16.55, 19.30, 22.15.

ARISTON, Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30: «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyna, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Una torrida storia d'amore tinta di giallo dal regista di «9 settimane e 1/2». «Attrazione fatale». «Proposta indecente». «Lolita»... Non vietato. N.B.: si prega di accedere alla cassa con lieve anticipo sull'orario d'inizio.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 17.40, 20, 22.20: «Era mio padre» - Road to

Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 17.50, 20, 22.10: «Sognando Beckham». Jess, giovane ragazza indiana, insegue il sogno di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Dell'Inghilterra una nuova esilarante commedia.

F. FELLINI. DISNEY, Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.40, 20.20: «Che fine ha fatto Santa Claus?». Da mercoledì: anche alle 15.20.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Solo alle 22: «Il pianista» di R. Polanski. A soli 5 €, rid. 3,50.

GIOTTO 1, Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi.

GIOTTO 2, 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.40: «Spirit cavallo selvaggio». Cartoon di S. Spielberg.

NAZIONALE 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.50, 17.55, 20, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2, 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.30: Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 3, 16.10, 18.15, 20.20, 22.30: «Tutta colpa dell'amore». Con Reese Witherspoon.

NAZIONALE 4, 16.10, 18.15, 20.20, 22.30: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore.

SUPER, Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. Da mercoledì anche alle 15.20.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15: «8 donne e un mistero» di Françoise Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart. 22: «Il popolo migratore» affascinanti immagini dal mondo degli uccelli.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15: «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è». 17.55, 20, 22.10: «K 19» con H. Ford. Ingresso € 2,70. Ultimo giorno. Da domani: «Pinocchio».

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE, 0481-712920 - www.kinemax.it. KINEMAX 1, «La leggenda di Al, John e Jack». 15.15, 17.40, 20.10, 22.20.

KINEMAX 2, «Harry Potter e la camera dei segreti». 15.30, 18.30, 21.30.

SALA GIALLA, 17.30, 20, 22.20: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA, Sala 1. 16.30, 18.20: «Il pianeta del tesoro». 20.10, 22.20: «L'amore infedele».

Sala 2, 18.30, 21.30: «Harry Potter e la camera dei segreti».

Sala 3, 17.45: «L'amore infedele». 20, 22.15: «Il pianeta del tesoro».

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI, «Harry Potter e la camera dei segreti», 15.30, 18.30, 21.30.

CORMONS

TEATRO COMUNALE, «Spirit», alle 16, 17.30, 19, 20.30. Tel. 0481/630057.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, La biglietteria rimarrà chiusa i giorni 24/25/26 e 29 dicembre. (Tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 31 dicembre 2002 ore 18 (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien. Peter Guth violino e direzione, Marcela Cemo - Pospichal Coloratur soubrette, valzer, polke, galop e arie da operette.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE, PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione: «Il pianeta del tesoro»: 14.50, 15, 16.45, 18.40, 20.35. «Natale sul Nilo»: 14.30, 14.45, 16.30, 16.50, 18.30, 20.20, 20.30, 22.25, 22.30 con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Lontano dal Paradiso»: 18.30, 20.30, 22.30. «L'amore infedele»: 15.20, 17.40, 20.20, 22.30. «Spirit - cavallo selvaggio»: 14.50, 15, 16.40, 16.50, 18.40, 20.30. «Tutta colpa dell'amore»: 18.50, 22.40.

«La leggenda di Al, John e Jack»: 14.55, 16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22, 22.30, 22.35. «Era mio padre»: 15.20, 17.40, 20, 22.30, di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman. «Sognando Beckham»: 20.45, 22.40. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.35. «Harry Potter e la camera dei segreti»: 14.30, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 21.30, di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe.

RAI REGIONE «Undicetrenta» sull'andamento demografico in Friuli

Maternità e statistiche

Domani giocattoli, ricette e tradizioni di Natale

Fino a che punto le donne decidono autonomamente di non dare alla luce più figli e quanto invece risultano costrette da fattori esterni? È una delle domande che porrà Tullio Durigon a un gruppo di ricercatori dell'ateneo friulano che, con il coordinamento del docente di statistica Marco Breschi, sta studiando l'andamento demografico degli ultimi quindici anni, oggi nel corso di «Undicetrenta». Domani, a cura di Maddalena Lubini, magazine natalizio in cui si parlerà dell'importanza educativa dei giocattoli, di ricette e tradizioni praticate per il pranzo di Natale e dei tour possibili da suggerire per le festività agli appassionati di mostre e di manifestazioni culturali in regione. Venerdì nello Sportello del cittadino si parlerà di maternità e inps, di problemi di Condominio, di Viaggi e vacanze e del primo Natale e Capodanno all'insegna dell'euro.

Sabato alle 11.30 Canto Nomade, di Vittorio Curzel, cui seguirà l'inserimento di Lilla Cepak e Francesca Maur, dedicato ai racconti marinari di Gianni Pinguetini, un romanzo epistolare di Daniela Misan sulle feste ebraiche e un giallo psicologico di Giuliana Laschi.

Oggi, nella prima parte di Pomeridiana, prendendo lo spunto dalla mostra «Marcello Dudovitch. Oltre il Manifesto» inaugurata al Museo

Revolterra di Trieste si ricorderà la figura del più grande cartellonista italiano del '900. In studio con Daniela Picci Roberto Curci, curatore della mostra triestina e il pubblicitario Gianfranco Granbassi. Per il ciclo dedicato alla storia, nella seconda parte, Anna Di Gianantonio, Gloria Neme, Giulio Mellinato e la sociologa Chiara Saraceno assieme a Bianca Zannini analizzeranno i rapporti all'interno della famiglia italiana negli anni Cinquanta, con particolare riferimento alla classe operaia dell'area isontina.

Un incontro con il maestro friulano Walter Themel, direttore artistico dell'orchestra sinfonica regionale, apre Pomeridiana di domani, curata e condotta da Tullio Durigon: si parlerà poi di un libro con foto di Luca Tassotti e testo di Sergio Tassotti su «Krampus», demoni che dalla notte dei tempi irrompono nella conca di Tarvisio al seguito di San Nicolò.

Nella prima parte di venerdì, Biancastella Zanini presenterà il libro di Donata Degrossi «Storie di case, castelli, città nel Friuli-Venezia Giulia» (Libreria Editrice Goriziana). Al microfono, assieme all'autrice, anche lo scrittore Stanislao Nievo per parlare del castello di Colloredo di Monte Albano e dei Parchi Letterari. Nella seconda parte, dedicata alla musica,

curata da Mariasandra Calacione, al microfono con Isabella Gallo e Stefano Bianchi si alterneranno Fortunato Ortombina, direttore artistico della Fenice di Venezia, che parlerà della stagione operistica e dell'attuale stato dei lavori per la ricostruzione, Ferruccio Furlanetto, il famoso basso di Sacile eccezionale interprete dell'Assassino nella Cattedrale di Ildebrando Pizzetti, e Paola Zelco direttrice della rivista musicale semestrale Capriccio di Strauss.

Sabato alle 15.15 (con replica il martedì) «Spielti», settimanale di attualità socioculturale in friulano. Al microfono Elisabetta Pozzetto, regia di Tullio Durigon.

Domenica alle 12.15 circa, dopo l'«Orient Express», con Elio Pandolfi e Maria Grazia Pios, per la regia di Mariasandra Calacione, una nuova puntata del quasi musical «Esope Friulano», favole antiche messe in poesia e musica da Pierluigi Visintin e Davide Pitit, con gli interventi di Fabio Malusa: Collaborazione tecnica di Paolo Cassano. Regia di Angela Roja.

Domenica 29 dicembre, alle 9.45 sulla Terza Rete tv a diffusione regionale, andrà in onda l'ultimo cartone animato della serie «Pimpa», doppiato in lingua friulana, dal titolo «Maledet el rubinet». Seguirà il magazine di Alpe Adria. Realizzazione di Viviana Olivieri e Piero Pieri.

OGGI IN TV



Schwarzenegger nel film di Cameron su Italia 1

Arnold-Terminator contro il cyborg

I film

«Un miracolo anche per me» (1997) di Stephen Gyllenhaal, con Dana Delany e Sada Thompson (Canale 5, ore 16.10). Mentre corre a chiamare il medico per la figlia morente, George inciampa rompendosi una gamba. Steso a terra e dolente sente la terra tremare e vede... «Terminator 2 - Il giorno...» (1991) di James Cameron con Arnold Schwarzenegger (nella foto) e Linda Hamilton (Italia 1, ore 21). Il figlio di Sarah Connor è nel mirino del terribile T-100, un cyborg capace di «risorgere» ogni volta e di assumere mille forme. Ma un terminatore...

«Un Natale indimenticabile» (1999) di James Frawley, con Mary Stuart Masterson e Mark Ruffalo (Raiuno, ore 23.20). Trish e la piccola Patsy vengono scoperte a rubare alla vigilia di Natale in un grande magazzino. Ma il responsabile della sicurezza chiude un occhio...

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Casi risolti a «Chi l'ha visto?»

Molti casi risolti anche questa settimana, tra cui quello di Anna Farallo, sparita dal quattro settembre scorso. Attra-

versava un periodo particolarmente difficile dopo una grande delusione d'amore che l'aveva fatta scivolare in una depressione acuta dalla quale non riusciva ad uscire. Aveva fatto perdere le tracce da un paese in provincia di Milano ed era finita a vagare ai margini tra Toscana e Umbria.

Raitre, ore 23.15

«A spasso con Nerone»

«Primo piano» propone oggi un viaggio nella Roma misteriosa e poco conosciuta. «A spasso con Nerone», questo il titolo dello speciale di Fernando Ferrigno, che vedrà Gigi Proietti evocare Nerone nella Domus Aurea e Luigi Magni scendere nei sotterranei della Basilica di San Clemente. Poi, il percorso sotto il Campidoglio in compagnia di Massimo Ghini.

Raitre, ore 23.35

«Passepartout», puntate natalizie

Oggi «Passepartout», trasmissione d'arte e cultura scritta e condotta da Philippe Daverio, presenta il suo primo appuntamento speciale natalizio. Si tratta di 4 edizioni particolari del programma che andranno in onda il 23, il 28, il 30 dicembre e il 4 gennaio, che si condurranno nella storia e nell'arte seduti comodamente a tavola.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia; Istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno musica; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 8.50: Radiouno; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.05: Radiouno musica; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'aradico; 13.00: GR1 (15.00-17.00-18.00); 13.24: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.05: Con parole e con i trend; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Babab (notiziario); 16.30: 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18.35: L'aradico; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Africa; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radiouno Musica; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 22.33: Uomini e canoni; 23.35: Radiouno; 23.50: Demos; il giornale; il mezzogiorno; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 0.05: Radiouno; 0.35: i Nuovi Italiani (R); 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Bue e il Cammello - Il caffè; di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Eros per tre; 9.00: Il Bue e il Cammello - Il Tropic del Cammello; 11.00: Il Bue e il Cammello - La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Il Bue e il Cammello - Del nostro meglio; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Bue e il Cammello; 19.34: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Bue e il Cammello; 21.36: Caterpillar; 24: La Morte; 25.00: Radiouno; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Bue e il Cammello.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiouno; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR1; 14.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le che di Lorenza; 17.15: Il Terzo Anello. Damasco; 18.00: Storyline; 19.30: Radiouno; 19.50: Hollywood party; 19.50: Radiouno; 20.00: Telegiornale; 20.30: Teatro alla Scala di Milano; 20.30: Radiouno; 22.45: GR3; 23.00: Il Consiglio Teatrale; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: TG3. Giornale radio del Fvg. Ind. Ona verde; 11.30: Undicetrenta; 12.30: TG3. Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.10: Radiouno; 14.30: TG3. Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3. Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani: 13.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Addio; 0.30: 0.45: 0.50: 0.55: 0.60: 0.65: 0.70: 0.75: 0.80: 0.85: 0.90: 0.95: 1.00: 1.05: 1.10: 1.15: 1.20: 1.25: 1.30: 1.35: 1.40: 1.45: 1.50: 1.55: 1.60: 1.65: 1.70: 1.75: 1.80: 1.85: 1.90: 1.95: 2.00: 2.05: 2.10: 2.15: 2.20: 2.25: 2.30: 2.35: 2.40: 2.45: 2.50: 2.55: 2.60: 2.65: 2.70: 2.75: 2.80: 2.85: 2.90: 2.95: 3.00: 3.05: 3.10: 3.15: 3.20: 3.25: 3.30: 3.35: 3.40: 3.45: 3.50: 3.55: 3.60: 3.65: 3.70: 3.75: 3.80: 3.85: 3.90: 3.95: 4.00: 4.05: 4.10: 4.15: 4.20: 4.25: 4.30: 4.35: 4.40: 4.45: 4.50: 4.55: 4.60: 4.65: 4.70: 4.75: 4.80: 4.85: 4.90: 4.95: 5.00: 5.05: 5.10: 5.15: 5.20: 5.25: 5.30: 5.35: 5.40: 5.45: 5.50: 5.55: 5.60: 5.65: 5.70: 5.75: 5.80: 5.85: 5.90: 5.95: 6.00: 6.05: 6.10: 6.15: 6.20: 6.25: 6.30: 6.35: 6.40: 6.45: 6.50: 6.55: 6.60: 6.65: 6.70: 6.75: 6.80: 6.85: 6.90: 6.95: 7.00: 7.05: 7.10: 7.15: 7.20: 7.25: 7.30: 7.35: 7.40: 7.45: 7.50: 7.55: 7.60: 7.65: 7.70: 7.75: 7.80: 7.85: 7.90: 7.95: 8.00: 8.05: 8.10: 8.15: 8.20: 8.25: 8.30: 8.35: 8.40: 8.45: 8.50: 8.55: 8.60: 8.65: 8.70: 8.75: 8.80: 8.85: 8.90: 8.95: 9.00: 9.05: 9.10: 9.15: 9.20: 9.25: 9.30: 9.35: 9.40: 9.45: 9.50: 9.55: 9.60: 9.65: 9.70: 9.75: 9.80: 9.85: 9.90: 9.95: 10.00: 10.05: 10.10: 10.15: 10.20: 10.25: 10.30: 10.35: 10.40: 10.45: 10.50: 10.55: 10.60: 10.65: 10.70: 10.75: 10.80: 10.85: 10.90: 10.95: 11.00: 11.05: 11.10: 11.15: 11.20: 11.25: 11.30: 11.35: 11.40: 11.45: 11.50: 11.55: 11.60: 11.65: 11.70: 11.75: 11.80: 11.85: 11.90: 11.95: 12.00: 12.05: 12.10: 12.15: 12.20: 12.25: 12.30: 12.35: 12.40: 12.45: 12.50: 12.55: 12.60: 12.65: 12.70: 12.75: 12.80: 12.85: 12.90: 12.95: 13.00: 13.05: 13.10: 13.15: 13.20: 13.25: 13.30: 13.35: 13.40: 13.45: 13.50: 13.55: 13.60: 13.65: 13.70: 13.75: 13.80: 13.85: 13.90: 13.95: 14.00: 14.05: 14.10: 14.15: 14.20: 14.25: 14.30: 14.35: 14.40: 14.45: 14.50: 14.55: 14.60: 14.65: 14.70: 14.75: 14.80: 14.85: 14.90: 14.95: 15.00: 15.05: 15.10: 15.15: 15.20: 15.25: 15.30: 15.35: 15.40: 15.45: 15.50: 15.55: 15.60: 15.65: 15.70: 15.75: 15.80: 15.85: 15.90: 15.95: 16.00: 16.05: 16.10: 16.15: 16.20: 16.25: 16.30: 16.35: 16.40: 16.45: 16.50: 16.55: 16.60: 16.65: 16.70: 16.75: 16.80: 16.85: 16.90: 16.95: 17.00: 17.05: 17.10: 17.15: 17.20: 17.25: 17.30: 17.35: 17.40: 17.45: 17.50: 17.55: 17.60: 17.65: 17.70: 17.75: 17.80: 17.85: 17.90: 17.95: 18.00: 18.05: 18.10: 18.15: 18.20: 18.25: 18.30: 18.35: 18.40: 18.45: 18.50: 18.55: 18.60: 18.65: 18.70: 18.75: 18.80: 18.85: 18.90: 18.95: 19.00: 19.05: 19.10: 19.15: 19.20: 19.25: 19.30: 19.35: 19.40: 19.45: 19.50: 19.55: 19.60: 19.65: 19.70: 19.75: 19.80: 19.85: 19.90: 19.95: 20.00: 20.05: 20.10: 20.15: 20.20: 20.25: 20.30: 20.35: 20.40: 20.45: 20.50: 20.55: 20.60: 20.65: 20.70: 20.75: 20.80: 20.85: 20.90: 20.95: 21.00: 21.05: 21.10: 21.15: 21.20: 21.25: 21.30: 21.35: 21.40: 21.45: 21.50: 21.55: 21.60: 21.65: 21.70: 21.75: 21.80: 21.85: 21.90: 21.95: 22.00: 22.05: 22.10: 22.15: 22.20: 22.25: 22.30: 22.35: 22.40: 22.45: 22.50: 22.55: 22.60: 22.65: 22.70: 22.75: 22.80: 22.85: 22.90: 22.95: 23.00: 23.05: 23.10: 23.15: 23.20: 23.25: 23.30: 23.35: 23.40: 23.45: 23.50: 23.55: 23.60: 23.65: 23.70: 23.75: 23.80: 23.85: 23.90: 23.95: 24.00: 24.05: 24.10: 24.15: 24.20: 24.25: 24.30: 24.35: 24.40: 24.45: 24.50: 24.55: 24.60: 24.65: 24.70: 24.75: 24.80: 24.85: 24.90: 24.95: 25.00: 25.05: 25.10: 25.15: 25.20: 25.25: 25.30: 25.35: 25.40: 25.45: 25.50: 25.55: 25.60: 25.65: 25.70: 25.75: 25.80: 25.85: 25.90: 25.95: 26.00: 26.05: 26.10: 26.15: 26.20: 26.25: 26.30: 26.35: 26.40: 26.45: 26.50: 26.55: 26.60: 26.65: 26.70: 26.75: 26.80: 26.85: 26.90: 26.95: 27.00: 27.05: 27.10: 27.15: 27.20: 27.25: 27.30: 27.35: 27.40: 27.45: 27.50: 27.55: 27.60: 27.65: 27.70: 27.75: 27.80: 27.85: 27.90: 27.95: 28.00: 28.05: 28.10: 28.15: 28.20: 28.25: 28.30: 28.35: 28.40: 28.45: 28.50: 28.55: 28.60: 28.65: 28.70: 28.75: 28.80: 28.85: 28.90: 28.95: 29.00: 29.05: 29.10: 29.15: 29.20: 29.25: 29.30: 29.35: 29.40: 29.45: 29.50: 29.55: 29.60: 29.65: 29.70: 29.75: 29.80: 29.85: 29.90: 29.95: 30.00: 30.05: 30.10: 30.15: 30.20: 30.25: 30.30: 30.35: 30.40: 30.45: 30.50: 30.55: 30.60: 30.65: 30.70: 30.75: 30.80: 30.85: 30.90: 30.95: 31.00: 31.05: 31.10: 31.15: 31.20: 31.25: 31.30: 31.35: 31.40: 31.45: 31.50: 31.55: 31.60: 31.65: 31.70: 31.75: 31.80: 31.85: 31.90: 31.95: 32.00: 32.05: 32.10: 32.15: 32.20: 32.25: 32.30: 32.35: 32.40: 32.45: 32.50: 32.55: 32.60: 32.65: 32.70: 32.75: 32.80: 32.85: 32.90: 32.95: 33.00: 33.05: 33.10: 33.15: 33.20: 33.25: 33.30: 33.35: 33.40: 33.45: 33.50: 33.55: 33.60: 33.65: 33.70: 33.75: 33.80: 33.85: 33.90: 33.95: 34.00: 34.05: 34.10: 34.15: 34.20: 34.25: 34.30: 34.35: 34.40: 34.45: 34.50: 34.55: 34.60: 34.65: 34.70: 34.75: 34.80: 34.85: 34.90: 34.95: 35.00: 35.05: 35.10: 35.15: 35.20: 35.25: 35.30: 35.35: 35.40: 35.45: 35.50: 35.55: 35.60: 35.65: 35.70: 35.75: 35.80: 35.85: 35.90: 35.95: 36.00: 36.05: 36.10: 36.15: 36.20: 36.25: 36.30: 36.35: 36.40: 36.45: 36.50: 36.55: 36.60: 36.65: 36.70: 36.75: 36.80: 36.85: 36.90: 36.95: 37.00: 37.05: 37.10: 37.15: 37.20: 37.25: 37.30: 37.35: 37.40: 37.45: 37.50: 37.55: 37.60: 37.65: 37.70: 37.75: 37.80: 37.85: 37.90: 37.95: 38.00: 38.05: 38.10: 38.15: 38.20: 38.25: 38.30: 38.35: 38.40: 38.45: 38.50: 38.55: 38.60: 38.65: 38.70: 38.75: 38.80: 38.85: 38.90: 38.95: 39.00: 39.05: 39.10: 39.15: 39.20: 39.25: 39.30: 39.35: 39.40: 39.45: 39.50: 39.55: 39.60: 39.65: 39.70: 39.75: 39.80: 39.85: 39.90: 39.95: 40.00: 40.05: 40.10: 40.15: 40.20: 40.25: 40.30: 40.35: 40.40: 40.45: 40.50: 40.55: 40.60: 40.65: 40.70: 40.75: 40.80: 40.85: 40.90: 40.95: 41.00: 41.05: 41.10: 41.15: 41.20: 41.25: 41.30: 41.35: 41.40: 41.45: 41.50: 41.55: 41.60: 41.65: 41.70: 41.75: 41.80: 41.85: 41.90: 41.95: 42.00: 42.05: 42.10: 42.15: 42.20: 42.25: 42.30: 42.35: 42.40: 42.45: 42.50: 42.55: 42.60: 42.65: 42.70: 42.75: 42.80: 42.85: 42.90: 42.95: 43.00: 43.05: 43.10: 43.15: 43.20: 43.25: 43.30: 43.35: 43.40: 43.45: 43.50: 43.55: 43.60: 43.65: 43.70: 43.75: 43.80: 43.85: 43.90: 43.95: 44.00: 44.05: 44.10: 44.15: 44.20: 44.25: 44.30: 44.35: 44.40: 44.45: 44.50: 44.55: 44.60: 44.65: 44.70: 44.75: 44.80: 44.85: 44.90: 44.95: 45.00: 45.05: 45.10: 45.15: 45.20: 45.25: 45.30: 45.35: 45.40: 45.45: 45.50: 45.55: 45.60: 45.65: 45.70: 45.75: 45.80: 45.85: 45.90: 45.95: 46.00: 46.05: 46.10: 46.15: 46.20: 46.25: 46.30: 46.35: 46.40: 46.45: 46.50: 46.55: 46.60: 46.65: 46.70: 46.75: 46.80: 46.85: 46.90: 46.95: 47.00: 47.05: 47.10: 47.15: 47.20: 47.25: 47.30: 47.35: 47.40: 47.45: 47.50: 47.55: 47.60: 47.65: 47.70: 47.75: 47.80: 47.85: 47.90: 47.95: 48.00: 48.05: 48.10: 48.15: 48.20: 48.25: 48.30: 48.35: 48.40: 48.45: 48.50: 48.55: 48.60: 48.65: 48.70: 48.75: 48.80: 48.85: 48.90: 48.95: 49.00: 49.05: 49.10: 49.15: 49.20: 49.25: 49.30: 49.35: 49.40: 49.45: 49.50: 49.55: 49.60: 49.65: 49.70: 49.75: 49.80: 49.85: 49.90: 49.95: 50.00: 50.05: 50.10: 50.15: 50.20: 50.25: 50.30: 50.35: 50.40: 50.45: 50.50: 50.55: 50.60: 50.65: 50.70: 50.75: 50.80: 50.85: 50.90: 50.95: 51.00: 51.05: 51.10: 51.15: 51.20: 51.25: 51.30: 51.35: 51.40: 51.45: 51.50: 51.55: 51.60: 51.65: 51.70: 51.75: 51.80: 51.85: 51.90: 51.95: 52.00: 52.05: 52.10: 52.15: 52.20: 52.25: 52.30: 52.35: 52.40: 52.45: 52.50: 52.55: 52.60: 52.65: 52.70: 52.75: 52.80: 52.85: 52.90: 52.95: 53.00: 53.05: 53.10: 53.15: 53.20: 53.25: 53.30: 53.35: 53.40: 53.45: 53.50: 53.55: 53.60: 53.65: 53.70: 53.75: 53.80: 53.85: 53.90: 53.95: 54.00: 54.05: 54.10: 54.15: 54.20: 54.25: 54.30: 54.35: 54.40: 54.45: 54.50: 54.55: 54.60: 54.65: 54.70: 54.75: 54.80: 54.85: 54.90: 54.95: 55.00: 55.05: 55.10: 55.15: 55.20: 55.25: 55.30: 55.35: 55.40: 55.45: 55.50: 55.55: 55.60: 55.65: 55.70: 55.75: 55.80: 55.85: 55.90: 55.95: 56.00: 56.05: 5



Domus. Auguri senza pensieri.



AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE
TEL. 040366811 - www.domuscasa.com

Continuaz. dalla XIV pagina

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. ADDETTI/E pulizie per potenziamento organico Miner-va - Gorizia. Contratto + incentivi. Mail: info@minerva.it. Fax 0481/519441. (800)
AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente imple-

gata/o volenterosa/o possibil-mente con esperienza. Inviare curriculum Fermo Posta-Trieste Centrale CI AD4752222. (A11954)
CERCASI periti meccanici, termotecnici, elettrotecnici, elettronici da formare per attività di bilanciamento aria impianti di condizionamento Italia-Europa telef. 02/66016026. (Fil1)
CONCESSIONARIA automobili e fuoristrada cerca meccanico qualificato con esperienza, si richiede massima serietà e professionalità. Telefonare responsabile personale: 348/3519906 oppure inviare curriculum: fax 040/232495.

RESIDENZA per anziani cerca personale da inserire nel proprio organico come addetti all'assistenza. Tel. 040/8323666. (A11801)
SOCIETÀ ricerca responsabili di servizio per appalti di pulizie e ristorazione collettiva in Trieste. Si garantisce applicazione CCNL di categoria. Richiedesi disponibilità d'orario e buone doti organizzative. Inviare curriculum tramite fax 040/829532.
SOCIETÀ di servizi con sede in Gorizia cerca impiegato/a con almeno 2 anni di esperienza contabile ed eventualmente fiscale. C.P. 141 Gorizia. (800)

STUDIO commercialisti cerca personale con pluriennale esperienza contabile. Sede lavoro provincia di Gorizia. Scrivere: Carta identità n. AE 1963949 Fermo Posta Cervignano.
STUDIO ingegneria zona Monfalcone assume tecnico diplomato conoscenza Autocad 2D - Inviare curriculum C.P. 79 - 34077 Ronchi dei Leg.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75
A.A.A. BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/601472.

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima, riceve. Tel. 333/4573128.
A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi 338/5224315.
AMICHE in linea! 178.33.11.900. Solo 0,35/min +IVA MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)
ATTRAENTE giovane vedova, sola, cerca uomo per riscaldare notti d'inverno. 333/2683250. (Fil60)
BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A11704)
CONOSCI solo nuove amiche, chiama 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822.
PAMELA, fantasiosa bella, affascinante ti invita a momenti indimenticabili 340-0815948. (A11906)
PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 340-1423922.
SONO tornata. Alta bionda disponibile a Trieste. Non rispondo a numeri di telef. riservati tel. 340-7859400.
STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341. (A11813)
STUDIO massaggi oggi e domani aperto dalle 10-19 00386/41527377. (A11759)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047.
(A9168)
VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo. 040/3728533. (A11751)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

Natale di Magie

VALDO
Prosecco marca oro
ml 750 (€ al lt 3,99)
€ 2,99
Lire **5.789**

MOTTA
Cremeria gelato bacio/café/
crema-amarena/tirolidlatte/
millesfoglie cacao
gr 500 (€ al kg 4,38)
€ 2,19
Lire **4.240**

JOHNNIE WALKER
Red
ml 700 (€ al lt 10,71)
€ 7,50
Lire **14.522**

BAULI
Pandoro classico
kg 1
€ 1,80
Lire **3.485**

offerte valide fino al 31 Dicembre

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET DI: BELLUNO - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURIACO (GO) - CADONEGHE (PD) - LIMENA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - PORCIA (PN) - VILLANOVA DI PRATA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CHIARANO (TV) - QUINTO DI TREVISO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VAREGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - RONCHIS (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNOLUPA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - MESTRE (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - RIO S. MARTINO DI SCORZE (VE) - ROSEGANO (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONGA DI SCHIAVON (VI).

PROMOZIONI VALIDE NEI TUTTI MARKET DI: GORIZIA - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD) - GALLERIA VENETA (PD) - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - S. ANGELO DI PIOVE CELESEO (PD) - S. PIETRO IN GÙ (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - QUINO AURISINA (TS) - MUGGIA (TS) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - CASACORBA DI VEDELAGO (TV) - CASTELFRANCO VENETO (TV) - FOLLINA (TV) - MOGLIANO VENETO (TV) - PIAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - SANTELENA DI SILEA (TV) - SAN MARCO DI RESANA (TV) - TREVISO - AQUILEIA (UD) - ATTIMIS (UD) - BICINICO (UD) - PERCOTO (UD) - POCENIA (UD) - PRADAMANO (UD) - TRICESIMO (UD) - BOION CAMPOLONGO MAG. (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CAMPALTO (VE) - CAMPAGNOLUPA (VE) - CADRIE (VE) - CAVALLINO (VE) - CHIRIGNAGO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - ERACLEA (VE) - FAVARO VENETO (VE) - LIDO DI JESOLO (VE) - JESOLO (VE) - MARCON (VE) - MELO (VE) - MESTRE (VE) - MIRANO (VE) - NOALE (VE) - ORIAIGO (VE) - PIANGA (VE) - QUARTO D'ALTINO (VE) - SALZANO (VE) - SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - SCORZE (VE) - SPINEA (VE) - TEGLIO VENETO (VE) - TESSERA (VE) - TREPONTI (VE) - TRIVIGNANO (VE) - BRESSANVIDO (VI) - CAVAZZALE (VI) - CROSARA (VI) - LANZE DI QUINTO VICENTINO (VI) - POVOLARO DI DUEVILLE (VI) - VICENZA.

Quali
MARKET

Tuttidi
MARKET

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE
GRUPPO **vega** Tel. 0422 7951